

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVII
n. 3
ALLEGATO V

DOCUMENTI REDATTI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMI 6, 7 E 8,
DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196

(Anni 2011-2013)

Allegati alla Decisione di finanza pubblica per gli anni 2011-2013

Presentati dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)

Trasmessi alla Presidenza il 19 ottobre 2010

VOLUME II

PAGINA BIANCA

INDICE

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.....	3
- Relazione programmatica per missioni di spesa	5
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	19
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	35
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	41
- Relazione programmatica per missioni di spesa	43
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	77
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	173
- Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	209
Ministero della difesa.....	309
- Relazione programmatica per missioni di spesa	311
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	323
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	327
- Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	329
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.....	335
- Relazione programmatica per missioni di spesa	337
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	349
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	357
- Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	361
Ministero per i beni e le attività culturali.....	373
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	375
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	409
- Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	417

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 9

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI CRITICITA' FINANZIARIE MINISTERO AMBIENTE
TRIENNIO 2011-2013

Priorità politica tutela e conservazione della biodiversità
Programma 18.13

CAPITOLO 1389 "Funzionamento della commissione scientifica per l'applicazione della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione".

Su questo capitolo si richiede un incremento dello stanziamento pari ad euro 96.165,00 per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013

La Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare ha la necessità di dotare la Commissione scientifica CITES di un adeguato fondo legato ai sempre più pressanti e continui impegni di carattere nazionale ed internazionale cui la commissione stessa deve corrispondere.

La Convenzione di Washington sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Minacciate di estinzione, denominata in sigla CITES (*Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora*), è nata dall'esigenza di controllare il commercio di animali e piante, in quanto lo sfruttamento commerciale è, assieme alla distruzione degli ambienti naturali nei quali vivono, una delle principali cause dell'estinzione e rarefazione in natura di numerose specie.

La Convenzione si propone dunque come strumento di conservazione attraverso il controllo del commercio (in senso lato, incluse quindi tutte le forme di scambio, importazione ed esportazione), in modo tale che pratiche di questo tipo rimangano sostenibili e non compromettano la sopravvivenza delle specie.

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta evidente che le risorse previste su tale capitolo, per il triennio 2011-2013, pari ad euro 203.835,00, sono del tutto insufficienti a far fronte e portare a compimento tutte quelle che sono le attività istituzionali *ope legis* previste.

CAPITOLO 1406 PG. 01 "Spese per il funzionamento della segreteria tecnica per la tutela del mare e la navigazione sostenibile, ivi comprese le spese per gli esperti".

Su questo capitolo si necessita di uno stanziamento di competenza pari ad euro 850.000,00 per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013.

La Direzione ha proposto di rimodulare lo stanziamento del capitolo fino ad euro 159.000,00 utilizzando parte dello stanziamento del capitolo 1381 pg 12, ma si necessita di un ulteriore incremento dello stanziamento pari ad euro 691.000,00 per garantire il pagamento degli esperti e l'ordinario funzionamento di tale Organismo, che si annota di grande importanza anche per quanto concerne i profili di competenza legati alla Convenzione di Barcellona ed ai suoi protocolli operativi che riguardano in particolare il mare Mediterraneo.

TABELLA RIEPILOGATIVA CAP. 1406 PG. 01

COMPENSI 20 ESPERTI ai sensi del DPR 90/07 art. 4	706.523,40
FUNZIONAMENTO comprensivo di assistenza fiscale e previdenziale	143.476,60
TOTALE NECESSARIO	850.000,00
PREVISIONE STANZIAMENTO MEF	59.000,00

2011	
PROPOSTA VARIAZIONE COMPENSATIVA IN AUMENTO DAL CAPITOLO 1381 PG. 12	100.000,00
TOTALE IMPORTO RIMODULATO	159.000,00
DIFFERENZA TRA TOTALE NECESSARIO E IMPORTO RIMODULATO	691.000,00

CAPITOLO 1551 PG. 01 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi".

Con riferimento al capitolo 1551 PG 01 "Somma da erogare ad Enti, Istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", con riferimento all'argomento indicato si richiamano le misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica che sono state emanate con D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Detta disposizione, tra l'altro, al comma 24 dell'art. 7, ha previsto che gli stanziamenti sui competenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni vigilanti relativi al contributo dello Stato a enti, istituti, fondazioni e altri organismi siano ridotti del 50 per cento rispetto all'anno 2009.

Ha previsto, altresì, testualmente che "al fine di procedere alla razionalizzazione e al riordino delle modalità con le quali lo Stato concorre al finanziamento dei predetti enti, i Ministri competenti con decreto da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, stabiliscono il riparto delle risorse disponibili".

Per effetto delle disposizioni sopra richiamate, sull'U.P.B. 1.5.2 "Interventi" – Capitolo 1551 pg. 01 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi", concernenti la missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (18), programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità" (7), per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013, risultano stanziare risorse finanziarie pari ad euro 35.983.000,00 per ciascuno dei tre anni, assolutamente insufficienti per tener fede agli impegni in essere.

Come noto, le risorse del citato cap. 1551 da ripartire, fra gli altri, agli Enti Parco Nazionali, sono destinate alla copertura delle spese obbligatorie (personale, rate di ammortamento mutui e prestiti, obbligazioni assunte per contratti o disposizioni di legge, spese fisse, pensionamenti) di detti Enti, nonché alla realizzazione delle finalità di sorveglianza e tutela agli stessi demandata dalla legge.

Rispetto al previsto stanziamento, di euro 35.983.000,00, dai dati desunti dalla Direzione dai bilanci pluriennali del triennio 2010-2012 allegati ai bilanci di previsione 2010 dei medesimi Enti, emerge una spesa complessiva di euro 69.685.728,95 per l'anno 2011 e di euro 69.531.466,85 per l'anno successivo.

Sul punto, si segnala:

- che detti bilanci risultano approvati, per l'importo di cui sopra, sia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che da questa Amministrazione, fatta eccezione per gli Enti Parco dell'Asinara e del Gargano;
- che fra le spese obbligatorie sono comprese le spese di personale;
- che il comma 14 dell'art. 9 della legge 394/1991 prevede testualmente che "La pianta organica di ogni Ente parco è commisurata alle risorse finanziarie finalizzate alle spese di personale ad esso assegnate" e che "Per le finalità di cui alla presente legge è consentito l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato ed indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo forestale";
- i decreti approvativi delle dotazioni organiche degli Enti (pari a complessive 703 unità di personale) sono stati emanati dalla Direzione di concerto con lo stesso MEF;

- a dette unità, deve aggiungersi il Direttore/Coordinatore dell'Ente, nonché il personale assunto dai medesimi Enti in posizione soprannumeraria e con contratti di tipo flessibile.

Una volta detratto l'importo necessario a coprire i contingenti di personale, pari ad euro 26.905.000,00, i fondi residui, rispetto allo stanziamento di euro 35.983.000,00, destinati alle altre finalità risultano del tutto insufficienti (TAB. A).

Per tutto quanto sopra, si rileva un'evidente incoerenza tra la spesa prevista e, si ripete, approvata dal MEF, e l'avvenuta riduzione dei relativi fondi operata dalla medesima Amministrazione.

I fondi risultanti dalla differenza tra quanto stanziato per il 2011 e quanto previsto per la copertura dei costi del personale, pari a 6.578.000,00, sono destinati alle Riserve Naturali dello Stato, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle miniere dell'Amiata, al Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche; gravano inoltre sullo stesso piano gestionale le spese per l'adesione alla Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro sulla Biodiversità, alla Convenzione di Bonn e alla Convenzione sul Commercio Internazionale di Flora e Fauna minacciate di estinzione (CITES).

Da ultimo, deve richiamarsi la circostanza che nel corso del 2011, dovrebbero essere istituiti i quattro Parchi Nazionali in Sicilia: delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'isola di Pantelleria, degli Iblei (la cui istituzione è prevista ai sensi dell'art. 26, comma 4 septies del decreto legge 159/2007, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222), nonché quello in Abruzzo della Costa teatina, previsto dall'art. 8, comma 3 della legge 8 marzo 2001, n. 93, i cui contributi ordinari, che graveranno sul medesimo cap. 1551, sono stati prudenzialmente quantificati in euro 500.000,00 ciascuno, per assicurare almeno le iniziali attività.

Pertanto si rende necessario una maggiorazione di Euro 24.019.036,00 sul capitolo 1551 PG 01 per ciascuno anno finanziario 2011-2013, come da tabella allegata.

CAPITOLO 1617 P. G. 03 "Spese per l'esecuzione della convenzione sulla biodiversità fatta a Rio de Janeiro in 5 giugno 1992".

Su questo capitolo è necessaria un'integrazione dello stanziamento pari a 5.000.000,00 di euro per l'esercizio finanziario 2011.

Le spese relative al capitolo sono concernenti l'esecuzione della Convenzione sulla Biodiversità firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992.

Inoltre, a seguito della riunione dei Ministri del G8 Ambiente è stata approvata la "Carta di Siracusa" sulla biodiversità che riconosce il ruolo chiave della biodiversità nei processi economici e nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, stabiliti dalle Nazioni Unite nel 2000 (MDG). La "Carta" evidenzia l'obiettivo di ridurre il tasso di perdita di biodiversità entro il 2010 e vuole contribuire all'identificazione di una strategia internazionale per il post 2010.

Lo stanziamento previsto su questo capitolo, per il triennio 2011-2013, pari ad euro 2.265.995,00 per ciascuno dei tre anni, è del tutto insufficiente e pertanto è necessario uno stanziamento pari almeno a 5.000.000,00 di euro per anno.

CAPITOLO 1617 P. G. 09 "Spese relative all'esecuzione dell'accordo Italo-franco-monegasco per la protezione delle acque del litorale mediterraneo" e CAPITOLO 1617 P. G. 10 "Accordo Italo-franco-monegasco".

Lo stanziamento previsto per il triennio 2011-2013 sui capitoli 1617 p. g. 09 e p. g. 10 è completamente inadeguato.

Infatti, a fronte di uno stanziamento complessivo pari ad € 21.965,00, per ciascuno dei tre anni, è necessario pagare il contributo obbligatorio per la Convenzione di Ramoge che ammonta a 36.136,13 euro complessivi.

Di conseguenza, si evince che lo stanziamento è del tutto insufficiente anche solo per corrispondere l'intero contributo, infatti tra l'importo stanziato e l'importo della quota associativa obbligatoria esiste un gap negativo di euro 14.171,13.

PREVISIONE STANZIAMENTO MEF 2011	21.965,00
CONTRIBUTO OBBLIGATORIO	36.136,13
DIFFERENZA TRA STANZIAMENTO MEF E CONTRIBUTO	14.171,13

CAPITOLO 1619 PG. 03 "Contributo al finanziamento dell'unione internazionale per la conservazione della natura (UICN)".

Sul capitolo 1619 pg. 03 si richiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 110.000,00 per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013.

Infatti, lo stanziamento previsto per il triennio 2011-2013 su questo capitolo, pari ad euro 135.616,00 per ciascuno dei tre anni, è completamente inadeguato per pagare il contributo al finanziamento dell'unione internazionale per la conservazione della natura (UICN), che ammonta a 245.332,00 euro.

Di conseguenza lo stanziamento è del tutto insufficiente anche solo per corrispondere l'intero contributo, infatti tra l'importo stanziato e l'importo della quota associativa obbligatoria esiste un gap negativo di euro 109.716,00.

PREVISIONE STANZIAMENTO MEF 2011	135.616,00
CONTRIBUTO OBBLIGATORIO	245.332,00
DIFFERENZA TRA STANZIAMENTO MEF E CONTRIBUTO	109.716,00

CAPITOLO 1628 PG. 01 e 02 "Contributo al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare Mediterraneo dall'inquinamento".

Si necessita di un aumento dello stanziamento di competenza fino ad euro 1.768.169,00 per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013.

Lo stanziamento complessivo previsto, per il triennio 2011-2013, sui capitoli 1628 p.g. 01 e p.g. 02 di euro 933.169,00, è completamente inadeguato per garantire il pagamento del contributo obbligatorio della Convenzione di Barcellona,

La Convenzione di Barcellona, ratificata dall'Italia il 03/02/1979, ha come obiettivo la protezione dell'ambiente marino e della Regione costiera del Mare Mediterraneo. Inoltre, la Convenzione rappresenta lo strumento giuridico del "Mediterranean Action Plan" (MAP).

Sui capitoli 1628 p.g. 01 e 02, è previsto uno stanziamento complessivo pari ad € 933.169,00, per ciascuno dei tre anni del triennio 2011-2013, ed il contributo obbligatorio per la convenzione di Barcellona, ammonta a 1.768.140,00 euro complessivi.

Di conseguenza lo stanziamento è del tutto insufficiente anche solo per corrispondere l'intero contributo, infatti tra l'importo stanziato e l'importo della quota associativa obbligatoria esiste un gap negativo di euro 834.971,00.

Alla luce di quanto sopra, questa Direzione ritiene che sul capitolo 1628 pg. 01 "Contributo al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare mediterraneo dall'inquinamento" concernenti la missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (18), programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità" (7), U.P.B. 1.5.2 "Interventi", sia necessario richiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 835.000,00 per ciascuno dei tre anni, al fine di rendere possibile il pagamento del contributo obbligatorio della Convenzione e rispettare gli impegni internazionali assunti.

PREVISIONE STANZIAMENTO MEF 2011	933.169,00
CONTRIBUTO OBBLIGATORIO	1.768.140,00
DIFFERENZA TRA STANZIAMENTO MEF E CONTRIBUTO	834.971,00

CAPITOLO 1644 “Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare”

Con riferimento alla competenza assegnata per il 2011 sul 1644 “Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare” si rappresenta quanto segue.

Su questo capitolo si chiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 14.000.000,00 a partire dall'esercizio finanziario 2011 in quanto, com'è noto, nelle more dell'espletamento del bando di gara comunitario di cui alla Legge 979/82, è necessario, al fine di garantire ed assicurare il Servizio antinquinamento, proseguire il contratto ponte in essere per il predetto servizio in scadenza il 4 ottobre 2010 ed, altresì, in ottemperanza alle normative nazionali, comunitarie ed internazionali in materia di prevenzione e lotta agli inquinamenti marini.

L'insufficiente copertura finanziaria ha provocato nel corso degli anni la riduzione delle unità navali che da numero 71 sono passate alle attuali 35, pur trattandosi di temi di fortissimo impatto sulla pubblica opinione.

La gara in corso è per un importo minimale annuo di 25.000.000,00 Euro, mentre dal 2011 l'allocazione globale di risorse finanziarie è pari a 16.000.000,00 Euro con un'oggettiva carenza di 9.000.000,00 Euro. Allo stato, la gara avrebbe la copertura nel biennio 2011 e 2012 consumando per intero le dotazioni finanziarie sul capitolo de quo nello stesso biennio e anche grazie ad accantonamenti effettuati precedentemente l'anno scorso e quest'anno a discapito delle altre attività istituzionali stabilite dalla legge.

Tale riduzione, pregiudicando la copertura dei 7.500 km di costa, isole maggiori comprese, comporta ulteriori oneri extra contratto in quanto, in caso d'intervento urgente, ove il sito in cui intervenire non sia raggiungibile dalle navi dislocate come da scheda contrattuale, si deve ricorrere, ai sensi del titolo III° della Legge 979/82, alla procedura di riconoscimento di debito affidando gli interventi alle ditte del luogo a prezzo di mercato.

Si segnala anche che il Parlamento ha appena varato una normativa molto severa sulle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi in mare, richiedendo in più riprese una maggiore attenzione e capacità d'intervento antinquinamento alla luce dei forti rischi che corre quotidianamente il Mediterraneo. La vicenda del Golfo del Messico incombe pesantemente, soprattutto per un bacino ristretto e semichiuso come il nostro ove una macchia consistente, se non ostacolata e/o arrestata, coprirebbe rapidamente centinaia di chilometri di coste, con un danno pesantissimo alle diverse economie del mare a partire dal turismo, assolutamente fondamentale per il Meridione d'Italia e per il nostro sistema costiero.

Inoltre, proprio in queste ore è in fase di approvazione il piano di Pronto intervento in caso di emergenza nazionale per inquinamento del mare da idrocarburi o altre sostanze nocive per l'ambiente, predisposto dalla Protezione Civile, che assume come primo strumento di intervento “i mezzi del Ministero dell'ambiente”, ovvero sia i mezzi navali che il Ministero sta di nuovo noleggiando per un biennio con la gara in corso.

Devono essere, altresì, coperte le spese di tutte le convenzioni in essere con le Capitanerie di Porto per il minimo e necessario potenziamento della sorveglianza aerea e marittima in mare, con particolare riferimento alle situazioni di inquinamento e alle aree marine protette, anche quale porzione marittima dei Parchi nazionali.

Trattasi di attività fondamentali, la cui cancellazione per mancanza di fondi esporrebbe il Paese a gravissimi rischi con potenziali danni incalcolabili, sia relativamente al tempestivo avvistamento delle chiazze di idrocarburi delle quali, quando avvistate a poca distanza dalla costa, si rende pressoché impossibile o marginale il recupero, sia relativamente al contrasto alle violazioni delle regole delle aree marine protette.

Il costo globale delle convenzioni annuali con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per un adeguato pattugliamento marittimo e aereo è di 3 milioni di Euro.

E peraltro, la mancanza di fondi ha bloccato una serie di attività avviate per l'acquisizione dei dati anche satellitari, che hanno un consistente costo finanziario.

Si rappresenta, inoltre, che sul capitolo di bilancio in argomento gravano anche le spese relative agli adempimenti previsti dall'art. 3 della Legge 979/82: Programma di monitoraggio che si occupa della verifica dello stato di salute del mare a seguito, anche, dei suddetti interventi e Rete di osservazione della qualità dell'ambiente marino finalizzato ad un idoneo sistema di sorveglianza, con particolare riguardo ai controlli periodici dell'ambiente marino con rilevazione di dati oceanografici, chimici, biologici, microbiologici e merceologici e quanto altro necessario per la lotta contro l'inquinamento di qualsiasi genere e per la gestione delle fasce costiere nonché per la tutela, anche dal punto di vista ecologico, delle risorse marine. L'importo globale standard delle convenzioni con le regioni è di circa 5.000.000,00 Euro annui. Si segnala altresì che le attività di monitoraggio sono ferme dal 01.08.2009 per assoluta mancanza di fondi, mentre per la direttiva comunitaria 56/2008/CE in tema di strategia marina, in corso di recepimento, tali attività di monitoraggio sono assolutamente necessarie a pena di avvio di procedure di infrazione. Peraltro, la copertura finanziaria del recepimento della citata direttiva comunitaria è stata reperita a partire dal 2013 per circa 16.000.000,00 Euro proprio sul cap. di cui trattasi (cap 1644) con evidente assoluto pregiudizio delle sopra riportate attività antinquinamento per il prossimo futuro. Peraltro si segnala che il recepimento e l'attuazione della citata direttiva comunitaria 56/2008/CE in tema di strategia marina comporta una serie di attività ultronee e aggiuntive rispetto agli ordinari compiti svolti da questo Ministero in tema di tutela del mare, non potendosi a tal fine utilizzare i fondi ordinari destinati ai tradizionali compiti ex lege assicurati da questa Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra espresso, lo stanziamento previsto su questo capitolo, per il triennio 2011-2013, pari ad euro 16.210.752,00, per ciascuno dei tre anni, è del tutto insufficiente per conseguire le finalità istituzionali e si rappresenta la necessità di un'integrazione allo stanziamento per il conseguimento degli obiettivi istituzionali di cui alla Legge 979/82.

In particolare occorrono per il 2011 ulteriori 13.000.000,00 Euro, di cui 5.000.000,00 Euro per antinquinamento (satellite, adeguato potenziamento sistema interventi, copertura altri tipi di intervento, ecc.), 3.000.000,00 Euro per potenziamento pattugliamento mezzi Guardia Costiera e 5.000.000,00 Euro per monitoraggio delle acque marine); per il 2012 ulteriori 13.000.000,00 Euro di cui 5.000.000,00 Euro per l'antinquinamento (satellite, adeguato potenziamento sistema interventi, copertura altri tipi di intervento, ecc.), 3.000.000,00 Euro per pattugliamento mezzi Guardia Costiera e 5.000.000,00 Euro per monitoraggio); per il 2013 (la attuale dotazione finanziaria del capitolo de quo per l'anno 2013 è stata destinata per intero alla copertura delle attività di cui al recepimento ed attuazione della Direttiva comunitaria 56/2008/CE in tema di strategia marina; in tal modo verrebbero coperti i monitoraggi delle acque marine ma non restano risorse per le attività antinquinamento, operative e di sorveglianza) si necessita di ulteriori 33.000.000,00 Euro, di cui 30.000.000,00 Euro per l'antinquinamento (satellite, adeguato potenziamento sistema interventi, copertura altri tipi di intervento, ecc), e 3.000.000,00 Euro per pattugliamento mezzi Guardia Costiera (TAB. B).

CAPITOLO 1646 "Spese per la gestione delle riserve marine e per la loro promozione".

Con riferimento alla competenza assegnata per il 2011, sul capitolo sul Capitolo 1646 "*Spese per la gestione delle riserve marine e per la loro promozione*", pari ad € 5.489.331,00, si rappresenta quanto segue.

Tenuto conto delle 27 aree marine protette già istituite e delle altre cinque, che si prevede di istituire nel corso del 2011, con le predette esigue risorse è possibile garantire solo ed esclusivamente il funzionamento di un numero molto ridotto di AMP, considerato che ogni singola area ha la necessità di provvedere:

- A. alla copertura delle spese incompressibili di funzionamento ordinario (compenso e missioni del direttore AMP, utenze, manutenzione ordinaria delle strutture e dei messi terrestri e marini, dei segnalamenti marittimi, assicurazioni di legge, compensi accessori di legge per il personale che svolge prestazione lavorativa straordinaria per l'AMP);

- B. alle spese per la realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali di salvaguardia e tutela ambientale (comprese quelle per il mantenimento dell'EMAS e dell'ASPIM per le AMP interessate);
- C. alle spese impreviste, indispensabili per far fronte a situazioni critiche non prevedibili e pertanto non programmabili, come ad esempio quelle necessarie per il ripristino dei danni causati dai violenti eventi meteo marini, che negli ultimi anni si sono verificati con particolare frequenza.

Ciò premesso, è possibile ipotizzare un costo medio complessivo necessario per far fronte alle predette spese indispensabili, che per ogni singola area già istituita si aggira intorno a non meno di € 400.000,00, così suddiviso:

- A. € 150.000,00, per il funzionamento ordinario;
- B. € 200.000,00 per gli interventi di salvaguardia e di tutela ambientale;
- C. € 50.000,00 per le spese impreviste.

Per quanto riguarda, invece, le altre 5 aree da istituire nel 2011, si può ipotizzare un costo minimo, solo per il primo anno, che non può essere inferiore ad € 100.000,00.

Tenuto conto di quanto sopra, e fatte salve eventuali ulteriori spese impreviste, è necessario chiedere - al fine di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi istituzionali delle aree marine protette - la somma di € 5.810.669,00, quale integrazione delle risorse assegnate per il 2011 dal MEF.

La predetta richiesta è finalizzata a consentire il solo livello minimo di funzionalità, necessario a preservare gli obiettivi fino ad ora raggiunti in termini di tutela ambientale dalle numerose attività svolte dalle aree marine protette istituite e per non compromettere il corretto avvio delle altre 5 aree marine di prossima istituzione.

AREE MARINE PROTETTE	
Previsione di spesa per il 2011	
Fabbisogno per le n. 27 AMP istituite	10.800.000,00
Fabbisogno per le n. 5 AMP da istituire	500.000,00
TOTALE fabbisogno	11.300.000,00
Assegnazione MEF per il 2011	5.489.331,00
Risorse integrative da richiedere al MEF	5.810.669,00

CAPITOLO 7217 P. G. 1 "Funzionamento parchi nazionali ed aree marine"

Su questo capitolo si richiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 2.600.000,00 per l'esercizio finanziario 2010.

Lo stanziamento previsto su tale capitolo è finalizzato a garantire l'istituzione, la promozione ed il funzionamento dei Parchi Nazionali. I Parchi e le aree protette contengono un patrimonio implicito di natura, storia e progetti che costituisce occasioni di investimento territoriale e produce preziosi momenti di confronto nel governo del territorio.

La necessità di tale finanziamento trova il proprio elemento fondante nel fatto che i Parchi devono essere visti come risorse ambientali e laboratori di progetti ecologici, patrimonio dell'identità nazionale e simboli del rapporto dell'uomo con il proprio ambiente, ambiti in grado di capitalizzare, nelle forme del

paesaggio, i benefici dei processi naturali per le comunità locali e per far fronte in maniera più compiuta ed adeguata alle incombenze.

CAPITOLO 7311 P. G. 01 “Realizzazioni di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla istituzione e promozione di aree marine protette”.

Su questo capitolo si richiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 4.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2011.

I fondi sul capitolo 7311 p. g. 01 sono necessari per l'istituzione, il funzionamento e la promozione di nuove Aree Marine Protette. Lo stanziamento previsto per il triennio 2011-2013, pari ad euro 565.605,00, per ciascuno dei tre anni, è del tutto insufficiente per garantire l'attività di istituzione di nuove Aree Marine, considerato le spese di istituzione di una sola area Marina ammontano ad euro 250.000,00.

CAPITOLO 7311 PG. 02 “Gestione Aree Protette Marine”.

Le risorse finanziarie stanziare su questo capitolo sono impiegate per la gestione delle Aree Marine Protette.

L'attività volta a sviluppare interventi per la gestione di tali Aree assume una rilevanza fondamentale e imprescindibile nell'ambito della tutela e della salvaguardia del sistema delle Aree Protette Marine.

Attività che va pianificata, programmata e resa certa sulla base di congrue risorse finanziarie. Quindi, l'attività di gestione delle Aree Marine deve essere implementata per garantire quelle necessarie azioni per tutelare e conservare gli habitat costieri. Ciò conformemente anche alle disposizioni comunitarie che prevedono una sistematica continua valorizzazione del sistema delle Aree Marine Protette.

Alla luce di quanto sopra, si evince che lo stanziamento previsto su questo capitolo, per il triennio 2011-2013, pari ad euro 583.673,00 per ciascuno dei tre anni, è del tutto insufficiente, tenuto conto del fatto che le spese di gestione di ciascuna Area Marina ammontano almeno a 100.000,00 euro.

Missione 17

Programma 17.3

Il corretto funzionamento dell'ISPRA è essenziale all'attuazione delle politiche ambientali promosse dal Ministero, peraltro come già segnalato al Ministero dell'economia e delle finanze con propria nota n. 26213 del 5 agosto 2010, la riduzione dello stanziamento sino ad euro 79.812.5440 del contributo ordinario impedisce di fatto la piena operatività dell'Ente.

Come già esposto ampiamente al MEF nella citata nota, a cui si rimanda per i dettagli sui costi previsti per il 2011, è necessario garantire all'Istituto uno stanziamento annuo di euro 102 milioni

Missione 32

Programma 32.3

Nel corso del corrente anno è stato istituito un nuovo piano gestionale, a valere sul capitolo 3462 nonché per gli oneri relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. la cui stima delle risorse necessarie ammonta ad € 420.000,00.

La necessità di provvedere ad ogni possibile attività tesa a garantire la sicurezza ha comportato la manifesta opportunità di separare tali spese da quelle più propriamente destinate alle manutenzioni ordinarie.

Tuttavia l'analisi delle risorse a disposizione evidenzia l'impossibilità di ricorrere a rimodulazioni delle poste di spesa al fine di finanziare tali necessità. A tal proposito si evidenzia che le spese previste necessiteranno di un opportuno aumento dello stanziamento, al momento pari a zero, in sede di approvazione della legge di bilancio.

Missione 18
Programma 18.8

Con riferimento al funzionamento del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente le risorse attese per i prossimi esercizi sono insufficienti per garantire il regolare funzionamento delle attività a presidio della tutela ambientale; al riguardo preme segnalare che la previsione di spesa, operata dal CCTA per l'esercizio 2011 ammonta a euro 4.950.000 a fronte di uno stanziamento iniziale a legislazione vigente di circa 1 milione di euro. Si chiede, pertanto di portare lo stanziamento iniziale sino alla concorrenza di euro 4.950.000.

Si esplicitano, nelle tabelle seguenti, i dati del fabbisogno accertato.

CONSUNTIVO 2008	
ACQUA	€ 11.798,54
AUTOVETTURE	€ 726.387,26
ENERGIA ELETTRICA	€ 283.713,03
FOTOCOPIATRICE	€ 28.204,74
GAS	€ 11.057,93
LOCAZIONE	€ 1.571.172,78
ONERI CONDOMINIALI	€ 50.797,64
PEDAGGI	€ 28.825,07
RAI	€ 379,40
SERVIZI POSTALI	€ 32.980,51
TARSU	€ 54.727,13
TELEFONIA	€ 127.317,16
TRASFERIMENTO AL FUNZIONARIO DELEGATO	€ 2.189.684,00
Totale complessivo	€ 5.117.045,19
CONSUNTIVO 2009	
ACQUA	€ 16.117,45
AUTOVETTURE	€ 717.996,81
AUTOVETTURE - DEBITI PREGRESSI	€ 1.466.268,37
ENERGIA ELETTRICA	€ 209.281,26
FOTOCOPIATRICE	€ 29.576,00
GAS	€ 8.258,80
LOCAZIONE	€ 1.531.822,18
ONERI CONDOMINIALI	€ 57.384,73
PEDAGGI	€ 23.310,11
ALTRI ONERI	€ 3.344,06
SERVIZI POSTALI	€ 31.203,11
TARSU	€ 127.599,32
TELEFONIA	€ 144.105,76
TRASFERIMENTO AL FUNZIONARIO DELEGATO	€ 1.762.841,00
TOTALE COMPLESSIVO 2009	€ 6.129.108,96
PROGRAMMAZIONE 2010	
ACQUA	€ 17.000,00

AUTOVETTURE	€ 750.000,00
ENERGIA ELETTRICA	€ 210.000,00
FOTOCOPIATRICE	€ 30.000,00
GAS	€ 9.000,00
LOCAZIONE	€ 1.550.000,00
ONERI CONDOMINIALI	€ 60.000,00
PEDAGGI	€ 24.000,00
ALTRI ONERI	€ 4.000,00
SERVIZI POSTALI	€ 32.000,00
TARSU	€ 130.000,00
TELEFONIA	€ 150.000,00
TRASFERIMENTO AL FUNZIONARIO DELEGATO	€ 2.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.966.000,00
STANZIAMENTO DI BILANCIO 2011 - CAPITOLO 3641	€ 911.958,00
PREVENTIVO 2011 - SINTESI	
SPESE GENERALI *	€ 650.000,00
LOCAZIONI (COMPRESA SEDE CCTA ROMA) *	€ 1.550.000,00
RIMBORSO AUTOVETTURE **	€ 750.000,00
PROGRAMMAZIONE CCTA PER TRASFERIMENTO AL FUNZIONARIO DELEGATO***	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 4.950.000,00
DEFICIT ATTESO	€ 4.038.042,00
SOMMA DA CAPITOLO RIMODULABILE 2114 SEGRETARIATO GENERALE	€ 90.000,00
NOTE:	
* _ SPESE GESTITE DIRETTAMENTE DALLA EX DIVISIONE I	
** SPESE PER LA GESTIONE DELLE AUTOVETTURE. IL RIMBORSO VIENE EFFETTUATO AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI MEDIANTE VERAMENTO IN CONTO ENTRATE SUL BILANCIO MEF -	
*** SPESE GESTITE DIRETTAMENTE DAL CCTA TRAMITE IL PROPRIO FUNZIONARIO DELEGATO	
DEFICIT ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	€ 3.948.042,00

Alla luce della rimodulazione operata rimane la necessità di uno stanziamento integrativo quanto a Euro 3.948.042,00.

D'altra parte preme sottolineare che i compiti svolti dal Comando generale dei Carabinieri per la tutela ambientale afferiscono alla funzione di prevenzione generale e della lotta e al contrasto delle economie e dei crimini ambientali e pertanto si tratta di spese incompressibili non soggette a scelte discrezionali.

Missione 18
Programma 18.12

Dal quadro degli interventi prefigurati nell'ambito del Documento descrittivo di Programmazione Economica e Finanziaria 2011 - 2013 predisposto sulle tematiche inerenti il settore delle bonifiche emerge un fabbisogno complessivo - in considerazione delle criticità avanzate dal territorio - che supera nettamente il Miliardo di euro.

Rispetto a tale fabbisogno, risulta improcrastinabile garantire una assegnazione minima non inferiore a 60 Meuro annui - per complessivi 180 Meuro nel triennio in oggetto - indispensabili per fronteggiare gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN) che più di altri presentano uno stato di compromissione ambientale con gravi ripercussioni di carattere sanitario, monitorate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Tra questi si ricordano i SIN di Brescia, Mantova e Crotone.

Inoltre non può mancare una adeguata dotazione finanziaria per assicurare la continuità alle strutture commissariali che operano in SIN sui quali, in stretto coordinamento con la Magistratura, vanno attivate azioni in sostituzione e in danno dei soggetti inadempienti. Si citano al riguardo i SIN di Cogoleto - Stoppani e Serravalle Scrivia.

TEMA RIFIUTI

A fronte degli obiettivi da conseguire in materia di raccolta differenziata, l'Italia sconta situazioni regionali di grave ritardo.

La legge 296/2006 prevede al comma 1108 dell'articolo 1 le percentuali minime di raccolta differenziata finalizzata al recupero di materie prime, fissate ad almeno il quaranta per cento entro il 31 dicembre 2007, ad almeno il cinquanta per cento entro il 31 dicembre 2009 e ad almeno il sessanta per cento entro il 31 dicembre 2011.

A fronte di tale obiettivo, il Paese registra una situazione differenziata.

E' pertanto necessario che il Ministero focalizzi l'attenzione sulle Regioni meridionali, che presentano maggiori criticità, promuovendo forme di partenariato e sostenendo progetti pilota in grado di promuovere forme di gestione dei rifiuti che consentano di raggiungere gli obiettivi di legge. A tal fine si prevede un fabbisogno di euro 15 milioni per ciascun esercizio del triennio 2011-2013.

TEMA RISORSE IDRICHE

Il fabbisogno nel comparto idrico attiene innanzitutto alla realizzazione degli interventi previsti nel *Programma nazionale degli interventi nel settore idrico* (previsto dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 350, articolo 4 - comma 35 e approvato dal CIPE nella seduta del 27/05/2005). L'individuazione degli interventi è stata realizzata dall'Amministrazione, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Politiche Agricole e Forestali, delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base delle proposte pervenute dai soggetti territoriali competenti, ed in particolare dalle Regioni e dalle Province autonome. L'attività è confluita nella definizione di un quadro aggiornato su tutto il complesso sistema delle opere idriche previste o in fase di realizzazione, su scala nazionale, con l'indicazione dei relativi importi e dei fabbisogni finanziari.

Rispetto agli interventi di approvvigionamento, previsti dal sopra citato *Programma nazionale*, si rilevano interventi prioritari per un ammontare di €. 2.500.000.000, necessari a realizzare puntuali interventi nel settore fognario e depurativo sui quali gravano specifiche procedure di infrazione o che sono suscettibili di procedura sulla base degli elementi forniti alla Commissione Europea attraverso il rapporto 2009 relativo all'attuazione della Direttiva 91/271/CEE.

Inoltre, in considerazione degli aspetti innovativi e della complessità della Direttiva comunitaria 2000/60/CE è necessario garantire la massima sinergia tra le diverse componenti tecnico procedurali funzionali alla sua attuazione. Ciò comporta, da un lato, la necessità di assicurare un'adeguata partecipazione dell'Amministrazione ai gruppi di lavoro comunitari, previsti per garantire l'omogenea attuazione della Direttiva tra tutti gli Stati membri, dall'altro di accelerare il processo di attuazione medesimo a livello nazionale che registra notevoli ritardi rispetto alle tempistiche previste dalla citata Direttiva. A tale proposito è necessario assicurare l'attuazione dei Piani di Gestione da parte delle Autorità di Bacino. In particolare i Piani di Gestione adottati nello scorso febbraio evidenziano

numerose carenze in merito all'attuazione degli obblighi comunitari; ad esse è quanto mai urgente fare fronte per evitare rischi concreti di procedure di infrazione. I due macro obiettivi connessi alla Direttiva 2000/60/CE sopra sintetizzati necessitano pertanto di azioni congiunte:

- *a livello territoriale* è necessario garantire un adeguato supporto alle amministrazioni locali, anche attraverso il contributo scientifico degli Istituti scientifici nazionali (ISPRA, IRSA, CNR) e dell'ENEA, al fine di assicurare una appropriata preparazione tecnica dei competenti uffici per la corretta attuazione della Direttiva, le cui disposizioni tecniche sono state recepite o in fase di recepimento nella normativa nazionale. Il venir meno di tale supporto compromette il corretto recepimento e l'attuazione della normativa vigente;
- *a livello nazionale* è necessario garantire la validazione delle norme tecniche emanate o in fase di emanazione, definite anche sulla base di quanto concordato a livello comunitario sulla base dell'attività dei gruppi di lavoro organizzati dalla Commissione europea;
- *a livello comunitario* si deve garantire la partecipazione ai tavoli tecnici promossi dalla Commissione Europea al fine di assicurare l'omogenea attuazione della Direttiva, anche attraverso il supporto scientifico dei sopra citati Istituti scientifici nazionali e dell'ENEA, per assicurare che siano compiutamente rappresentate le specificità del territorio italiano e le condizioni peculiari che lo caratterizzano.

Sempre al fine di dare attuazione alla Direttiva 2000/60/CE le regioni, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., sono tenute ad assicurare il monitoraggio dei corpi idrici, secondo i criteri innovativi previsti dalla Direttiva. A tal fine, considerata la necessità di procedere al monitoraggio attraverso un complesso sistema di parametri e indicatori, è necessario mettere a disposizione delle Regioni adeguate risorse finanziarie, anche in attuazione delle disposizioni di cui al comma 9 dell'articolo 170 della Parte Terza del D.lgs. 152/2006.

Da ultimo, in considerazione della sfida rappresentata dalla riduzione e eliminazione dagli scarichi idrici, entro il 2021, delle sostanze chimiche pericolose, attraverso le disposizioni dell'articolo 16 della Direttiva 2000/60/CE e della recente Direttiva 2008/105/CE, è strategico, anche al fine di migliorare la competitività delle aziende nazionali, prevedere adeguati fondi a supporto delle imprese per gli specifici interventi in campo ambientale, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato (Comunicazione della CE 2008/C 82/01).

Rispetto agli interventi ed alle attività sopra individuate ed al relativo fabbisogno finanziario, risulta evidente che il *gap* di fabbisogno di investimenti nel settore dei servizi idrici non possa essere colmato ricorrendo alle sole risorse statali, comunitarie e regionali. E' pertanto necessario poter contare sull'apporto finanziario derivante dalla gestione dei servizi (introiti tariffari). Occorre dunque introdurre meccanismi in grado, da un lato, di riconfigurare gli investimenti previsti dai Piani d'Ambito secondo un approccio più sostenibile in relazione alle effettive capacità di copertura finanziaria, dall'altro di incrementare la capacità di fatturazione dei servizi idrici erogati e di riscossione per intero delle tariffe da parte dei gestori, dotando l'intera utenza di contatori moderni e affidabili.

Il fabbisogno finanziario complessivo nel settore idrico, nelle diverse componenti sopra dettagliate, è pari per il triennio 2011 - 2013 a € 150.000.000,00

Tale importo, che risulta inferiore rispetto al reale fabbisogno, tiene conto della crisi economica contingente che richiede di concentrare le risorse sugli interventi improrogabili. La suddetta richiesta risulta indispensabile per consentire all'Amministrazione di cofinanziare, nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro di settore, interventi mirati sui quali le Regioni dovranno appostare le risorse FAS assegnate dalla Programmazione Unitaria 2007/2013, nonché le risorse oggetto di riprogrammazione.

CONTRIBUTO DEL MINISTERO AMBIENTE ALLA DFP

AMBIENTE E SVILUPPO

Come già avviene nello scenario internazionale, le politiche ambientali rivestono una forte valenza non solo per la necessaria salvaguardia dell'ambiente ma anche in funzione anticiclica per la ripresa dell'economia, costituendo un'opportunità di sviluppo economico.

Per attivare le nuove dinamiche della cd. *Green economy*, sono necessarie adeguate risorse finanziarie finalizzate alla produzione di energie rinnovabili, alle attività di bonifica dei siti produttivi, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, al contrasto dei cambiamenti climatici, alla salvaguardia delle risorse idriche e naturali del Paese anche ai fini dell'adempimento di importanti obblighi assunti in sede internazionale.

Bonifiche e ripristino ambientale dei siti inquinati – In adempimento a precisi obblighi di legge, è necessario finanziare adeguatamente gli accordi di programma già sottoscritti per la bonifica e il ripristino ambientale dei 57 siti di interesse nazionale (cd. SIN) inquinati. Alla luce della impellente necessità di dare continuità al Programma Nazionale di bonifica, già avviato nel 2001, occorre garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree pubbliche al fine di favorire un'importante leva di sviluppo per la riqualificazione in termini produttivi e turistici dei siti interessati. Per i soli interventi urgenti ed indifferibili è previsto un fabbisogno di 60 milioni annui.

Tecnologie a basso contenuto di carbonio, energie pulite e cambiamenti climatici – Per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto e la realizzazione degli impegni presi in Europa per il cd. pacchetto 20-20-20, occorre promuovere nuove strategie di sviluppo sostenibile nei settori delle energie rinnovabili (compresa la strategia per lo sviluppo della energia nucleare in Italia), dei trasporti, dell'agricoltura, della edilizia e della gestione forestale. Fondamentale, al riguardo, sarà intervenire immediatamente a supporto dell'azione dei soggetti pubblici e privati per garantire il rispetto dei limiti all'emissione dei gas clima-alteranti, proseguendo negli interventi intrapresi dal Governo in tema di sviluppo sostenibile. Come previsto dal Patto per l'Ambiente siglato dal Governo con le principali aziende italiane, si conferma la validità di strumenti quali i Fondi rotativi per la promozione delle tecnologie a basso contenuto di carbonio già avviati nell'anno precedente. Tali Fondi, adeguatamente finanziati, possono essere rivolti alla promozione di iniziative promosse da enti, imprese e cittadini finalizzate a garantire il rispetto dei parametri di Kyoto. Al fine di provvedere alla rapida attuazione delle norme della Direttiva 2008/50, occorre garantire il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale favorendo politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni dell'inquinamento atmosferico.

Risorse idriche – Nell'ambito degli interventi in materia di gestione e approvvigionamento di risorse idriche devono essere individuate adeguate risorse per realizzare interventi urgenti per i servizi di adduzione, fognatura e depurazione le cui carenze limitano ad oggi le potenzialità di sviluppo del territorio. Per tali finalità si prevede lo stanziamento di almeno € 150 milioni per il prossimo triennio che sarà utilizzato quale cofinanziamento rispetto a quanto già assentito dalle Regioni sui pertinenti Programmi operativi regionali nonché risorse FAS ad esse assegnate (P.A.R.).

Tutela della biodiversità - In tema di tutela delle risorse naturali, anche in relazione agli impegni assunti nell'ambito dell'Anno internazionale della Biodiversità (2010), il Governo perseguirà ancora più incisivamente la propria azione di difesa del patrimonio naturalistico italiano. Coerentemente saranno individuati idonei finanziamenti per potenziare l'azione dei principali presidi della biodiversità (aree protette terrestri e marine) che permetteranno anche di esaltare le enormi potenzialità di sviluppo economico dei territori coinvolti. In sinergia con gli interventi in favore della biodiversità naturale, si dispiegherà anche l'azione del Governo in tema di tutela del mare, per la quale saranno potenziate le dotazioni per gli investimenti per la difesa del mare e per il monitoraggio delle acque marine costiere nonché destinate adeguate risorse per il conseguimento degli obiettivi della convenzione di Barcellona.

Educazione ambientale - Per accrescere la consapevolezza e la conoscenza dei temi ambientali è necessario investire risorse nei programmi di educazione ambientale sia attraverso campagne di informazione e comunicazione rivolte all'opinione pubblica in generale per promuovere un cambiamento negli stili di vita dei cittadini, ad es. con la incentivazione e promozione della raccolta differenziata, che mediante iniziative nelle scuole e nelle università mirate ad un target di adolescenti e giovani.

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE****Missione/Programma 17 / 3**

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1125

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2007

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile. I cicli di programmazione sono tre: 2007, 2008 e 2009. Con Decreto interministeriale DEC/RAS/005/2008 del 16 gennaio 2008, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo nel triennio 2007-2009

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con riferimento al I ciclo di programmazione, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari, nel corso del 2008 e nel 2009 sono stati attivati e finanziati e sono tuttora in fase di attuazione, progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge n.133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" all'art. 60, comma 1 ha disposto la riduzione dello stanziamento 2009.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

nessuno

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1113

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2007

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo di rotazione per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il decreto attuativo firmato dai Ministri concertanti in data 25 novembre 2008 è stato registrato presso la Corte dei Conti al Reg.1 Fog. 382 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 21 aprile 2009. La Circolare applicativa, di ormai prossima emanazione, renderà pienamente operativo il Fondo consentendo ai potenziali beneficiari di proporre istanze per accedere al beneficio erariale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nessuna

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuna

Missione/Programma 18 / 1

L n. 183 / 1989 Art. 31 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

Durata:

1989 - 2007

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge n.152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici.

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 321

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge n. 152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici, tuttavia con la legge finanziaria 2007 sono state attribuite ulteriori risorse per il triennio 2007 - 2009.

Missione/Programma 18 / 3

L n. 426 / 1998 Art. 1 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge del 9 dicembre 1998 n. 426 art. 1 e rifinanziamento. Nuovi interventi in campo ambientale "Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati"

Durata:

2001 - 2020

Scopo della legge:

La legge intende proseguire nella riforma delle politiche ambientali già proficuamente avviata con la legge 344/97 e la legge 22/97, in particolare interviene per finanziare gli impegni attuativi del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici nonché realizzare interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati..

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con il D.D. prot. 664/2001/SIAR del 25/10/2001 è stato autorizzato l'impegno di €3,05 ml, per l'esercizio 2001, nonché per gli esercizi futuri 2002/2020 per l'ammontare complessivo di €. 60,94 ml, a favore della Regione Lombardia per gli interventi di cui agli articoli 5 e 6 dell'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 2 febbraio 2001.

Alla data odierna sono state interamente trasferite alla Regione Lombardia le quote di ammortamento per le annualità dal 2001 al 2009 complessivamente pari a €.27,42 ml, nonché, a fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

le risorse assegnate sono state destinate per l'avvio dei primi interventi per la messa in sicurezza nei SIN. Per il ripristino ambientale nei siti di interesse nazionale da bonificare attualmente istituiti (n. 57) si rende necessario stanziare ulteriori risorse.

L n. 426 / 1998 Art. 1 Comma 1 Punto bis

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Nuovi interventi in campo ambientale

Durata:

2000 - 2009

Scopo della legge:

La legge intende proseguire nella riforma delle politiche ambientali avviata con la legge 344/97 e la legge 22/97, in particolare interviene per finanziare gli impegni attuativi del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici all'art. 1, definiti alla delibera CIPE del 3 dicembre 1997. La successiva delibera CIPE 18 novembre 1998, ha approvato in sostanza le azioni nazionali per la riduzione delle emissioni dei gas serra definite dalla precedente Delibera CIPE del 1997 e tra le quali le seguenti sono di competenza della Direzione:

- a) Aumento di efficienza nel parco termoelettrico;
- b) Riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti;
- c) Produzione di energia da fonti rinnovabili;
- d) Riduzione dei consumi energetici nei settori industriali

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte delle risorse assegnate sono stati posti in essere sul capitolo 7082 P.G. 2 programmi per un totale di 13,36. Al riguardo dei seguenti programmi i pagamenti effettuati nel 2009 sono stati pari a 2,62.

Si segnala che sul capitolo 7082 con D.D. 1404 del 29/12/2006 è stata autorizzata la spesa di €. 15,00 a valere su fondi impegnati nel 2006 del medesimo piano gestionale del capitolo, per l'attuazione di accordi di programma tra MATTM e ANCMA. Su tale impegno sono stati effettuati pagamenti nel 2009, per l'ammontare di €.11,44

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 324

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2008

Durata:

2008 - 2010

Scopo della legge:

L'Istituzione di un fondo per il potenziamento della ricerca sugli effetti che gli agenti inquinanti hanno sugli organismi viventi e sull'uomo, al fine di favorire l'adozione di progetti volti ad un'efficace riduzione dei rischi delle emissioni inquinanti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse impegnate nel 2008 per attività di studio e ricerca sugli effetti delle sostanze inquinanti sono state utilizzate nel 2009 mediante: assegnazione a favore di ISPRA, per un importo complessivo pari a € 0,27 ml (decreto di impegno DSA/DEC/2009/509 del 26/5/2009) per l'avvio di un'indagine tecnico conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette coordinata dall'I.S.P.R.A. Le risorse trasferite sono pari a € 0,08 ml, a favore di ISPRA Assegnazione a favore dell'I.S.S., per un importo complessivo pari a € 0,20 ml (decreto DSA-DEC-2009-0000726 del 15 luglio 2009) per il proseguimento dello "Studio triennale in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici (interferenti endocrini)", coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (3° anno di attività) La spesa rendicontata dell'I.S.S. nel 2009 risulta pari a € 0,14 ml), tuttavia non sono state trasferite risorse.

L n. 308 / 2004 Art. 1 Comma 45

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge 15 dicembre 2004 n. 308 – art. 1, comma 45
“Delega al governo per il riordino il coordinamento e l’integrazione della legislazione in materia e misure di diretta applicazione

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione degli accordi di programma in materia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità dell’aria, anche attraverso l’utilizzo e l’incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il capitolo 8412 confluito nel capitolo 8405/3 è stato soppresso nel 2007 e i residui propri al 2005 di € 13,64 sono caduti in perenzione

L n. 368 / 2003 Art. 5 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge n. 368 del 24 dicembre 2003 art.5 comma 1
“Disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza dei rifiuti radioattivi”.

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

La legge si pone lo scopo di dare avvio alle iniziative connesse alla realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, per l'informazione alle popolazioni e per le misure di intervento territoriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il capitolo 8411 confluito nel capitolo 8406/3 è stato soppresso nel 2008, e i residui propri in bilancio al 2005 di € 2,25 sono caduti in perenzione

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1121

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: L'art. 1 commi 1121 e seguenti della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007). Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

L'istituzione di un Fondo per la Mobilità Sostenibile destinando una dotazione di 270 milioni di euro per il triennio 2007-2009 (90 milioni per annualità). Tale importo, con riferimento all'annualità 2009, è stato ridotto di circa 32 milioni di euro con l'emanazione dell'art. 60 com 1 del decreto legge 112/ 2008 e della legge 33/2009. Ad oggi la disponibilità complessiva del Fondo è di € 238,46 ml.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con il DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007 sono state disciplinate le modalità di utilizzo del Fondo per le misure di mobilità sostenibile indicate nella legge 296/2006. Del totale impegnato per le annualità 2007-2008 sono state ad oggi trasferite risorse pari ad € 148,33. Per gli interventi ammessi a cofinanziamento nell'annualità 2009 non sono stati effettuati trasferimenti a favore dei soggetti beneficiari. Con l'entrata in vigore del D.P.R. 140/2009 regolamento di organizzazione ministeriale (1 gennaio 2010), le competenze nelle materie di fonti di energia rinnovabili sono state trasferite alla Direzione per il Clima l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile..

Missione/Programma 18 / 5

L n. 308 / 2004 Art. 1 Comma 45

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione

Durata:

2004 - 2005

Scopo della legge:

Riordino coordinamento e integrazione della legislazione nei settori della gestione dei rifiuti, tutela delle acque, difesa del suolo, gestione aree protette, danno ambientale, valutazione impatto ambientale, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La dotazione finanziaria pari a complessivi 50 milioni di euro è stata interamente allocata per il finanziamento di n. 23 progetti, principalmente finalizzati alla sostenibilità energetica (efficienza energetica, uso delle energie rinnovabili e promozione di filiere - specie delle biomasse vegetali - gestione integrata di acqua ed energia), ad iniziative di educazione e formazione in campo ambientale, al monitoraggio della biosfera, alla promozione della mobilità sostenibile, nonché al monitoraggio e alla bonifica dei mari e delle coste libanesi in seguito allo sversamento di idrocarburi.

I progetti sono promossi in particolare da Enti locali, Agenzie, Università, Guardia Costiera e Capitanerie di Porto.

I progetti sono in fase di completamento e sono in corso le procedure di reinscrizione dei fondi perenti

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nessuna

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuna

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1125

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2007

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile. I cicli di programmazione sono tre: 2007, 2008 e 2009. Con Decreto interministeriale DEC/RAS/005/2008 del 16 gennaio 2008, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo nel triennio 2007-2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con riferimento al I ciclo di programmazione, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari, nel corso del 2008 e nel 2009 sono stati attivati e finanziati e sono tuttora in fase di attuazione, progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge n.133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" all'art. 60, comma 1 ha disposto la riduzione dello stanziamento 2009.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuna

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1113

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2007

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo di rotazione per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il decreto attuativo firmato dai Ministri concertanti in data 25 novembre 2008 è stato registrato presso la Corte dei Conti al Reg.1 Fog. 382 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 21 aprile 2009. La Circolare applicativa, di ormai prossima emanazione, renderà pienamente operativo il Fondo consentendo ai potenziali beneficiari di proporre istanze per accedere al beneficio erariale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nessuna

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuna

Missione/Programma 18 / 9

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 867

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Ai fini della realizzazione delle opere e degli interventi di cui all'accordo di programma quadro del 7 aprile 2006 tra MEF/MATTM/Min. Infrastrutture /Magistrato acque Venezia/ Commissario delegato laguna Venezia e Porto Marghera.nonché risanamento del Polo chimico Laghi di Mantova...”

Durata:

2007 - 2010

Scopo della legge:

realizzazione delle opere ed interventi sui canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia-Porto Marghera previsti nell'ApQ del 7 aprile 2006 , nonché risanamento e bonifica del Polo chimico Laghi di Mantova di cui all'AdP del 31 maggio 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (MAV e Regione Lombardia) sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dall'APQ del 7 aprile 2006 e dell'AdP del 31 maggio 2007.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il finanziamento complessivo autorizzato dalla normativa ammontava a € 209 milioni, € 52 ml. per ciascuno degli anni 2007/2008/2009 e € 53 ml. per l'anno 2010.

Lo stanziamento definitivo 2009 è stato di € 51.954.067,00

La legge di bilancio 2010 ha apportato un taglio all'ultima tranche stanziando solo € 40.134.570,00

Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010 con un rifinanziamento di € 12.911.363,00

L n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 17

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: E' autorizzato un limite di impegno quindicennale di lire 20 mld annui a decorrere dal 2002 e di lire 15 mld annui a decorrere dal 2003 destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36....

Durata:

2002 - 2017

Scopo della legge:

Finanziamento di interventi diretti particolarmente all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti. Gli interventi sono riferiti a progetti per i quali il soggetto gestore si impegna ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge 8 agosto 2002 n. 178, art.13 comma 4-octies ha apportato una riduzione del limite di impegno I (2002/2016) di € 2,5 milioni nonchè il D.L. 112/2008 conv.nella Legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo ulteriormente i contributi. Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge sarebbe necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010.

L n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: art. 4 , comma 176 della L. 24 dicembre 2003 n. 350 assegna al MATTM a decorrere dal 2005 il limite di impegno quindicennale di € 20,00 milioni destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato.

Durata:

2005 - 2019

Scopo della legge:

utilizzo del finanziamento per interventi necessari all'avvio della gestione del servizio idrico integrato

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ e da ordinanze di protezione civile di cui al D.I. MATTM/MEF del 2 maggio 2008.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il DL 112/2008 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo l'autorizzazione di spesa da € 20 milioni a €15,449 milioni annui. Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere complivo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 308 / 2004 art. 1, comma 45	2004 2005	75,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,36	0,00	13,64
L n. 368 / 2003 art. 5, comma 1	2003 2005	2,25	2,25	0,00	0,00	0,00	2,25	0,00	0,00	0,00	2,25
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto 1	2000 2009	13,36	13,36	0,00	0,00	0,00	13,36	8,63	7,35	0,00	4,73
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto A	1998 2018	57,80	26,01	2,89	2,89	23,12	26,01	26,01	0,00	0,00	0,00
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto B	2000 2019	167,32	75,29	8,36	8,36	66,95	75,06	61,62	20,25	0,00	2,30
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto C	2003 2021	2,80	1,26	0,14	0,14	1,12	1,26	0,42	1,26	0,00	0,14
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1 bis	1998 2019	315,31	162,00	13,94	13,94	111,49	125,43	119,73	12,11	0,00	2,00
L n. 426 / 1998 art. 4, comma 8	2000 2016	41,26	18,54	2,06	2,06	16,54	18,58	18,58	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 324	2008 2010	1,67	0,89	0,78	0,00	0,00	0,50	0,08	0,89	0,00	0,11
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1121	2007 2009	238,46	238,46	0,00	0,00	0,00	238,46	147,66	90,94	0,00	11,06

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione **18** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma **5** Sviluppo sostenibile

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 308 / 2004 art. 1, comma 45											
--- BASE	2004 2005	75,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	49,48	0,00	25,52
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1113											
--- BASE	2006 2009	570,00	570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570,00	190,00	760,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1125											
--- BASE	2006 2009	34,66	34,66	0,00	0,00	0,00	0,00	34,65	9,90	49,50	0,01

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009 al	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 867	2007 2010	196,08	155,95	40,13	0,00	0,00	0,00	155,95	143,10	25,70	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 8	2004 2019	245,00	95,00	15,00	15,00	105,00	95,00	89,00	21,57	4,00	
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17	2002 2016	103,00	61,00	6,00	6,00	24,00	61,00	60,52	3,50	1,17	
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17, punto 1	2003 2017	101,00	53,00	6,00	6,00	30,00	53,00	52,58	3,47	1,16	

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 10**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

PAGINA BIANCA

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

RELAZIONE PROGRAMMATICA

ai sensi dell'art. 10, comma 6 della legge n. 196 del 2009

PAGINA BIANCA

QUADRO ISTITUZIONALE

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti" ha disciplinato la nuova struttura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dando attuazione alla legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

In base al citato regolamento la struttura del Ministero a livello centrale prevede 2 Dipartimenti (il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici), il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e il Comando Generale delle capitanerie di porto, mentre a livello periferico il Ministero è strutturato in 9 Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche e in 5 Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti, nonché in 15 Direzioni Marittime (DIREZIONARE) dipendenti dal Comando generale delle Capitanerie di Porto.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in segno di continuità con quanto definito nel 2001 con l'emanazione della legge n. 443/2001 (legge obiettivo), ha tra gli obiettivi prioritari il recupero del divario infrastrutturale accumulato dall'Italia rispetto ai principali competitori europei.

Per raggiungerlo è stata innanzitutto approvata una disciplina innovativa rispetto al regime ordinario di approvazione, finanziamento, esecuzione e vigilanza sui lavori pubblici: la legge 443/2001, c.d. legge obiettivo. In secondo luogo, sempre nel 2001, il CIPE ha approvato un Programma delle infrastrutture strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.

In attuazione della legge 443/2001 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti individua, tramite apposito Programma predisposto d'intesa con gli altri Ministeri interessati e con le Regioni e le Province autonome, le infrastrutture, pubbliche e private, e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.

Il Programma è frutto di un ampio confronto istituzionale, integrandosi da un lato, con la programmazione comunitaria, mirando in primo luogo a realizzare le tratte nazionali dei grandi corridoi europei.

La centralità del nostro Paese nel nuovo spazio geoeconomico europeo è testimoniata dall'assegnazione di oltre il 20 per cento dei 6,8 miliardi di euro stanziati dal bilancio comunitario a favore del Brennero, della Torino – Lione e del Terzo valico dei Giovi; si tratta della quota maggiore tra tutti i Paesi membri.

Da altro lato il Programma si integra con la volontà delle Regioni e degli Enti locali sia nella scelta delle opere sia nelle procedure di approvazione della localizzazione e di valutazione dell'impatto ambientale dei progetti.

La rilevanza strategica del Programma è testimoniata dalle opere approvate e finanziate in questi anni.

Oltre ai grandi valichi alpini e all'alta velocità ferroviaria lungo le direttrici Torino - Venezia e Milano - Napoli, cospicui investimenti sono in corso sulle reti metropolitane delle nostre principali città (Milano, Roma e Napoli), in linea con l'esigenza di alleggerire il traffico sulla rete stradale e autostradale nazionale.

Al Nord, saranno presto avviati i cantieri di fondamentali assi autostradali finanziati in gran parte con risorse private (Bre.Be.Mi, Pedemontana lombarda) ed è ormai in piena fase realizzativa il Mo.S.E. Al Centro, si stanno rafforzando le dorsali appenninica (Quadrilatero) e tirrenica (autostrada Rosignano - Civitavecchia), con ovvi benefici di alleggerimento della A1.

Al Sud, si lavora all'ammodernamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e della S.S. Jonica e alla infrastrutturazione del settore idrico con oltre il 90 per cento delle opere già in fase di cantiere. In Sicilia, è stata completata l'autostrada Messina -Palermo e si stanno realizzando la Siracusa - Gela, la Caltanissetta - Agrigento e la Palermo - Agrigento, mentre è in corso l'attività di progettazione definitiva del Ponte sullo stretto di Messina.

Con riferimento alle risorse pubbliche, è stato istituito un apposito Fondo per il finanziamento delle infrastrutture, alimentato mediante assegnazioni da parte del CIPE a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate.

Infine, per il finanziamento dell'EXPO' 2015, è stato superato il vincolo triennale del bilancio, assicurando la copertura finanziaria sulla base dei tiraggi per ciascuno degli anni da qui al 2015.

Sul fronte delle risorse private, sono state approvate la metà delle concessioni autostradali e dettate norme per accelerare le fasi di aggiudicazione e realizzazione delle opere. Le tratte dell'alta velocità ferroviaria verranno realizzate dai contraenti generali nell'ambito dei rapporti convenzionali con RFI.

Oltre alle predette misure, per attrarre maggiori capitali privati, sono state adottate e promosse iniziative volte a rafforzare l'attività di alcune istituzioni finanziarie nazionali e comunitarie operanti nel settore delle opere pubbliche (Cassa Depositi e Prestiti; BEI, Fondo Marguerite, ecc.).

1. LA POLITICA DEI TRASPORTI NEL CONTESTO EUROPEO

La geoeconomia di prossimità, la necessità di assicurare un migliore livello di scambi tra i Paesi dell'Unione Europea (UE) allargata a 27, la necessità di favorire la libera circolazione di persone e

merci anche in direzione degli scambi extra UE, sono gli obiettivi che il sistema dei trasporti europeo si è dato sotto la definizione di Wider Europe. In tale nuovo contesto, ai predetti obiettivi si è aggiunto quello di avvicinare i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo all'Europa, principalmente attraverso le infrastrutture europee che attraversano la nostra penisola.

Tra le misure di carattere normativo, spiccano quelle volte a incentivare il trasferimento di quota delle merci dalla strada alla ferrovia, considerando anche le interazioni esistenti tra nodi ed archi di rete multimodali presenti lungo il Corridoio e l'introduzione di un monitoraggio ambientale uniforme lungo ogni singolo Corridoio TEN-T.

Il costo complessivo delle opere ferroviarie, stradali e portuali dei Corridoi 1 (Berlino – Palermo), 5 (Lisbona - Torino – Trieste - Kiev) e 24 (Rotterdam - Genova) che interessano il nostro Paese ammonta a circa 104 miliardi di euro. Ad oggi, sono già stati deliberati dal CIPE progetti per circa 75 miliardi di euro e cantierate opere per circa 45,2 miliardi di euro.

Ai predetti Corridoi si aggiunge il Corridoio 8 (Bari – Varna) e il progetto di natura Transeuropea "Autostrade del mare". Il Corridoio 8 non fu inserito tra i Corridoi principali delle reti TEN in quanto attraversava Paesi non ancora interni all'Unione Europea; a seguito dell'ingresso della Bulgaria nell'UE e con il Progetto Euromediterraneo, l'Italia ha chiesto che anche questo Corridoio entri a far parte delle reti TEN e la Commissione Europea sta valutando la proposta nell'ambito dell'aggiornamento della predetta decisione.

Il Corridoio 8 si compone delle infrastrutture stradali e ferroviarie di adduzione ai traffici Est Ovest ubicate sul corridoio adriatico e di quelle portuali relative alle città di Bari, Taranto e Brindisi aventi un costo complessivo pari a 5,9 miliardi di euro, di cui 0,4 relativi a progetti già approvati dal CIPE. La realizzazione delle opere relative a questo Corridoio sarà agevolata dalla concreta attuazione al progetto "Autostrade del mare"; il ricorso all'Ecobonus e le numerose infrastrutture retroportuali in via di costruzione consentiranno in particolare di abbattere i costi e le inefficienze dell'ultimo miglio.

I Dipartimenti

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale si occupa di tutte le infrastrutture e dei lavori pubblici di competenza nazionale, nonché dell'edilizia residenziale, pubblica e privata, e sovraincidente alla pianificazione degli appalti pubblici di competenza statale.

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e i 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 19 Casa e assetto urbanistico:

Programma 2 Politiche abitative

Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 3 Opere strategiche

Programma 4 Sistemi ferroviari

Programma 5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Programma 9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture

Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Missione 4 L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

QUADRO PROGRAMMATICO

Il Dipartimento attraverso la Direzione Generale per l'edilizia statale sovrintende alle seguenti attività:

- edilizia di servizio (14.10)

- interventi nelle grandi città (19.3)
- edilizia giudiziaria (14.10)
- fondo per Roma Capitale (19.3)
- interventi per Venezia (19.3 – 14.10).
- ricostruzione zone terremotate (19.3)
- giubileo 2000 (19.3)
- edilizia scolastica (14.10)
- opere varie (14.10)
- calamità e danni bellici (19.3)
- edilizia ospedaliera (14.10)
- edilizia di culto (14.10)
- interventi per Roma (19.3)
- patrimonio culturale statale e non statale (19.3)
- intese istituzionali di programma (Cipe) (14.10)
- aree sottoutilizzate (14.10)

Le suddette attività sono finanziate mediante trasferimenti agli Enti attuatori, mentre gli interventi nelle grandi città (fondo per Roma Capitale, giubileo 2000, opere varie, intese istituzionali di programma, interventi per Venezia), gli interventi per le aree sottoutilizzate e gli interventi per il Belice, sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati Interregionali.

Per quanto riguarda la ricostruzione delle zone terremotate in particolare, per il sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009 il D.L. 28.4.09 n. 39 conv. in L. n. 77 del 24.6.09 ha previsto il finanziamento del fabbisogno relativo agli interventi urgenti a favore delle popolazioni con attività da svolgersi da parte del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

Il Cipe, nella seduta del 26 giugno 2009, ha deliberato l'assegnazione della somma di euro 226.421.450,00 in riferimento al fabbisogno relativo agli interventi urgenti, a valere sul finanziamento di 1.000 milioni di euro destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ricompreso nell'ambito del fondo infrastrutture di cui all'art. 18 lett. B) in precedenza richiamato, con riserva di assegnazione.

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha dato corso ai primi interventi urgenti sul patrimonio danneggiato dal predetto sisma.

A carico del predetto fondo infrastrutture risulta pure disposta l'assegnazione da parte del Cipe con delibera n. 82/09 di 200,85 milioni di euro per il ripristino di edifici pubblici.

Per opere minori nel Mezzogiorno, relative anche ad interventi nel settore dell'edilizia demaniale, a parziale riequilibrio dei fabbisogni relativi al settore medesimo, il CIPE ha deliberato, a carico del fondo FAS, 413 milioni di euro.

Per l'edilizia penitenziaria sono stati erogati dal Cipe, a carico del fondo FAS, una prima quota di 17,6 milioni di euro a valere sulla delibera n. 58/09, nonché una seconda quota di 183 milioni di euro.

CRITICITA' FINANZIARIE

1.1 IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI STATALI (edilizia di servizio)

Le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate per il settore e tali da non consentire una ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che solo la disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare dello Stato.

Con il D.M. 21.6.2000 emanato in attuazione dell'art. 14 della L.109/94 e successive modificazioni sono state introdotte novità nel processo di programmazione degli interventi nel settore in argomento. (Programmazione triennale; elenco annuale dei lavori).

Entro il 30 settembre di ciascun anno vanno redatti gli schemi di programma triennale che successivamente vengono adottati. A seguito dell'emanazione della legge di bilancio si procede all'aggiornamento definitivo degli stessi ed alla redazione dell'elenco annuale dei lavori che possono essere realizzati a fronte delle risorse disponibili.

L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94.

Si evidenzia che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ritardo espone l'Italia a censura in sede comunitaria.

1.2 EDILIZIA GIUDIZIARIA

Il costante aumento del numero di detenuti, e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari.

Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili, ha finora permesso soltanto la soluzione di alcuni dei problemi prioritari e non ha consentito la soluzione completa dei problemi stimati.

Al riguardo sembra necessario precisare che gli stanziamenti recati alle leggi del settore dal 1971 in poi, sono stati più volte rimodulati dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali.

Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito delle espansioni delle aree urbane, complessi edilizi sempre più ravvicinati vanificando ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi.

Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse.

Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolte dagli istituti di pena in relazione alle mutate esigenze sociali, è possibile riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore.

Detta possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti..

1.3 ATTUAZIONE DEL D.L.VO 96/93 (aree sottoutilizzate)

Per la definizione delle situazioni previste dagli art. 9 e 9 bis del D. L.vo 96/93 e successive integrazioni e modificazioni, annualmente il CIPE delibera lo stanziamento utilizzabile sui fondi di cui all'art. 19 del D. L.vo medesimo.

In relazione a dette delibere si procede agli impegni e pagamenti delle somme dovute agli aventi diritto a titolo di corrispettivo per lavori, transazioni per contenzioso, rate di anticipazioni agli Enti concessori, ecc.

Pertanto i criteri e gli obiettivi in questo settore sono correlati alle decisioni del predetto Comitato.

Si evidenzia a riguardo che il mancato stanziamento di fondi negli ultimi esercizi da parte del Cipe non ha permesso il regolare svolgimento delle funzioni di liquidazione della spesa per i provvedimenti che potevano essere assunti, potendo così disporre solo di somme relative a residui impegni contabili, ovvero di stanziamento o riversate per recupero crediti.

In alcuni casi si è proceduto al pagamento mediante ordinativo in conto sospeso a seguito di decisioni giurisdizionali, con aggravio di spese legali ed accessori.

Per una attività programmatica più incisiva occorrerebbero stanziamenti riconducibili a quelli autorizzati per ciascun esercizio nei primi anni duemila, in ognuno dei casi sopra richiamati, e cioè almeno 330 milioni di euro per l'edilizia di servizio, 150 milioni di euro per l'edilizia giudiziaria, 100 milioni di euro per la definizione dei progetti di cui al D.L.vo n. 96/93, in carenza dei quali inevitabilmente la corrente attività di settore non può che ridursi a livelli minimi, sulla base degli attuali stanziamenti di bilancio.

Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

Il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici è il risultato dell'accorpamento di due Dipartimenti dell'ex Ministero dei trasporti: il Dipartimento per i trasporti terrestri ed i trasporto intermodale ed il Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi, con l'esclusione delle competenze in materia di personale ed affari generali.

Le principali funzioni svolte dal Dipartimento riguardano la regolamentazione, la disciplina ed il controllo del trasporto su gomma e su ferro, la circolazione dei veicoli e dei conducenti, l'intermodalità dei trasporti ed il trasporto pubblico locale, l'elaborazione dei dati statistici in materia di trasporti, la programmazione e la regolazione in materia di navigazione e trasporto marittimo, la vigilanza sulle autorità portuali, l'aviazione civile e la vigilanza sugli enti di settore, la sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, marittimo e aereo, i rapporti con organismi nazionali ed internazionali per gli aspetti tecnici della stessa e la gestione del sistema informativo, funzionale a tutto il Ministero.

Il Dipartimento e le 5 Direzioni generali territoriali, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 13 Diritto alla mobilità:

Programma 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Programma 2 Autotrasporto ed intermodalità

Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

QUADRO PROGRAMMATICO

Il plafond delle risorse finanziarie attualmente disponibili per il Centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici" è

destinato alla realizzazione dei programmi sopra evidenziati che si estrinseca nell'attività volta al conseguimento di obiettivi strategici ed operativi.

MISSIONE 13 DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Stanzamenti a legislazione vigente	2011	280.749.399
	2012	281.199.408
	2013	289.722.075

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e le Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

Concorre alla realizzazione di questo Programma anche la Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione che si occupa della gestione dei sistemi e dello sviluppo degli applicativi, nonché dei sistemi di fonia e degli aspetti di affidabilità, *recovery* e sicurezza di tutto il Ministero.

Uno degli aspetti di particolare evidenza è rappresentato dal recepimento di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in tema di integrazione tra competenze ICT e di telefonia e l'ulteriore consolidamento con l'inserimento di una competenza specifica per la comunicazione .

L'attività di comunicazione riguarda non solo lo sviluppo e la gestione dei canali tematici per la fruizione dei contenuti, ma anche le procedure per garantire l'aggiornamento continuo delle informazioni sia di contenuto pubblico, che di valenza meramente interna all'Amministrazione.

La Direzione generale cura la redazione e la diffusione del "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti" e de "Il Diporto Nautico in Italia" e si occupa di rilevazioni, elaborazioni ed analisi statistiche.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire nell'attività di miglioramento della regolazione in materia di veicoli e conducenti
- Proseguire nell'erogazione ai cittadini ed alle imprese dei servizi relativi ai veicoli e conducenti
- Ottimizzare l'attività strumentale ai servizi all'utenza.

- Proseguire nelle attività di controlli ed ispezioni sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi all'utenza per i veicoli ed i conducenti
- Promuovere l'attività di prevenzione dai rischi di mobilità stradale al fine di migliorare la Sicurezza Stradale
- Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS)

Inoltre:

- Proseguire e sviluppare progetti informatici e sistemi informativi automatizzati
- Migliorare le attività di comunicazione e informazione per aumentare la trasparenza dei processi amministrativi e rendere certi agli utenti esterni e ai cittadini il ruolo e le competenze del Ministero
- Proseguire nell'attività di raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alla produzione del Conto Nazionale delle infrastrutture e dei trasporti e dei lavori previsti dal Piano Statistico Nazionale

CRITICITA' FINANZIARIE

Le disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica, che si sono succedute nel corso di questi ultimi anni, hanno ridotto sensibilmente le risorse finanziarie assegnate al Dipartimento con effetti negativi sull'attuazione dei programmi di competenza e sulla programmazione della futura attività istituzionale.

I tagli di spesa hanno reso particolarmente critica la gestione delle spese di funzionamento delle strutture che, con riferimento al Programma 1, sono destinate per la quasi totalità agli Uffici periferici del Dipartimento.

Considerata la rilevanza che l' attività di motorizzazione riveste per la collettività al fine di evitare l'interruzione dei servizi resi all'utenza, che si sarebbe potuta verificare a causa della risoluzione dei contratti di fornitura per inadempimento dell'Amministrazione, e di ottemperare a quanto prescritto dalle disposizioni normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono state poste in essere una serie di azioni tese ad una razionale allocazione della spesa.

In particolare, per non pregiudicare l'erogazione dei servizi all'utenza degli Uffici periferici del Dipartimento, sono state disposte delle variazioni compensative.

Risulta di tutta evidenza che per far fronte ai debiti contratti, l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili non ha consentito l'attuazione di progetti innovativi che avrebbero potuto offrire ai cittadini un miglior servizio, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a loro carico e di riduzione della spesa pubblica.

Sono state ridotte anche le risorse finanziarie destinate alle attività ispettive su soggetti che erogano servizi all'utenza e ai controlli su strada.

Nel primo caso si tratta di visite ispettive effettuate da funzionari del Dipartimento presso:

- Sportelli telematici degli automobilisti (STA);
- Corsi di recupero patente a punti (PaP);
- Corsi ADR, ATP e CQC sostenuti da parte degli organismi autorizzati;
- Officine autorizzate per le revisioni periodiche dei veicoli;

L'attività di controllo sull'autotrasporto viene, invece, svolta da personale del Dipartimento insieme alla Polizia stradale.

Si tratta di un "controllo integrato", in cui nella stessa operazione di controllo si procede ad eseguire tutte le verifiche sull'attività di trasporto stradale:

- efficienza tecnica del veicolo, con l'utilizzo dei Centri di revisione mobile (CMR) e delle altre apparecchiature a disposizione del personale dei Dipartimenti per i trasporti (ad esempio pesi mobili);
- posizione del conducente, per verificare la regolarità del rapporto di lavoro, il rispetto dei tempi di guida e di riposo e l'uso di alcool o sostanze stupefacenti;
- regolarità amministrativa per il rispetto delle regole della concorrenza.

In relazione alle imminenti modifiche riguardanti il Codice della strada si ritiene utile evidenziare che le innovazioni comporteranno un incremento dei costi per l'Amministrazione dovuti sia alle implementazioni delle procedure informatiche del sistema informativo della motorizzazione, che alle mutate modalità operative.

In particolare si fa riferimento alla targa personale (trasferimento della vecchia targa sul nuovo veicolo) e alla spedizione alla residenza del conducente di una nuova patente ad ogni rinnovo di validità che comporterà un aumento dei costi per stampare, personalizzare e spedire i nuovi documenti, rispetto all'attuale procedura che prevede la semplice spedizione del tagliando di rinnovo con posta ordinaria.

Le attività inerenti la realizzazione della sicurezza stradale in Italia mirano tutte prevalentemente a concorrere all'ambizioso obiettivo, fissato nel 2001 dalla Commissione europea, di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime di incidenti stradali.

L'intenso impegno profuso in tutto l'ultimo decennio ha consentito di raggiungere notevoli risultati, ma l'incidentalità sulle nostre strade determina ancora troppi decessi e rappresenta in Italia, come in ogni altro Paese sviluppato, la prima causa violenta, per dimensioni e impatto sociale, di mortalità e ferimento.

Di fronte ad una tale emergenza sociale il Ministero si è attivato sia mediante iniziative dedicate alla prevenzione ed alla educazione in materia di sicurezza stradale, sia mediante la realizzazione di progetti ed interventi su tutto il territorio nazionale. Le scarse risorse, sia in termini economici che di dotazioni logistiche, destinate alla sicurezza stradale impediscono comunque di fatto la realizzazione degli obiettivi indicati in sede di Commissione Europea. A ciò si aggiunge che, confrontando le risorse finanziarie destinate dagli altri Stati alla sicurezza stradale rispetto a quelle italiane, si rileva la scarsità dei fondi destinati all'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS). Nel complesso, lo scenario economico del Piano per il periodo compreso tra il 2001 e il 2009 prevedeva, infatti, per incentivi dedicati a orientare l'azione regionale e locale a favore della sicurezza stradale, una dotazione finanziaria a carico della finanza centrale pari a 3.280 milioni di Euro mentre sono stati stanziati solo 512, pari al 15,6 % del totale.

La percentuale individuata illustra, di fatto, l'eccessivo divario tra quanto richiesto e quanto effettivamente erogato, nonché la grave insufficienza delle risorse economiche sino ad ora effettivamente messe a disposizione per l'attuazione del PNSS.

Si rende pertanto indispensabile che vengano assegnate le necessarie dotazioni finanziarie al fine di consentire l'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale in Italia, promuovendo le attività di prevenzione e favorendo l'educazione ad una corretta circolazione stradale.

Nell'ottica della "Responsabilità condivisa del fare sicurezza stradale", l'ineguaglianza delle risorse potrebbe determinare la mancata collaborazione e partecipazione con i diversi livelli di governo territoriali (regionale, provinciale e comunale) e rendere difficoltoso, il coordinamento e controllo in materia.

La necessità di acquisire ulteriori finanziamenti è stata, oltre che reiterata a livello ministeriale, anche supportata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro che, in sede di presentazione della Quarta Relazione al Parlamento sulla Sicurezza Stradale per il relativo parere, dopo aver espletato un'accurata istruttoria e aver affrontato in chiave critica i problemi irrisolti, annovera tra le proposte la previsione del completo finanziamento del PNSS.

Lo stesso CNEL ribadisce poi l'opportunità che, recependo la Relazione, il Parlamento si adoperi per il reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Inoltre il Ministero sta attivando un sistema di monitoraggio che consentirà di valutare l'efficacia degli interventi attivati e di rettificare, in corso d'opera, i progetti non ancora in via di definizione.

Con legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art 1, comma 1036, sono stati stanziati fondi per il triennio 2007/2009, con i quali sono state finanziate attività di prevenzione, campagne di comunicazione che hanno goduto di positivo riscontro sia sotto il profilo del gradimento del pubblico, sia per i riconoscimenti formali ricevuti dalla critica. In particolare il Ministero si è reso conto che è necessario un impegno particolare che ponga in essere un intervento complessivo, nuovo nei tempi e nelle modalità: in tal senso ha dato avvio, nel corso del 2009, alla campagna di

comunicazione "Sulla buona strada" che ha il suo punto di forza nella chiamata a raccolta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della sicurezza stradale.

Per quanto concerne, poi, i controlli su strada, sono state acquistate numerose attrezzature altamente tecniche destinate alla Polizia Stradale e all'Arma dei Carabinieri per un sostanziale miglioramento ed incremento dei controlli. Ciò ha consentito, alle forze di polizia, di utilizzare apparecchiature specialistiche innovative per un maggior numero di verifiche sul territorio nazionale.

Al riguardo, si rappresenta che lo stanziamento in parola è stato integralmente utilizzato e che non sono stati previsti ulteriori finanziamenti; di conseguenza non sarà possibile procedere ad adeguate attività di prevenzione e di diffusione dei valori della sicurezza stradale, né garantire l'acquisto, per le forze di polizia, di idonee attrezzature tecniche, qualora non intervenga un nuovo congruo stanziamento di fondi.

Per quanto attiene la gestione e lo sviluppo del sistema informativo a supporto del Ministero occorre evidenziare che già per il 2010 gli stanziamenti non sono sufficienti a garantire nemmeno la copertura finanziaria di contratti già stipulati in esercizi precedenti i quali costituiscono spese inderogabili per la normale funzionalità dei sistemi informativi dell'Amministrazione. Si tratta infatti del contratto per il controllo di gestione, le licenze software SAP, Oracle.

A ciò si aggiungono anche i contratti con scadenza 2010, quali ad esempio gli accordi per l'uso delle licenze software Microsoft, installato su tutte le apparecchiature dell'Amministrazione ed il cui rinnovo assume carattere di assoluta priorità ed inderogabilità.

La carenza di risorse finanziarie, oltre a pregiudicare la gestione dei sistemi informativi dell'Amministrazione, non consente l'implementazione di alcun nuovo progetto, la cui realizzazione potrebbe apportare vantaggi in termini di efficienza ed economicità per l'Amministrazione stessa.

Per garantire la corretta funzionalità dei sistemi informativi a supporto del Ministero necessitano per il triennio 2011-2013 risorse per 19,85 milioni per il 2011 e 21,63 milioni a decorrere dal 2012.

Programma 2 Autotrasporto e intermodalità

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	64.961.626
	2012	126.936.454
	2013	126.936.454

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, pone in essere una serie di attività volte al miglioramento dei servizi di trasporto su strada di persone e merci ed allo sviluppo dell'intermodalità.

Tali interventi si riferiscono allo sviluppo delle "autostrade del mare", all'incentivazione all'acquisto di veicoli pesanti ecologici (categoria Euro 5), ad interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali (tassa di proprietà, premi INAIL, ecc.), all'incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia, ad interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale e ad interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti.

Tutti gli interventi in parola derivano da precisi impegni che il Governo ha preso con le Associazioni degli autotrasportatori (da ultimo Accordi de 1.12.2009 e del 17.06.2010) e sono finalizzati allo sviluppo ed al rinnovamento del settore dell'autotrasporto, tra i più colpiti dall'andamento negativo dell'economia reale e dall'impatto della restrizione creditizia iniziati nella seconda metà del 2008.

L'assetto del mercato italiano, infatti, risente di una serie di squilibri e carenze strutturali che, unitamente alla congiuntura economica sfavorevole, minano la competitività delle imprese italiane di autotrasporto a vantaggio di quelle straniere.

L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale della logistica.

A ciò va aggiunto che sono già state attivate diverse iniziative – sia a livello politico che tecnico - che avranno effetto, per i profili finanziari e di bilancio, nel corso del triennio. In particolare: è stata avviata la redazione del Piano nazionale della logistica, con l'obiettivo di completarlo entro la fine del 2010, è stata recentemente avviata l'operatività della Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica, con l'attivazione dell'osservatorio sull'attività di autotrasporto.

Sono inoltre in corso diversi progetti, sia a livello italiano che comunitario ed internazionale, in materia di tutela dell'ambiente, per la riduzione delle emissioni di PM10 e di ossido di azoto. Tali progetti presuppongono notevoli limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti (anche autobus) meno ecologici e necessariamente dovranno essere accompagnati da misure (contributi per la rottamazione, incentivi) al fine di essere realizzati senza gravi ripercussioni sul settore dell'autotrasporto e quindi sul sistema economico nel suo complesso.

Gli obiettivi correlati all'attività della Direzione generale sono volti a:

- Ottimizzare le procedure per la pianificazione, l'erogazione di contributi e altri interventi finanziari per l'autotrasporto, per l'intermodalità e per la realizzazione degli interporti
- Aggiornare la normativa del trasporto nazionale ed internazionale su strada di viaggiatori e merci e potenziamento dell'attività di controllo e monitoraggio

CRITICITA' FINANZIARIE

Alla luce di quanto sopra, è di tutta evidenza che tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto sono assolutamente necessari per far fronte agli impegni assunti dal Governo e sostanzianti in conseguenti attività amministrative di impegno di spesa e di pagamento. Qualsiasi taglio dei fondi di bilancio già stanziati, sia in termini di competenza che di cassa, assolutamente necessaria per far fronte agli impegni di spesa, non può che avere conseguenze negative sul settore, con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico, con risvolti che trascendono gli aspetti amministrativi e di gestione.

Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	171.722.055
	2012	161.881.101
	2013	140.781.101

Il Dipartimento, attraverso la Direzione Generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo esercita le competenze in materia di aviazione civile, di vigilanza sugli enti di settore e di sicurezza del trasporto aereo.

Le attività in materia sono volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Monitorare, al fine di formulare proposte di aggiornamento della normativa in materia di trasporto e sicurezza nell'aviazione civile
- Proseguire nelle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività e la qualità dei servizi resi dagli enti vigilati in materia di aviazione civile

Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	47.054.809
	2012	47.282.049
	2013	47.282.049

L'attività della Direzione Generale per il trasporto ferroviario è volta a promuovere lo sviluppo del servizio di trasporto per ferrovia di passeggeri e di merci nel quadro della normativa comunitaria e a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario.

Il settore della sicurezza del trasporto ferroviario è soggetto a profonde modifiche negli assetti istituzionali per effetto del recepimento della Direttiva comunitaria 2004/49/CE, avvenuta con il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 (entrato in vigore il 22.10.2007), che ha previsto l'istituzione della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e dell'Organismo investigativo; ciò ha dato luogo ad una modifica del preesistente assetto organizzativo.

Con il citato decreto legislativo è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie, cui sono assegnati i compiti di Autorità preposta alla sicurezza per il sistema ferroviario italiano; il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia stessa.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo di un sistema ferroviario interoperabile e sicuro, anche attraverso la vigilanza sugli organismi deputati alla sicurezza
- Promuovere lo sviluppo del trasporto di merci e di persone per ferrovia, al fine di realizzare un sistema efficiente, affidabile e non inquinante, sia in regime di libero mercato che di servizio universale, in termini di copertura territoriale, qualità e puntualità
- Ottimizzare l'attività strumentale alla regolazione e alla sicurezza e nel trasporto ferroviario

CRITICITA' FINANZIARIE

Per dare attuazione all'accordo firmato il 9.10.2009 a Lussemburgo tra i Ministri dei trasporti francese e italiano, in ordine all'affidamento con gara del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina, è necessario uno stanziamento di euro 13 milioni annui per il periodo 2011-2013.

Con legge finanziaria 2008 erano stati previsti 10 milioni di euro 1 per ciascuno degli anni 2009 e 2010, quale contributo da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato s.p.a. per l'avvio di un programma finalizzato alla realizzazione di interventi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti. Tale importo è stato successivamente definanziato, pertanto, al fine di dare corso a tale programma si ritiene necessario prevedere uno stanziamento pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

Per la convenzione Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-FS relativa ad un Memorandum d'Intesa Italia-Egitto, sono stati impegnati 2,5 milioni di euro, poi definanziati con legge.

Pertanto si rende necessario ripristinare, per il 2011, tale finanziamento pari a 2,5 milioni di euro.

Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	1.957.729.481
	2012	1.764.966.065
	2013	1.711.587.122

Il Dipartimento, attraverso la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, promuove lo sviluppo e la sicurezza dei servizi di trasporto pubblico locale, curando i rapporti con le regioni e gli enti locali per il coordinamento della programmazione di settore, stipula accordi di programma e pone in essere interventi atti a migliorare il trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie c.d. secondarie ed a favorire la mobilità sostenibile a livello locale

Il settore del trasporto pubblico locale è in evoluzione sin dal 1997 anno in cui, in attuazione delle c.d. "riforme Bassanini", che hanno interessato l'intera Pubblica Amministrazione, è stato emanato il D. lgs. n. 422/97. Tale Decreto Legislativo ha sia introdotto i criteri di una nuova regolazione del settore, che attivato un più concreto decentramento delle competenze istituzionali agli enti regionali, nel rispetto delle norme costituzionali vigenti ante riforma del Titolo V della Costituzione. Dopo oltre un decennio dall'emanazione del provvedimento legislativo in parola, durante il quale si sono manifestate una serie di criticità mai risolte, la legge 5 maggio 2009, n. 42, "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", nel prevedere principi e criteri generali cui dovrà ispirarsi il Governo per attuare la riforma del federalismo fiscale, ha trattato in modo specifico il settore del trasporto pubblico locale.

In particolare, fermo restando la potestà legislativa esclusiva attribuita alle Regioni in materia, il legislatore ha sentito la necessità (evidenziata nell'ultimo decennio sia dagli operatori del settore, che dagli enti istituzionali interessati) di incidere, mediante la riforma fiscale, sulla individuazione dei costi e dei servizi di trasporto pubblico locale.

La legge 5 maggio 2009 n. 42, ha introdotto criteri e principi, quali quelli del superamento della spesa storica e dell'individuazione per il trasporto pubblico locale di "costi standard", "fabbisogno standard" e di "livello adeguato di servizio su tutto il territorio nazionale", che dovrebbero consentire un corretto sviluppo del settore anche mediante l'efficace determinazione e ripartizione delle risorse destinate al fondo perequativo statale di carattere verticale a favore delle regioni.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Istituire l'Osservatorio TPL, finalizzato anche alla gestione dei fondi nel rispetto delle norme previste per il federalismo fiscale
- Proseguire nell'attività di erogazione di contributi per interventi finanziari per il trasporto pubblico locale, il trasporto rapido di massa e loro monitoraggio
- Razionalizzare le procedure per promuovere i sistemi di trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie secondarie e la loro sicurezza

- Promuovere la sicurezza dell'esercizio e regolamentazione dei sistemi di trasporto a impianti fissi
- Migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario locale, dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e dell'esercizio degli impianti a fune

CRITICITA' FINANZIARIE

I provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica hanno inciso anche sulle dotazioni finanziarie assegnate per la realizzazione del Programma "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale".

Le criticità più rilevanti si riscontrano per l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale ed il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale.

L' Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale è stato istituito dall'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), al fine di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali finalizzati ad assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento dei processi di riforma in corso.

In fase di organizzazione dell'Osservatorio con il d.l. 27 maggio 2008 n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2008, n. 126, lo stanziamento inizialmente previsto pari a 2 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, è stato ridotto ad un milione di euro per l'anno 2008 ed azzerato per gli anni 2009 e 2010.

Al momento risulta indispensabile procedere, in concreto, ad attivare l'Osservatorio, non soltanto per soddisfare le esigenze per le quali esso era stato originariamente concepito, ma anche e soprattutto in ragione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009 n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

Si ritiene pertanto necessario confermare, per ciascuna delle annualità 2011, 2012 e 2013, la dotazione finanziaria inizialmente prevista dalla legge (2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2008).

Il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale, destinato alle finalità di cui all' art. 1, C.1031 della legge 296/06 (mobilità dei pendolari) e della legge 211/92 (sviluppo del trasporto rapido di massa), necessita di una dotazione finanziaria di almeno 300 milioni di euro/anno.

Tale esigenza finanziaria appare necessaria per garantire un indispensabile contributo al processo di rinnovo dei parchi veicolari, tranviari e ferroviari, altrimenti destinato ad un progressivo invecchiamento, nonché dare concreta attuazione al programma di interventi sul trasporto rapido di massa avviato da questa Amministrazione nel 2009.

Occorre prevedere, pertanto, un ulteriore stanziamento di 190 milioni di euro per l'anno 2011, 300 milioni di euro per l'anno 2012, 300 milioni di euro per l'anno 2013.

Il citato incremento della dotazione del fondo garantirebbe altresì l'effetto:

- a) di migliorare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico locale e metropolitano;
- b) di abbattere significativamente i livelli di emissioni inquinanti, di CO2 e soprattutto di PM10 del settore, fattore quest'ultimo che ha visto l'Italia oggetto di ripetuti richiami da parte dell'Unione Europea suscettibili di trasformazione in procedura d'infrazione;
- c) di assicurare un sostegno all'industria di settore, particolarmente colpita dalla crisi del settore automobilistico privato, a tutto vantaggio dello sviluppo economico del Paese.

E' inoltre opportuno prevedere una dotazione finanziaria per attuare i piani integrati della mobilità nelle aree urbane (PUM) così come definiti dall'art. 22 della L. 340/90.

I Piani Urbani della mobilità unitamente ai sistemi telematici di monitoraggio e controllo della circolazione sono strumenti indispensabili per conseguire obiettivi di riduzione dei fenomeni di congestione ed inquinamento nelle aree urbane, favorendo il riequilibrio modale verso forme di trasporto sostenibili.

Al fine di consentire la piena operatività dell'interconnessione delle ferrovie secondarie (ex Gestione Commissariali Governative e Ferrovie Concesse) sulla rete ferroviaria nazionale e superare la fase transitoria limitativa dell'esercizio ferroviario, nonché per incrementare anche la sicurezza della circolazione ferroviaria sulla rete aziendale delle ferrovie non interconnesse, con particolare riferimento ai sistemi di sicurezza e segnalamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile, è necessario l'importo di 300 milioni di euro.

Sono inoltre necessarie risorse aggiuntive pari a 100 milioni di euro nel triennio 2011, 2012, 2013. da destinare alle metropolitane (in Italia sono in esercizio a Roma, Milano, Napoli, Genova e Torino) per proseguire il programma di adeguamento dei livelli di sicurezza dei sistemi di trasporto rapido di massa, di cui all'art. 1, comma 54 della legge n. 296/2009 che prevedeva uno stanziamento di 101 milioni di euro, per il triennio 2007-2009, destinati ad un fondo per elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali.

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	894.445.122
	2012	852.706.815
	2013	846.165.640

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne esercita le competenze in materia di navigazione e trasporto marittimo attraverso il perseguimento degli obiettivi sotto indicati:

- Monitorare, aggiornare la normativa in materia di sicurezza del lavoro e formazione del personale marittimo, in materia di navigazione marittima e per vie d'acqua interne

- Promuovere e coordinare iniziative ed erogare contributi per il miglioramento della sicurezza, della sostenibilità ambientale e della qualità del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
- Dare impulso alle attività di vigilanza alle linee di collegamento marittimo e nel settore della nautica da diporto e ottimizzare le procedure che disciplinano tale settore
- Ottimizzare le procedure per il rilascio di atti autorizzativi alle imprese armatoriali

Nell'ambito della strategia della Commissione Europea per lo sviluppo di una nuova politica marittima integrata, il Cluster nazionale dell'economia del mare, su proposta di questo Dipartimento, ha dato vita nel 2007 alla Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima (PTNM), con l'obiettivo di rafforzare il ruolo che il mare e le vie d'acqua hanno nella società e nell'economia dell'Italia e, in campo internazionale, di interfaccia rispetto alla piattaforma europea *WATERBORNE*, a cui si ispira.

La PTNM coinvolge tutti gli attori del sistema nazionale del mare, economici, scientifici e istituzionali (nazionali e regionali), con l'obiettivo di consolidare le reti di relazioni, condividere una vision nazionale di settore in materia di crescita tecnologica e di sviluppare iniziative di valenza nazionale, comunitaria ed internazionale.

La PTNM è stata inserita, tra l'altro, nel Piano Nazionale della Ricerca (MIUR) e nel Piano Nazionale per la Biodiversità (Ministero dell'Ambiente), quale strumento di coordinamento nazionale per iniziative legate allo sviluppo di progetti di ricerca ed innovazione nel settore marittimo e marittimo.

L'obiettivo è quello di incentivare la formazione di partenariati fra settore pubblico e privato, per la realizzazione di progetti di ricerca, di innovazione e formazione, con la mobilitazione di una massa critica di risorse, per il mantenimento del massimo livello di competitività e sviluppo sostenibile del settore, oltre che l'attività della Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima (PTNM) e di quella del Mediterraneo, nel rispetto delle procedure del Settimo Programma Quadro europeo.

A tal fine sono stati sottoscritti specifici accordi di programma con Regioni (Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Liguria, Marche) ed Enti di Ricerca (CNR, L'Agenzia Spaziale Italiana, l'INSEAN).

La Direzione generale per i porti si occupa della programmazione degli interventi di manutenzione dei porti, svolge attività di controllo sulle Autorità portuali, con l'obiettivo di assicurare la conformità a legge dei numerosi adempimenti in cui si estrinseca la gestione amministrativa, patrimoniale e contabile di ciascuno di detti Enti.

Si occupa, inoltre, della gestione del sistema informativo del demanio marittimo, con particolare riferimento al crescente numero di richieste di connessione che pervengono da parte delle Pubbliche amministrazioni, provvedendo ad attivare i collegamenti richiesti. Tali collegamenti consentono alle Amministrazioni locali l'import nel Sistema dei dati amministrativi di

aggiornamento, utilizzando le funzionalità sviluppate che consentono di generare flussi di aggiornamento contestualmente all'espletamento dell'iter amministrativo senza aggravii di costi per l'amministrazione utente (imputazione dei dati, ecc.), né supplemento di adempimenti amministrativi per i cittadini, secondo un processo che già attua le direttive in materia di smaterializzazione degli atti.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire la programmazione degli interventi di manutenzione e sviluppo dei porti
- Proseguire la vigilanza sulla gestione amministrativa e contabile delle Autorità portuali ed il monitoraggio dei finanziamenti statali
- Proseguire il monitoraggio sul rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro portuale
- Sviluppare e gestire il sistema informativo del demanio marittimo SID

CRITICITA' FINANZIARIE

La riduzione delle risorse finanziarie previste per il Programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne" condiziona negativamente la programmazione e la gestione delle attività di competenza del Dipartimento.

Da anni il settore cantieristico-armatoriale reclama il completamento degli interventi previsti dalla Legge 16 marzo 2001, n. 88, cioè il pagamento, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del contributo spettante agli armatori, e da questi per lo più ceduto ai cantieri costruttori, per navi da tempo consegnate ed aventi i requisiti per l'accesso ai benefici di legge.

Il rifinanziamento parziale operato dalla Legge Finanziaria 2008 è stato praticamente azzerato dal decreto-legge 93/2008 che ha cancellato anche impegni di spesa già assunti dall'Amministrazione nei confronti delle imprese beneficiarie dei contributi.

Allo stato attuale, con riferimento alle navi costruite in Italia, l'entità del contributo atteso – elemento costitutivo della pattuizione contrattuale e di diretta incidenza sui conti dei cantieri costruttori – risulta pari ad oltre 100 milioni di euro.

Le disponibilità stanziare con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, commi 1040 e 1041, per l'erogazione di contributi all'innovazione tecnologica nel settore della cantieristica sono esaurite.

Si rende pertanto indispensabile ottenere il rifinanziamento di tale misura di aiuto, strategica per il settore, per un importo di euro 20 milioni per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, così da assistere i progetti d'innovazione avviati o da avviare entro il 2011.

Per il completamento degli interventi di sostegno al settore della cantieristica navale di cui all'art. 2 della legge 28 dicembre 1999, n. 522 sono necessari ulteriori finanziamenti pari ad euro 1.200.000.

L'attuale scenario finanziario mette in grave difficoltà l'Amministrazione anche con riferimento all'art. 6 della legge 30/98, istitutiva del registro delle navi adibite alla navigazione internazionale, che prevede l' esonero del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge, da parte delle imprese armatrici per i marittimi imbarcati sulle navi iscritte al Registro Internazionale, nonché dagli stessi lavoratori marittimi.

Infatti, la mancanza di effettivo adeguamento delle coperture di bilancio, da un lato, e la crescita della flotta, dall'altro, hanno determinato l'accumulo nel tempo di un debito a carico di questo Ministero nei confronti degli enti previdenziali che, secondo un recente conguaglio, ha finora raggiunto l'importo di circa 700 milioni di euro.

Per far fronte al debito accumulatosi negli anni sono necessari 700 milioni di euro, mentre per adempiere a quanto previsto dalla legge lo stanziamento annuale dovrà essere di almeno 300 milioni di euro.

Nell'ambito della Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima, al fine di consentire l'effettuazione di analisi dettagliate delle esigenze e progetti di innovazione cofinanziati sulla base degli Accordi di programma con Regioni, Enti di Ricerca e Paesi Terzi nel Mediterraneo sono necessarie specifiche risorse per 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda il funzionamento degli ambiti portuali rimasti nella competenza statale (manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di I e II categoria) la cronica insufficienza di risorse ha determinato il formarsi di una consistente situazione debitoria, dovendo l'Amministrazione privilegiare il pagamento del pregresso, invece di provvedere alle assegnazioni correnti.

Il Programma triennale delle opere marittime, di cui all'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006 (Codice contratti pubblici), attualmente in vigore (periodo 2010/2012) conta per l'anno 2011 su un finanziamento di circa 84 milioni di euro, a fronte di richieste pervenute dai Provveditorati Interregionali pari ad euro 124.918.000,00 (compresi gli interventi già previsti nel programma 2010/2012). Le necessità finanziarie rispondono, tra l'altro, all'esigenza di dar corso ad opere di sola manutenzione straordinaria, ormai programmate e necessarie non per lo sviluppo dei porti, ma per garantirne la sicurezza e mantenerne la funzionalità.

Inoltre, per l'avvio della procedura inerente il Programma di opere marittime 2011/2013, occorre assicurare la proiezione triennale dei finanziamenti, per un importo almeno pari a quello già previsto per il 2011 di euro 85 milioni. La mancanza di una copertura di spesa del programma su base triennale ne snaturerebbe il significato programmatico, disattendendo le finalità della norma.

Si rappresenta, inoltre, che per assicurare la continuità del programma "Autostrade del mare" - alla cui attuazione provvede la società RAM – Rete autostrade mediterranee, appositamente costituita e che opera come società *in house*, sotto la direzione e vigilanza dell'Amministrazione – che riveste particolare interesse anche a livello comunitario occorre un'assegnazione per l'esercizio 2011 di euro 1,5 milioni.

MISSIONE 17 RICERCA E INNOVAZIONE

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

Stanzamenti a legislazione vigente	2011	9.926.087
	2012	10.770.210
	2013	10.770.210

L'attività del Dipartimento è volta a:

- Promuovere la ricerca per migliorare la competitività del comparto marittimo
- Promuovere attività di ricerca sul tema dei trasporti

Corpo delle capitanerie di porto

Al Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera è affidata, nell'ambito della missione di spesa "Ordine pubblico e sicurezza", la realizzazione del programma "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste".

Il C.d.R. ha un'organizzazione, sul territorio, strutturata in una sede centrale (il Comando Generale) ed una capillare articolazione periferica composta da 285 uffici distribuiti lungo gli 8.000 chilometri di costa (tra Capitanerie di porto, Uffici minori e altri Comandi operativi), con il compito di garantire incompressibili e delicatissimi servizi quali la ricerca, il soccorso e l'assistenza in mare a navi pericolanti ed aerei incidentati; la sicurezza della navigazione marittima e nei porti, anche in termini di security; la sorveglianza sulle attività svolte in mare e lungo le coste (traffico mercantile, pesca marittima, diporto nautico, balneazione); la lotta agli inquinamenti marini e costieri; la tutela del demanio marittimo, delle aree marine protette e del patrimonio archeologico sommerso; il concorso nel contrasto di attività illecite, come l'immigrazione clandestina, e nelle emergenze per disastri naturali..

Tale attività altamente operativa, cui si affiancano, altresì, una serie di funzioni amministrative concernenti, ad esempio, il regime giuridico delle navi, la gestione del personale marittimo, il rilascio di abilitazioni e titoli professionali, le indagini e le inchieste sui sinistri marittimi ecc., è svolta da oltre 10.800 militari (uomini e donne), con l'ausilio di 602 unità navali (compresi i natanti minori) e 19 mezzi aerei ad ala fissa e rotante che perlustrano quotidianamente i 155.000 Km² di mare territoriale.

La rilevanza sociale delle citate attribuzioni, nonché la circostanza che le Capitanerie di porto sono chiamate ad operare in un contesto dove l'efficienza dei servizi resi alla collettività si traduce, anche, in un impulso per le attività economiche di interesse nazionale e in un rafforzamento della credibilità internazionale dell'Italia nel settore marittimo, hanno caratterizzato, viepiù, la policy del Corpo che, puntando all'alta formazione e specializzazione del personale ed ai sempre più avanzati sistemi tecnologici ed informatici, ha assunto un ruolo fondamentale, riconosciuto in tutti i contesti istituzionali ed internazionali, che lo vedono leader nell'espletamento di quei primari compiti.

QUADRO DELLE PERFORMANCE

A partire dall'esercizio finanziario 2000, le Capitanerie di porto si sono dotate di un sistema di controllo di gestione, ampliato e migliorato negli anni, finalizzato a misurare l'efficacia e l'efficienza della propria azione amministrativa e la qualità dei servizi resi.

In particolare, con riferimento all'atto di indirizzo ministeriale con il quale il Sig. Ministro individua le priorità politiche da realizzarsi per concorrere alla scelta programmatica del Governo, questo C.d.R. ha puntualmente predisposto i contenuti della nota preliminare al bilancio evidenziando, per ciascuno degli obiettivi strategici condivisi, i relativi indicatori di risultato e le risorse finanziarie preordinate.

Tali indicatori, ormai quasi consolidati, sono frutto di attente analisi e valutazioni che, nel tempo, anche in relazione ai target conseguiti ed ai dati di contabilità economico-analitica emersi, hanno permesso di programmare sempre meglio le attività del Corpo fornendo i migliori risultati possibili, a fronte delle incompressibili situazioni di impegno operativo istituzionale e nel contesto delle minori risorse concesse. Ad essi, poi, si intenderebbe affiancare alcuni indicatori di impatto sociale, per perfezionare quello strumento introdotto nella P.A. che dovrebbe indirizzare, laddove considerato, alla migliore allocazione delle risorse pubbliche.

Le ultime analisi condotte dall'ufficio controllo di gestione, con riferimento all'esercizio 2009 ed al primo trimestre 2010, mettono subito in evidenza un sensibile calo dell'output rispetto agli esercizi precedenti, coerentemente alle minori risorse finanziarie rese disponibili. L'indice medio nazionale di efficacia, ottenuto nel 2009, risulta infatti pari a 1,16 che, messo a confronto con gli analoghi indici registrati nel biennio precedente (1,35 nel 2008 e 1,61 nel 2007), pone in risalto la sensibile forzata diminuzione delle attività, nel loro complesso, pur confermando il raggiungimento di quanto prefissato.

Sempre nel 2009, si è notevolmente ridotto anche l'indice medio di efficienza delle Capitanerie di porto, attestatosi su 1.221, rispetto a quello del 2008 dove era stato registrato un indice medio pari a 1.797. Ciò, sta a dimostrare che diminuendo le risorse, incidono maggiormente, sul totale delle spese sostenute, quelle riferite al mantenimento dell'immutabile necessaria organizzazione (personale, strutture, attrezzature) e sempre meno quelle utilizzate per produrre servizi che, di fatto, proporzionalmente si contraggono.

QUADRO PROGRAMMATICO

Nell'ambito della priorità politica "Sicurezza", individuata dal Sig. Ministro per concorrere alla missione di spesa del bilancio dello Stato "Ordine pubblico e sicurezza", il Corpo delle

Capitanerie di porto è chiamato a perseguire i seguenti obiettivi strategici ed operativi, preordinati al proprio programma "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste".

1. Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo.

- 1.1. Mantenimento del grado di efficienza e prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso ed assistenza in mare, attraverso:
 - 1.1.1. apposite esercitazioni degli equipaggi e del personale delle sale operative;
 - 1.1.2. capillare attività di gestione tecnico-manutentiva per il mantenimento in efficienza dei mezzi aeronavali e terrestri;
 - 1.1.3. attuazione delle procedure amministrative per l'acquisizione degli strumenti operativi (mezzi aeronavali) di cui al programma finanziario ex lege 166/09;
 - 1.1.4. interventi in mare e lungo le coste idonei a fronteggiare il fenomeno immigratorio clandestino;
 - 1.1.5. formazione specialistica del personale militare da destinare alla componente operativa della guardia costiera.
- 1.2. Controlli e visite di sicurezza sul naviglio nazionale e sulle navi straniere che attraccano nei porti italiani, mediante:
 - 1.2.1. formazione specialistica del personale addetto al settore P.S.C., flag e sinistri marittimi;
 - 1.2.2. verifiche a bordo ed ai documenti di bordo del naviglio nazionale ai fini della safety;
 - 1.2.3. controlli alle navi straniere soggette a port state control.
- 1.3. Controlli e visite nei porti e a bordo delle navi nazionali e straniere per garantire la sicurezza nei confronti del terrorismo, mediante:
 - 1.3.1. formazione specialistica del personale addetto alla security;
 - 1.3.2. interventi per visite, ispezioni e controlli alle port facilities;
 - 1.3.3. controlli alle navi straniere arrivate nei porti italiani, ai fini della security.
- 1.4. Monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo, attraverso:
 - 1.4.1. formazione specialistica del personale militare (operatori VTS e supervisori);
 - 1.4.2. ultimazione delle procedure amministrative per l'acquisizione degli strumenti operativi (sistemi di comunicazione e monitoraggio) di cui al programma finanziario ex lege 166/09;

- 1.4.3. operatività dei centri VTS (vessel traffic service);
- 1.4.4. disponibilità della rete AIS (automatic identification system) e del server SSN nazionale (safe sea net);
- 1.4.5. controllo delle port notification inviate dalle local competent authority tramite SSN;
- 1.4.6. controllo delle hazmat notification inviate dalle local competent authority tramite SSN.

2. Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse.

2.1. Attività di polizia marittima e portuale, attraverso:

- 2.1.1. ispezioni demaniali marittime contro l'abusivismo e a tutela degli interessi dominicali;
- 2.1.2. controlli sulla navigazione da diporto al fine di garantire il regolare svolgimento;
- 2.1.3. interventi di vigilanza e controllo sul litorale marittimo destinato all'attività turistico-balneare per la tutela dei bagnanti;
- 2.1.4. vigilanza e controllo nelle aree portuali.

2.2. Vigilanza finalizzata alla tutela delle risorse ittiche ed al rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca marittima, attraverso:

- 2.2.1. formazione specialistica del personale militare addetto al settore pesca;
- 2.2.2. controlli sull'intera filiera di pesca.

2.3. Vigilanza finalizzata alla tutela dell'ambiente marino, mediante:

- 2.3.1. formazione specialistica del personale addetto al settore ambiente, ivi compresi i brevetti sub;
- 2.3.2. controlli per la lotta agli inquinamenti marini;
- 2.3.3. missioni aeronavali per la salvaguardia delle aree marine protette;
- 2.3.4. missioni delle unità navali a tutela del patrimonio archeologico sommerso.

3. Cooperazione e dialogo tra i Paesi del Mediterraneo a conferma del ruolo leader e di supporto che la Guardia costiera svolge nell'ambito dei precipui compiti istituzionali.

- 3.1. Realizzazione di una esercitazione complessa di ricerca e soccorso in mare con la partecipazione dei Paesi del Mediterraneo, al fine di testare le sinergie operative tra le organizzazioni di Guardia costiera degli Stati coinvolti;
 - 3.2. Organizzazione e svolgimento del secondo Forum delle Guardie costiere del Mediterraneo;
 - 3.3. Sviluppo e gestione della rete AIS (automatic identification system) del Mediterraneo.
4. Regolazione e gestione del settore concernente il personale marittimo.
- 4.1. Revisione del sistema della formazione ed addestramento del personale marittimo e delle abilitazioni professionali marittime, mediante:
 - 4.1.1. adozione di linee correttive volte ad eliminare i rilievi, segnalati dall'Agenzia europea di sicurezza marittima, concernenti il sistema della formazione e dell'addestramento del personale marittimo;
 - 4.1.2. verifiche sull'attività dei centri di formazione marittima autorizzati;
 - 4.1.3. predisposizione della normativa volta ad eliminare le criticità del vigente sistema delle abilitazioni professionali marittime, con riferimento alla navigazione costiera, alla pesca ed ai servizi portuali.
 - 4.2. Regolamentazione delle metodologie per la determinazione delle tabelle d'armamento e informatizzazione delle matricole del personale marittimo, mediante:
 - 4.2.1. predisposizione di apposite direttive agli uffici periferici;
 - 4.2.2. attivazione delle procedure tecnico-amministrative per l'informatizzazione;
 - 4.2.3. addestramento del personale delle sedi periferiche, all'uso del sistema.

QUADRO FINANZIARIO

Non poche sono state le problematiche finanziarie che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2009 e l'iniziale 2010. In via preliminare, partendo dal 2009, le maggiori difficoltà avute sono riconducibili, essenzialmente, alle insufficienti risorse assegnate in bilancio.

Si accenna all'iniziale competenza di bilancio che pur risultando pari a complessivi 653,6 milioni di euro sul pertinente programma dello stato di previsione della spesa (tabella 10, legge 22 dicembre 2008, n. 204), di fatto, consisteva in 635 milioni di euro per effetto dei tagli lineari previsti dal comma 507 della legge finanziaria 2007 (pari a 5,5 milioni di euro), nonché delle riduzioni di cui all'articolo 60 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge n. 133/08 (pari a 13,1 milioni di euro). A ciò si è aggiunto il mancato rifinanziamento del

Fondo per le spese di funzionamento" (scaduto nel 2008 con una dotazione di 20 milioni di euro) che, in pratica, ha determinato una diminuzione complessiva di oltre 38 milioni di euro.

Per quel che concerne, invero, le assegnazioni di competenza, in sede di proposte di bilancio e di legge finanziaria 2009 è stato illustrato, con la massima razionalizzazione, per le spese riferite alla categoria economica dei consumi intermedi (escluse, quindi, le spese di personale e quelle in conto capitale, legate, come noto, a rigidi sistemi di previsione in funzione, rispettivamente, del personale in servizio e delle norme autorizzative degli investimenti), un fabbisogno di circa 90 milioni di euro, per far fronte a tutte le situazioni di impegno operativo istituzionale.

L'esigenza in questione è stata opportunamente ed ampiamente motivata in sede di nota preliminare al citato bilancio ed anche in sede di predisposizione del budget economico, con l'indicazione dei programmi d'azione che si intendevano attuare e relativi indicatori di risultato. Sono stati però concessi, al riguardo, soltanto 53,2 milioni di euro, con un risparmio che, nell'incidere pesantemente sul modesto bilancio del Corpo, rappresenta decisamente un marginale recupero nel quadro generale della manovra di finanza pubblica.

Quanto sopra, unitamente ai noti e sostenuti aumenti del costo dei beni e dei servizi registrati negli ultimi anni, ha creato, di fatto, un deficit budgetario di circa 37 milioni di euro che, nel corso del primo semestre 2010, nonostante l'adozione di ogni possibile provvedimento contenitivo e di oculate scelte finalizzate al risparmio, si è attestato sui 45,5 milioni di euro, a seguito delle situazioni debitorie man mano accumulate ed alla luce delle ulteriori riduzioni derivanti dall'applicazione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

Nel corso dell'esercizio finanziario, inoltre, si è regolarmente fatto ricorso a numerosi interventi correttivi (variazioni compensative, prelevamenti da fondi speciali, richieste di incrementi in sede di assestamento al bilancio ecc.) e, laddove possibile, ad acquisizioni di fondi esterni (contributi comunitari, fondi regionali e convenzioni a titolo oneroso con altre Amministrazioni), per cercare di assicurare un'azione efficace in ogni settore di intervento. In particolare, facendo riferimento al 2009, lo stanziamento aggiuntivo in bilancio per consumi intermedi è stato di circa il 54% rispetto a quello non avuto in sede di previsione (circa 20 milioni concessi in corso di gestione a fronte dei 37 milioni necessari).

E' facile immaginare, dunque, quali difficoltà il Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera deve affrontare per mantenere l'organizzazione in precedenza delineata, con appena 35 milioni di euro utili nel corrente esercizio finanziario, pur limitando i servizi istituzionali ai soli interventi essenziali legati alla salvaguardia della vita umana in mare. L'occasione è utile per sottolineare che nel 2009 furono inizialmente stanziati, ai fini del funzionamento, 55 milioni di euro, mentre, nel 2008, furono 79 milioni; e ciò, a fronte di analisi economiche sui costi

sostenuti dalle quali sono emersi, mediamente, nel triennio 2007-2009, consumi annuali non inferiori ai 70 milioni di euro.

Nel il triennio 2010-2012, dunque, per la realizzazione delle previste attività di cui al precedente quadro programmatico, il relativo bilancio fissa i seguenti stanziamenti, al lordo delle recentissime riduzioni derivanti dal citato d.l. 78/2010:

Importi espressi in milioni di euro

Categoria di spesa	2010	2011	2012
Personale	573,24	573,24	573,24
Consumi intermedi	40,65	32,97	30,97
Altri di parte corrente	9,33	9,33	9,33
Investimenti	87,09	85,76	68,60
TOTALE	710,41	698,30	682,14

In relazione a quanto finora illustrato, è palese che il fabbisogno effettivo del C.d.R. non trova compatibilità con le risorse previste e sopra riportate. Pertanto, sono assolutamente necessarie, ai fini della completa realizzazione del programma in questione, ulteriori risorse finanziarie aggiuntive quantificate a regime in circa 46 milioni di euro.

L'auspicio è che l'impegno e la dedizione dimostrati dagli uomini e dalle donne del Corpo delle Capitanerie di porto non siano vanificati dalla crescente carenza di risorse che, in assenza di interventi finalizzati a ripianare il deficit illustrato, impedirà lo svolgimento di basilari e insopprimibili compiti d'istituto a beneficio degli operatori del settore marittimo, di chi vive il mare e, in generale, della collettività e del sistema Paese.

PAGINA BIANCA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI****Missione/Programma 4/4**

Legge base: art. 5, c. 1 punto C della L. 6.2.09, n. 7

Durata 2009/2028

Scopo della legge:

cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

la disposizione di legge sopra citata ha autorizzato un finanziamento di 180 milioni di euro annui sul capitolo 7800 di questo Ministero, a decorrere dal 2009 fino al 2028, per opere infrastrutturali in Libia. Pertanto sono in corso di avvio le attività propedeutiche che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere.

Legge base : art. 5, c. 1, punto D della L. 6.2.09, n.7

Durata 2009/2029

Scopo della legge:

cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

la disposizione di legge sopra citata ha autorizzato un finanziamento di 3,68 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009 fino al 2029 sul capitolo **7801** di questo Ministero per la costruzione di unità abitative in Libia. Pertanto sono in corso di avvio le attività propedeutiche, che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere.

Missione/Programma 7 / 7

L n. 413 / 1998 Art. 8 Comma 3 Punto a

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed attuazione della normativa comunitaria di settore

Durata:

1998 - 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente navale dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

L n. 413 / 1998 Art. 8 Comma 3 Punto b

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed attuazione della normativa comunitaria di settore

Durata:

1998 - 2016

Scopo della legge:

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

L n. 413 / 1998 Art. 8 Comma 3 Punto d

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed attuazione della normativa comunitaria di settore

Durata:

1998 - 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

L n. 522 / 1999 Art. 7 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata al settore navale

Durata:

2000 - 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma concernente la progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

DL n. 4 / 2006 Art. 30

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione

Durata:

2006 - 2021

Scopo della legge:

Adeguamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1039 Punto

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Potenziamento della componente aeronavale del Corpo delle capitanerie di porto

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 99

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)

Durata:

2007 - 2011

Scopo della legge:

Sviluppare e adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 1 “Gestione della Sicurezza e della mobilità stradale”

Legge base n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art 1, comma 1035

Cap. 7334

Durata:

Triennale

Scopo della legge:

Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale dando attuazione al Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all’art. 32 della L. n. 144/1999, mediante l’adozione di Programmi annuali predisposti dal Ministero e l’implementazione di attività connesse all’attuazione, alla valutazione di efficacia ed all’aggiornamento del Piano medesimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Da parte del governo centrale è stata data integralmente attuazione alla legge in quanto sono state utilizzate tutte le risorse assegnate nel corso del triennio 2007/2009 mediante l’attivazione di ulteriori tre Programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale. Preventivamente, infatti, sono state organizzate da parte del Ministero numerose fasi di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l’UPI e l’ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative. L’attivazione di tavoli di concertazione ha permesso poi la definitiva composizione nella Conferenza Unificata Stato – Regioni, e la relativa approvazione da parte del Cipe dei Programmi medesimi. Il Ministero ha quindi assegnato le risorse a livello locale ma gli enti territoriali non hanno ancora dato inizio ai lavori. Pertanto, mentre sono stati impegnati fondi per la quasi totalità degli stanziamenti definitivi nell’arco del triennio, non è stata ancora utilizzata la relativa cassa da parte degli enti territoriali.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le problematiche principali per l’effettiva attuazione, a livello periferico, sono state di due tipi: da un lato la complessità delle procedure amministrative regionali per l’allocazione delle risorse a Comuni e Province e la successiva fase di appalto dei servizi da parte di questi ultimi.

Dall’altro, la scarsità delle risorse a livello locale per accedere ai necessari cofinanziamenti che ha impedito la partecipazione di molti enti locali che, se pur interessati all’adozione di misure strategiche per la sicurezza stradale, non dispongono delle relative quote finanziarie.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Utilizzo di percorsi amministrativi alternativi e strumenti finanziari di più facile accesso ai cofinanziamenti.

Ragioni giustificative dell’adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Nell’ottica della “Responsabilità condivisa del fare sicurezza stradale” la mancata assegnazione di fondi al governo nazionale potrebbe determinare la mancata collaborazione e partecipazione con i diversi livelli di governo territoriali (regionale, provinciale e comunale) e rendere difficoltoso, per lo stesso governo centrale, il proprio ruolo istituzionale di coordinamento e controllo in materia sicurezza stradale.

La necessità quindi di acquisire ulteriori finanziamenti è stata, oltre che reiterata a livello ministeriale, anche supportata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro che, in sede di presentazione della Quarta Relazione al Parlamento sulla Sicurezza Stradale per il relativo parere, dopo aver espletato un'accurata istruttoria e aver affrontato in chiave critica i problemi irrisolti, annovera tra le proposte la previsione del completo finanziamento del PNSS segnalando, tra l'altro, che lo stesso Piano, privo di stanziamenti, costituisce un grave handicap per il proseguimento dell'azione di miglioramento dello stato di sicurezza stradale nazionale.

Lo stesso CNEL, infine, ribadisce l'opportunità che, recependo la Relazione, il Parlamento si adoperi per il reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Lo stesso Ministero, dopo avere proceduto a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, sta attivando un sistema di monitoraggio che consentirà, a breve, di valutare l'efficacia degli interventi attivati e di rettificare, in corso d'opera, i progetti non ancora in via di definizione.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Da un lato si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, anche sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione del sistema di valutazione e monitoraggio degli interventi; dall'altro dovrà darsi corso ad ulteriori Programmi di attuazione del Piano medesimo al fine di armonizzare, su tutto il territorio nazionale, gli interventi dedicati alla sicurezza stradale

Legge base n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art 1, comma 1036
Cap. 7335

Durata:

Triennale

Scopo della legge:

Consolidare ed accrescere le attività di prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale. Realizzare azioni volte a diffondere i valori della sicurezza stradale ed assicurare una adeguata informazione agli utenti, ad aggiornare le conoscenze e le capacità dei conducenti, a rafforzare i controlli su strada anche attraverso l'implementazione di idonee attrezzature tecniche, a migliorare gli standard di sicurezza dei veicoli

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In merito alle attività di prevenzione tutte le campagne di comunicazione sinora effettuate nel corso del triennio 2007/2009, hanno goduto di positivo riscontro sia sotto il profilo del gradimento del pubblico sia per i riconoscimenti formali ricevuti dalla critica. In particolare il Ministero si è reso conto che è necessario un impegno particolare che ponga in essere un intervento complessivo, nuovo nei tempi e nelle modalità : in tal senso ha dato avvio, nel corso del 2009, alla campagna di comunicazione "Sulla buona strada" che ha il suo punto di forza nella chiamata a raccolta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della sicurezza stradale.

Il principio di base delle campagne è che le problematiche della sicurezza stradale vanno affrontate attraverso un impegno congiunto di tutte le rappresentanze del Paese: Governo centrale, amministrazioni locali, imprese, parti sociali, organizzazioni della società civile, media, scuola, famiglie, fino ad arrivare ad ogni singolo cittadino. In questa ottica, tutte le componenti della società civile sono state chiamate a fornire il proprio apporto e molte di queste hanno assicurato il loro fattivo intervento, realizzando varie forme di collaborazione.

Tra questi, vanno citati innanzitutto i personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo che hanno generosamente accettato di collaborare gratuitamente come **testimonial** per la realizzazione degli spot e dei manifesti della campagna.

Per quanto concerne poi i controlli su strada, sono state acquistate numerose attrezzature altamente tecniche destinate alla Polizia Stradale e all'Arma dei Carabinieri per un sostanziale miglioramento ed incremento dei controlli. Ciò ha consentito, alle forze di polizia, di utilizzare apparecchiature specialistiche innovative per un maggior numero di verifiche sul territorio nazionale.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Poiché è stato utilizzato integralmente lo stanziamento definitivo del triennio di riferimento e non sono stati previsti ulteriori finanziamenti non sarà possibile procedere ad adeguate attività di prevenzione e di diffusione dei valori della sicurezza stradale. Inoltre non sarà possibile garantire l'acquisto, per le forze di polizia, di idonee attrezzature tecniche.

Legge base n. 488 del 1999 (finanziaria 2000), art 56
Cap. 7336

Durata:

Quindicennale

Scopo della legge:

Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale dando attuazione al Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, mediante l'adozione di Programmi annuali predisposti dal Ministero e l'implementazione di attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano medesimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

La legge 488/99 ha, tra l'altro, recato limiti d'impegno per l'attuazione dei programmi annuali e, contestualmente, ha assegnato le risorse dedicate al raggiungimento degli obiettivi indicati in via generale dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed in concreto individuati dal Primo Programma di attuazione del medesimo Piano per l'anno 2001 e dal Secondo per l'anno 2002.

Le procedure amministrative di competenza del governo centrale per l'attuazione dei citati programmi sono state interamente espletate in quanto, trattandosi di cofinanziamento di interventi finalizzato all'accensione di mutui da parte delle Province e dei Comuni, è stato necessario procedere alla ripartizione dei fondi. L'attribuzione di detti cofinanziamenti è stata effettuata sulla base di criteri premiali attraverso una procedura competitiva gestita dalle Regioni e, poiché la definizione del Secondo Programma è avvenuta contestualmente all'avvio del Primo, i contenuti sono sostanzialmente simili, salvo l'introduzione, nel Secondo, di un bando particolare finalizzato alla predisposizione di interventi strategici.

Le somme sono state quindi integralmente ripartite tra i detti enti locali e, successivamente, sono state impegnati i relativi fondi

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il Primo ed il Secondo Programma, finanziati attraverso l'accensione di mutui da parte degli enti locali attuatori, hanno sofferto dell'applicazione dell'art. 1 commi 511 e 512 della legge finanziaria 2007 che ha introdotto nuove norme in materia di mutui a carico dello Stato.

In particolare detta normativa ha disposto che, ai fini dell'utilizzo dei contributi pluriennali stanziati per operazioni di mutuo, si dovesse adottare un decreto autorizzativo del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente. Questa Amministrazione ha quindi provveduto alla predisposizione del decreto necessario all'utilizzo dei contributi da erogarsi a favore dei soggetti beneficiari individuati dalle Regioni per l'attuazione del Primo e Secondo Programma, ma tale decreto non è stato sottoscritto dal MEF medesimo in quanto in presenza di effetti peggiorativi. Solo nel luglio 2008 il MEF ha ritenuto di poter autorizzare l'utilizzo diretto dei contributi pluriennali, previa emanazione di appositi decreti.

Durante l'esercizio 2009 tali decreti sono stati firmati dai Ministeri coinvolti nel procedimento ed approvati dai competenti organi di controllo. Ciò ha consentito di riattivare le procedure necessarie all'erogazione dei fondi a livello territoriale, previa verifica, da parte del Dipartimento, della regolarità amministrativa – contabile dei progetti approvati.

Tuttavia, il suddetto utilizzo diretto non permetterà il completo impiego delle risorse in parola poiché gli enti attuatori non avranno la disponibilità immediata del capitale necessario alla realizzazione degli interventi, ma la conseguiranno nell'arco temporale previsto dalla stessa durata dei limiti di impegno.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Utilizzo di percorsi amministrativi alternativi e strumenti finanziari di più facile accesso ai cofinanziamenti.

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 2 “Logistica ed intermodalità nel trasporto”

Legge base: Leggi 240/90, 454/97 e 413/98

Cap. 7770

Durata: dal 1997 al 2016

Scopo della legge:

La legge 240/90 ha previsto interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci. La citata legge fa riferimento a due diverse categorie di interporti: di primo livello (art. 9) e di secondo livello, questi ultimi da individuare con apposito piano. Ai sensi dell'art. 6 della citata legge i soggetti gestori di tali infrastrutture sono autorizzati a contrarre mutui per un investimento complessivo di euro 361.519.829,36; il Ministero dei Trasporti può concedere un contributo per la durata di quindici anni, commisurato alla spesa per gli investimenti.

La legge 204/95 ha introdotto una serie di modifiche ed integrazioni alla suddetta legge 240/90, tra le quali l'eliminazione della distinzione degli interporti tra primo e secondo livello, la previsione del cofinanziamento di soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione delle infrastrutture in argomento, nonché la sottoposizione a V.I.A. della proposta progettuale, abolizione dell'istituto della concessione per quegli interporti non previsti dall'art. 9 della legge 240/90.

L'art. 9 della legge 23.12.97, n. 454, ha autorizzato un contributo di € 5.164.568,99 annui a decorrere dal 1997 al fine di consentire il completamento delle procedure per l'ammissione ai contributi di cui all'art. 6 della legge 240/90. A tal fine sono stati individuati gli interporti finanziati con tali fondi.

Per la realizzazione degli interporti di cui alla legge 240/90, la legge 413/1998, art. 9, comma 4, ha previsto un limite di impegno quindicennale di € 11.258.760,40 (lire 218 miliardi) annui a decorrere dall'anno 1999, da corrispondere con i criteri, le modalità e le procedure di cui alle menzionate leggi 240/90 e 204/95. La suddetta legge 413/98, al comma 3 dell'art.9, ha autorizzato un ulteriore contributo quindicennale di € 10.329.137,98 (lire 20 miliardi) all'anno a decorrere dal 2000, per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 9, comma 2 della legge 454/97, già richiamata.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Sono state attivate le procedure di finanziamento relative agli interporti di primo livello per i quali è stato autorizzato un volume di investimento pari a € 248.932.225,36 (lire 482 miliardi) a favore dei seguenti interporti: Bologna, Padova, Verona, Torino Orbassano, Rivalta Scrivia, Segrate Lacchiarella, Marcianise Nola, Parma Fontevivo e Livorno Guasticce. Peraltro, il contributo a favore dell'interporto di Segrate Lacchiarella è stato revocato e il relativo importo distribuito tra alcuni degli altri interporti (Padova, Verona, Torino Orbassano, Bologna, Parma Fontevivo).

Per quanto riguarda gli interporti rimanenti (ex 2° livello), sono state attivate le procedure previste dall'art. 6 della legge 240/90, per l'ammissione ai contributi sui fondi ancora disponibili di cui alla stessa legge 240/90 e ammontanti a lire 11.587.604,00 (lire 218 miliardi).

Nel corso del 2001 si è provveduto ad autorizzare ulteriori impegni e pagamenti, essendo intervenuta la stipula delle Convenzioni, relativamente ai fondi legge 413/98, art. 9, c. 4, con gli interporti di Bari e Novara.

Nel corso del 2002 si è provveduto ad autorizzare ulteriori impegni e pagamenti, essendo intervenuta la stipula:

- delle Convenzioni, relativamente ai fondi legge 413/98, art. 9, c. 4, con gli interporti di Orte, Pescara e Bergamo;

- degli Atti Aggiuntivi, in seguito all'emanazione del DM. n. 1324 del 4.12.02 di riparto dei fondi legge 413/98, art. 9, c. 3, con gli interporti di Bari, Orte, Cervignano, Frosinone, Jesi, Prato, Vado Ligure, Novara, Livorno, Polo Marcianise, Polo Nola e Venezia;

- di un Accordo Procedimentale con l'Interporto di Gioia Tauro relativamente alle risorse ex lege 413/98, art. 9, c. 4.

Le risorse stanziare sul capitolo nel 2007 sono servite a garantire la copertura finanziaria degli interventi autorizzati negli esercizi precedenti ed ad ultimare i pagamenti relativi ai contributi degli interventi a favore degli interporti ex primo livello.

Per l'anno 2008 la competenza è stata del Ministero delle Infrastrutture.

Attualmente il processo di finanziamento e di realizzazione di una rete organica di interporti avviato negli anni '90 è stato completato dall'Amministrazione.

In particolare : per quanto riguarda gli interporti c.d. di ex primo livello, lo stato di definizione è completo sia riguardo alle convenzioni che agli atti aggiuntivi (cfr. tabella allegate).

Per quanto concerne gli interporti c.d. di ex secondo livello la percentuale di ultimazione è vicina al 100% per quasi tutti gli interventi, fanno eccezione le seguenti realtà : Battipaglia (6%), Bergamo (0%), Frosinone (27%) Orte (19%), Termoli (0%) Tito (0%).

Legge base: Legge n. 454/1997 art. 10 comma 1 punto C

“Interventi per la ristrutturazione dell’autotrasporto e lo sviluppo dell’intermodalità”

Capitolo 7330

Durata: dal 1998 al 2013

Scopo della legge:

La legge 454/97 ha autorizzato limiti di impegno quindicennali di lire 50 miliardi per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999 al fine di incentivare le aggregazioni tra le imprese, la riduzione delle imprese monoveicolari, il conseguimento di maggiori e più adeguati livelli di sicurezza stradale e di protezione dell’ambiente dalle emissioni inquinanti, l’agevolazione del trasporto combinato ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne.

A seguito della effettiva attuazione della legge in oggetto avvenuta nel 1998, stante la sua pubblicazione sulla G.U. il 31/12/1997, la quota di £ 50 miliardi riferita alla prima annualità del limite di impegno decorrente dal 1997 è stata, così come previsto dall’art. 54, comma 16, della legge 449/97, spostata in coda all’ultimo anno e cioè al 2013.

Di conseguenza lo sviluppo temporale dello stanziamento della legge ha avuto le seguenti modalità: anno 1998 lire 100 miliardi (pari a € 51.645.690); successivamente dal 1999 al 2012, 150 miliardi annui (pari a € 77.468.535) ed in ultimo nel 2013, i 50 miliardi relativi al 1997, complessivamente per un ammontare di lire 2.250 miliardi (pari a € 1.162.028.023).

La legge 24/12/2007 n. 244 (finanziaria 2008) all’art. 2 comma 228, ha previsto che le annualità relative all’autorizzazione di spesa di cui all’art. 10 della legge 454/97 siano ridotte di € 56.368.535,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2012 e di € 4.722.845,00 per il 2013.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A tutto il 31/12/09 sono stati assunti impegni per euro 791,07 milioni ed effettuati pagamenti per euro 198,54 milioni.

Legge base: Legge n. 265/2002 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 settembre 2002, n. 209, recante disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione della base imponibile, di contrasto all’elusione fiscale, di crediti di imposta per le assunzioni, di detassazione per l’autotrasporto, di adempimenti per i concessionari della riscossione e di imposta di bollo” (Rifinanziamento con LF 24/12/2007 n. 244 art. 2 commi 232 e 245)

Capitolo 7306

Durata: dal 2008 al 2010

Scopo della legge

La legge 22 novembre 2002, n. 265 prevede all’art. 3, commi 2-ter e 2-quater finanziamenti per le spese relative all’innovazione del sistema dell’autotrasporto di merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell’intermodalità nonché per lo sviluppo del cabotaggio marittimo e per i processi di ristrutturazione aziendale, per l’innovazione tecnologica e per interventi di miglioramento ambientale, autorizzava a decorrere dal 2003, la spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale. Con legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) la decorrenza di autorizzazione di spesa prevista sin dal 2003 è stata spostata al 2006. Anche in questo anno, però non è stato possibile effettuare alcun tipo di impegno in quanto non si sono ancora concluse definitivamente tutte le varie procedure propedeutiche previste per l’attuazione di legge in oggetto. Con la legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) all’art. 2, comma 232 è stata autorizzata la spesa di € 77 milioni per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, al fine di consentire la piena operatività degli incentivi alle imprese di autotrasporto, nel senso del trasferimento di quote di traffico pesante dalla modalità stradale a quella marittima.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A tutto il 31/12/09 sono stati assunti impegni per 139,7 milioni di euro ed effettuati pagamenti per 48,09 milioni di euro.

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 3 “Sistemi Portuali”

Legge base n. 296/2006, art. 1, comma 983
Capitolo 7631

Durata:
2007/2016

Scopo della legge:
Perequare gli effetti dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali alle quali dal 2007 sono state devolute le tasse portuali con abolizione del preesistente contributo per manutenzione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:
Al 31/12/2009 sono state erogate tutte le risorse disponibili dal 2007 al 2009.

Legge base n. ...

- L. 413 del 30.11.98 art.11 per un totale di €/mil. 309,87 in limiti di impegno quindicennali dell'importo di €/mil. 20,65 e rifinanziata con le ulteriori leggi:

- L. 388/00 (L.F.2001) art.144 comma 1 punto P per un totale di €/mil. 38,73 in limiti di impegno quindicennali di €/mil.2,58 ;

- L. 350/03 art. 4 comma 176 punto C (L.F. 2004) per un totale di €/mil 300,00 in limiti di impegno quindicennali di €/mil. 20,00
con un onere complessivo di €/mil. 648,60.

Capitolo 7700

Durata: 15 ANNI

Con provvedimenti del 1° gennaio 2006 infatti la Regione Emilia Romagna ha **rinegoziato** due mutui a suo tempo contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per l'utilizzo delle risorse stanziata dalle leggi 413/98 e 388/00 (l'Isola Serafini).

Con questa operazione sono stati ridotti gli importi delle rate annuali, ma è stato raddoppiato il periodo di ammortamento, (30 rate annuali) generando una differenza non finanziata di €/mil. 61,50 che troverà solo in parte copertura nei residui dati dalla differenza tra lo stanziamento annuale ed il totale effettivamente erogato.

Scopo della legge:

Nel corso degli esercizi finanziari, i pagamenti erogati afferiscono al rimborso agli istituti di credito, delle rate semestrali in scadenza dei mutui contratti dalle regioni Lombardia Emilia Romagna, Veneto e Piemonte per la realizzazione di opere infrastrutturali del sistema idroviario padano-veneto. Nel 2007 per errore lo stanziamento relativo ai piani gestionali 1 e 2 è stato invertito in fase di imputazione ad inizio d'anno.

Anziché riordinare gli stanziamenti l'Ispettorato ha proceduto ad invertire i piani gestionali scambiando le leggi di riferimento, facendo venir meno il criterio degli stanziamenti delle leggi di riferimento lasciando tra l'altro invariata la consistenza dei residui che fanno riferimento agli impegni a suo tempo assunti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo scopo della legge è stato realizzato

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 4 “Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo”

Legge base n. 102/2009 art. 4-ter, comma 3 (conversione del Decreto-legge n. 78/2009)

Capitolo 7740

Durata: 2009-2012

Scopo della legge:

Al fine di assicurare la piena funzionalità dei servizi di navigazione aerea da parte dell'ENAV S.p.A. sugli aeroporti di Brindisi, Comiso, Roma Ciampino, Treviso Sant'Angelo e Verona Villafranca per i necessari interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e dei sistemi, è stata autorizzata la spesa di 8,8 milioni di euro per l'anno 2009 e di 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nel 2009, primo anno di attuazione della legge, si è provveduto al trasferimento all'ENAV S.p.A. di 8,8 milioni di euro con i quali la Società sta provvedendo all'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca.

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 5 “Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario”

Legge base n. 166 del 1° agosto 2002.

Cap. 7301

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

40%

Ragioni giustificative dell’adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

E’ stato proposto il rifinanziamento per la prosecuzione del progetto AFA per l’anno 2011 e seguenti per adempiere agli obblighi internazionali. E’ in corso procedura di gara per l’affidamento del servizio.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Prosecuzione del programma per l’anno 2011 e seguenti.

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 6 “Sviluppo della mobilità locale”

Legge base n. 910/1986 e successive modificazioni ed integrazioni

Capitolo 7141

Durata:

10 anni

Scopo della legge:

Lavori di ammodernamento di ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Completamente attuata. Gli importi stanziati sono stati impegnati per l'accensione di mutui.

Legge base L. 296/06 art.1 comma 1016 e art.2 comma 1016

Capitolo 7150

Durata:

2007/2009

Scopo della legge:

Contributo per la realizzazione di interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare sono state completamente impegnate. Persistono residui di lettera "C".

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Riguardo ai residui dianzi indicati si sottolinea che sono dovuti al ritardo nella presentazione da parte delle Aziende degli stati di avanzamento lavori.

Legge base L n. 194/1998 art. 2 comma 5 e 10, art. 3 comma 4 punto B
L n. 472/99
L n. 388/2000 art. 144 comma 1
L n. 166/2002 art. 13 comma 2 punti A e B

Capitolo 7241

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

"Contributi per l'acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l'acquisto di altri mezzi di trasporto di persone"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli importi stanziati sono stati completamente impegnati ed erogati ad eccezione del P.G.1 per mancanza di cassa e del P.G. 3 a causa di un rilievo della Corte dei Conti sulle modalità di pagamento in favore della Regione Valle d'Aosta.

Legge base L. 296/06 c. 1031

Capitolo 7251

Durata:

2007/2009

Scopo della legge:

"Fondo per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il Trasporto Pubblico Locale"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare sono state completamente impegnate.

Legge base L.286/2006

Capitolo 7252

Durata:

2007/2009

Scopo della legge:

" Fondo per il finanziamento di interventi volti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli importi stanziati sono stati completamente impegnati

Legge base L. 133/2008 art.63 c. 12

Capitolo 7254

Durata:

2008/2011

Scopo della legge:

"Fondo per la promozione e il sostegno allo sviluppo del trasporto pubblico locale"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

sono stati impegnati € 113 m.e stanziati per il 2008, 36,5 m.e. per il 2009 a fronte di uno stanziamento di 130 m.e, per cui vi sono Residui di lettera F del 2009 di € 93.5 m.e. e per il 2010 impegnati 27 m.e a fronte di unostanziamento di € 110 con una residua disoponibilità di 83 m.e.

Quindi € 93,5 m.e + 83 m.e.= 176,5 m.e. sono destinati ad interventi della 211 da impegnare entro il 31.12.2010.

Legge base L.211/92 art. 9 comma 1 e comma 1 punto 1

Capitolo 7400

Durata:

2007/2009

Scopo della legge:

"Spese per il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di uno stanziamento di € 20.000.000,00 sono stati impegnati € 18.409.722,42.

Legge base L.211/92 art.9 e successivi rifinanziamenti

Capitolo 7403

Durata:

15 – 28 e 30 anni con riferimento ai singoli piani gestionali ed alle leggi di rifinanziamento

Scopo della legge:

"Concorso dello Stato alla spesa per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli importi stanziati sono stati completamente impegnati. I mutui accesi scadono tutti successivamente al 2013. Gli stanziamenti dal 2009 e gli impegni dal 2005 sono stati ridotti a seguito dei disimpegni di mutui che sono stati trasferiti nella competenza del MEF

Legge base L. 488/99 art. 1 e art. 45 e L. 211/92 art. 10 comma 4 punti 1 e 2

Capitolo 7404

Durata:

15 anni per la legge 488 e 10 anni per la legge 211

Scopo della legge:

"Contributi per capitale ed interesse derivanti dall'ammortamento mutui garantiti dallo Stato contratti per la realizzazione di sistemi ferroviari passanti ecc."

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di € 630.484.687,34 sono stati impegnati € 595.234.351,16 di cui € 485.782.116,71 erogati. Alle erogazioni dei residui si sta provvedendo mediante reiscrizione in bilancio di residui perenti a seguito di presentazione dei SAL da parte delle Aziende

Legge base L. 448/01 art.45 comma 3 e L. 350/03 art.4 comma 180

Capitolo 7406

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona, Foggia e Padova"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare sono state completamente impegnate. Ai pagamenti del PG.1 si provvede mediante ruoli di spesa fissa mentre del PG. 2 si provvede mediante mandati di pagamento in conto residui.

Legge base L.448/01 art.45 comma 3

Capitolo 7407

Durata:

2004/2018

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera del Levante di Bari"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare sono state completamente impegnate e regolarmente erogate

Legge base L. 472/99

Capitolo 7413

Durata:

2001/2010

Scopo della legge:

"Concorso dello Stato nella spesa per la realizzazione di interventi relativi a metropolitane, anche con sistemi innovativi, e parcheggi a favore di Comuni, di consorzi pubblici"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di uno stanziamento complessivo di € 123.949.655,92 sono stati impegnati € 109.233.732,89 in quanto lo stanziamento previsto per il 2009 è stato defanziato dalla legge di bilancio per € 15.493.706,99. I mutui attivati per € 7.424.584,39 annui sono stati rimodulati dalla Cassa Depositi e Prestiti in € 2.552.241,40 annui in 30 anni anziché in 10 come previsto dalla legge.

Legge base L. 266/05 art.1 c. 92 - L. 296/06 art.1 c. 888 - L. 244/07 art.2 c. 261 - L. 2/2009

Capitolo 7415

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di uno stanziamento complessivo di € 16.500.000,00 si è provveduto ad impegnare € 14.498.675,00 ed erogati € 6000.000, a causa dell'insufficienza di cassa

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Per l'anno 2009 e' stato defanziato lo stanziamento per € 4.000.000,00 della legge 244/2007 ed € 1.500.000,00 della legge 266/2005

Legge base L.366/98 art. 1 comma 1 punti A e B

Capitolo 7580

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

"Fondo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo stanziamento è stato completamente impegnato, le erogazioni avvengono mediante ruoli di spesa fissa

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 9 “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Legge base: 14 giugno 1989, n.234 e successivi rifinanziamenti – (applicativa della VI Direttiva CEE) Disposizioni concernenti l’industria navalmeccanica ed armatoriale e provvedimenti a favore della ricerca applicata al settore navale

Durata: limiti d’impegno di 5, 8 e 10 anni

Scopo della legge:

Sostegno alla competitività dell’industria navalmeccanica in attuazione delle normative comunitarie, interventi a favore dell’armamento, sostegno alla ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge base è completata e sono in corso i pagamenti relativi alle successive leggi di rifinanziamento.

Legge base: 28 dicembre 1999, n.522 Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale

Durata: 15 anni

Scopo della legge:

Realizzazione degli obiettivi di politica industriale di cui al regolamento n. 1540/98 relativo agli aiuti alla costruzione navale per accrescere il grado di competitività delle imprese.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti.

Legge base: 30 novembre 1998, n. 413 Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore.

Durata: 15 anni

Scopo della legge:

Sostegno alla competitività dell'industria cantieristica ed armatoriale in attuazione delle normative comunitarie.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti

Legge base: 7 marzo 2001, n. 51 - Disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi e per il controllo del traffico marittimo.

DURATA: 15 ANNI

Scopo della legge:

Promuovere l'uso di navi cisterna a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza, al fine di prevenire gli incidenti in mare o di limitare le conseguenze dei sinistri marittimi in cui siano coinvolte navi cisterna. Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione anticipata, rispetto alle date di phasing out IMO e/o dalla vigente normativa comunitaria, di nave cisterna a scafo singolo non conformi ai più recenti standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente. Il programma di interventi indicato nella legge, prevedeva la stipula di contratti di finanziamento della durata di 15 anni, con pagamenti a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti

Legge base: L. 24 dicembre 2003, n. 350 – Art. 4, c. 153 e c. 209 (Legge finanziaria 2004: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato)

DURATA: 3 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

- applicazione del Regolamento (CE) n. 1177/2002 del Consiglio del 27 giugno 2002, relativo al meccanismo di difesa temporaneo della cantieristica europea dal dumping dei Paesi Asiatici (art. 4, c. 153).
- (art. 4, c. 209) Incentivare gli investimenti delle imprese marittime per il rinnovo e l'ammmodernamento della flotta e alla costruzione di navi cisterne a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza (interventi di cui all'articolo 3 della legge 16 marzo 2001, n. 88)
- (art. 4, c. 209); rifinanziamento degli interventi di cui all'articolo 2 della legge 28 dicembre 1999, n. 522.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

completata

Legge base: 16 marzo 2001, n. 88 - Nuove disposizioni in materia di investimenti nelle imprese marittime

DURATA: 12 ANNI

Scopo della legge:

Incentivare, con misure di carattere straordinario e transitorio, gli investimenti delle imprese marittime per il rinnovo e l'ammodernamento della flotta.

In particolare l'art. 3 prevede dei contributi da concedere alle imprese armatoriali, aventi i requisiti di cui all'art. 143 del Codice della Navigazione, per investimenti navali da erogare in 24 rate semestrali costanti.

Regolamento applicativo della legge: Decreto 27 dicembre 2001, n. 487.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono in corso i pagamenti di rate semestrali relativi ad impegni precedentemente assunti

Legge base: 9 marzo 2006, n. 80 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n.4 recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione. Art. 34 octies dell'allegato.

DURATA: 7 ANNI

Scopo della legge:

Rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n.88, per la prosecuzione degli interventi in materia di investimenti navali, di cui all'art.3 della predetta legge.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

sono in corso i pagamenti di rate semestrali relativi ad impegni precedentemente assunti

Legge base: 27 dicembre 2006, n. 296 – Art.1, co.1040 - Legge finanziaria 2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato

DURATA : 3 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

Incentivazione degli investimenti delle imprese navalmeccaniche per la realizzazione di progetti innovativi connessi all'applicazione industriale di prodotti e processi tecnologicamente innovativi, che comportano rischio di insuccesso industriale o tecnologico (art.1, co.1040);

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

sono state impegnate tutte le somme e si sta provvedendo ad effettuare i pagamenti in ordine ai progetti conclusi.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti della legge base:

La cantieristica italiana, anche grazie alla politica di settore, ha mantenuto la sua posizione competitiva in quelle nicchie di mercato particolarmente qualificate concentrandosi principalmente su navi mercantili a tecnologia avanzata ad elevato valore aggiunto, impegnandosi nell'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'intento di anticipare l'evoluzione del mercato, di focalizzare maggiormente l'attenzione sulla clientela, con un differente approccio finalizzato al recepimento delle necessità del cliente nella progettazione e nella realizzazione delle navi, di ottimizzare i sistemi produttivi ricorrendo ad una maggiore automazione dei processi .

Le politiche pubbliche in materia si sono concentrate, nel corso degli anni, sulle possibilità offerte dalla disciplina comunitaria.

Tenuto conto che l'Unione Europea ha prorogato al 31 dicembre 2011 la disciplina degli aiuti di Stato al settore, incluso l'aiuto all'innovazione si rende auspicabile ed urgente uno stanziamento per sostenere i nuovi progetti da avviare da parte delle imprese cantieristiche nazionali.

Legge base: 9 gennaio 2006, n. 13 art. 4, come modificato dall' Art.1, co. 1046- Legge finanziaria 2007, 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la sicurezza della navigazione, per favorire l'uso delle navi a doppio scalo e per l'ammodernamento della flotta (rifinanziata con L n.244/2007 art.2, comma 210)

DURATA : 3 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

Promozione del potenziamento e della sostituzione e l'ammodernamento di unità navali vetuste destinate al trasporto pubblico locale e non più conformi ai più avanzati standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente marino (art.1, co. 1046).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Al 31/12/2009 i fondi non sono stati utilizzati per la mancata adozione del decreto contenente i criteri e le modalità di attribuzione dei benefici.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti della legge base:

In un momento di grave crisi del settore navalmecanico potrebbe essere utile una azione di stimolo della domanda di navi più sicure e meno inquinanti (prevalentemente ferries e RO-RO) anche in considerazione della particolare incidenza del traffico di cabotaggio e dei collegamenti tra porti nazionali al fine di un trasporto marittimo più sostenibile e più sicuro. Anche la disposizione contenuta nella legge finanziaria 2008 (L n.244/2007 art.2, comma 210) per l'istituzione di un fondo per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni in atmosfera delle navi passeggeri è rimasta inattuata per mancanza di fondi .

La proposta è in linea con l'attuale dibattito in sede comunitaria e con le azioni di leadership 2015.

Legge base: 9 gennaio 2006, n. 13 - Disposizioni per la sicurezza della navigazione, per favorire l'uso delle navi a doppio scalo e per l'ammodernamento della flotta.

DURATA: 3 ANNI

Scopo della legge:

Promuovere l'uso di navi cisterna a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza, al fine di prevenire gli incidenti in mare o di limitare le conseguenze dei sinistri marittimi in cui siano coinvolte navi cisterna. Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione di cisterne a singolo scafo di età superiore a 15 anni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

completata

Legge base: 24 dicembre 2007, n. 244 –art.2, co.204, co. 205, co.206, co. 209, co.210 e co.310
Legge finanziaria 2008 :“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”

DURATA: 2 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

- Rifinanziamento della legge 28 dicembre 1999, n.522 per il completamento degli interventi previsti dall’art.2 (nuove costruzioni) e art.4 (investimenti) della legge
 - (art.2, co.204);
- Rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n.88 per il completamento degli interventi in materia di investimenti navali, di cui all’art.3 della legge
 - (art.2, co.205);
- Rifinanziamento della legge 24 dicembre 2003, n.350 (L.F. 2004) per il completamento degli interventi previsti dall’art.4, co.153 (difesa temporanea della cantieristica europea dal dumping dei Paesi asiatici) della legge
 - (art.2, co.206);
- Integrazione del fondo di cui all’art.3, co.2, legge 9 gennaio 2006, n.13 destinato a favorire la demolizione del naviglio obsoleto;
 - (art.2, co.209);
- Istituzione di un fondo destinato agli enti di ricerca per l’attività volta a migliorare l’efficienza energetica e ridurre le emissioni in atmosfera delle navi passeggeri in navigazione e in porto oltre quanto previsto dalla normativa vigente
 - (art.2, co.210);
- Promozione della ricerca in campo navale per il miglioramento della sicurezza e della competitività della flotta
 - (art.2, co.310);

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Dei vari interventi previsti dalla legge risulta completamente utilizzato quello relativo alle nuove costruzioni e agli investimenti e alla demolizione del naviglio obsoleto, le altre previsioni di spesa sono state azzerate da successivo provvedimento legislativo (D.L. n. 93/2008 convertito in legge 126/08)

Legge base: Decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564 convertito in Legge 22 febbraio 1994, n. 132 (applicativa della VII Direttiva CEE) - **Provvedimento a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca applicata al settore navale**

DURATA: limiti d'impegno di 5, 8, 10, 15 anni a seconda della tipologia dell'intervento.

Scopo della legge:

Sostegno alla competitività dell'industria navalmeccanica in attuazione delle normative comunitarie, interventi a favore dell'armamento, sostegno alla ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale..

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti riguardanti il sostegno alla ricerca, alla costruzione ed alla trasformazione ..

Sono in corso i pagamenti di rate semestrali relativi ad impegni precedentemente assunti per gli interventi a favore dell'armamento.

Missione/Programma 14 / 3

L n. 166 / 2002 Art. 13 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di Infrastrutture e trasporti - attivazione degli interventi previsti nel programma infrastrutture.

Durata:

2002 - 2018

Scopo della legge:

Progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e relativa attività di istruttoria e monitoraggio nonché delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità dell'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal CIPE ai sensi della Legge n. 443 del 21.12.2001 "Delega al Governo in materia di Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ammontare complessivo dei finanziamenti al 31.12.2009: € 1.642.030.279,00

Ammontare annuale dei finanziamenti:

limite di impegno con decorrenza 2002 € 169.976.896,00

limite di impegno con decorrenza 2003 € 95.85.500,00

limite di impegno con decorrenza 2004 € 88.554.500,00

limite di impegno con decorrenza 2005 € 174.036.000,00

limite di impegno con decorrenza 2006 € 231.980.000,00

contributi con decorrenza 2007 € 136.106.500,41

contributi con decorrenza 2007 € 88.750.000,00

contributi con decorrenza 2008 € 94.150.001,00

contributi con decorrenza 2008 € 89.612.000,00

contributi con decorrenza 2009 € 76.478.462,59

contributi con decorrenza 2009 € 86.927.419,00

contributi con decorrenza 2009 € 60.000.000,00

contributi con decorrenza 2010 € 99.600.000,00

contributi con decorrenza 2010 € 150.000.000,00

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

fino al 31.12.2009:

L.F. 27.12.2002, n. 289;

Legge 8.4.2003, n. 62 - conversione del D.L. 7.2.2003, n. 15;

Legge 24.9.2003, n. 268 - conversione del D.L. 24.7.2003, n. 192;

L.F. 24.12.2003, n. 350;

Legge 27.2.2004, n. 47 art. 20 comma 2 - conversione del D.L. 24.12.2003, n. 355;

Legge 21.5.2004 n. 128 art. 3 comma 1 - conversione del D.L. 22.3.04, n. 72;

Legge 28.5.2004, n. 139 art. 2 comma 2 - conversione del D.L. 29.3.2004, n. 79;

Legge 2.07.2004, n. 164 art. 1 comma 1 - conversione del D.L. 03.05.2004, n. 113;
L.F. 30.12.2004, n. 311 art. 1 comma 459;
Legge 31.3.2005, n. 43 art. 3 comma 2 - conversione del D.L. 31.1.2005, n. 7;
L.F. 23.12.2005, n. 266 art. 1 comma 78;
Legge 9.3.2006, n. 80 art. 30 - conversione del D.L. 10.01.2006, n. 4;
L.F. 27.12.2006, n. 296 art. 1 commi 507, 977,888,979,991,994,1013,1014,1045,1058-1062,1292;
Legge 3.8.2007, n. 127 art. 7 comma 2 conversione del D.L. 2.7.07, N. 81;
L.F. 24.12.2007, n. 244 art. 2 c. 257
D.L. n. 185 del 29.11.2008 art. 21 c. 1 convertito con legge n. 2 del 28.1.2009;
Legge di assestamento 2008;
DMT n. 106515/2008
DMT n. 3450/2008
DMT n. 139356/2008
D.I. N. 2347/2008

Missione/Programma 14 / 4

L n. 194 / 1998 Art. 3 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: contributo dodecennale del 10 per cento della spesa di investimento, nel limite di lire 150 miliardi per il comune di Milano e di lire 420 miliardi per il comune di Torino, pari complessivamente a lire 50 miliardi per ciascuno degli anni dal 1998 al 2007 e a lire 35 miliardi per gli anni 2008 e 2009

Durata:

1998 - 2009

Scopo della legge:

Consentire il completamento degli interventi connessi alla realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e di Torino

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Importo erogato euro 193.157.401,18

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Gli scopi della legge sono in corso di realizzazione

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna criticità è da rilevare ai fini della realizzazione dei lavori

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La prima annualità del contributo a favore del Comune di Torino è stata considerata come limite di impegno con slittamento dell'erogazione a fine finanziamento, per cui si richiede uno stanziamento di competenza anche per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuno

L n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: . Per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo estero della Fiera di Milano sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 1,50 mil. di euro a decorrere dall'anno 2002, di 4 mil. di euro a decorrere dall'anno 2003 e di 5mil. di euro dall'anno 2004

Durata:

2002 - 2018

Scopo della legge:

Realizzazione infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno alla Fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

euro 70.000.000,00

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

I lavori sono stati ultimati

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna criticità è da rilevare

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuno

DPR n. 270 / 2001 Art. 0 Comma 0 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza

Scopo della legge:

Pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo 7762

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

120.847.207,64 euro (impegnati) - 37.803.421,76 euro (pagati)

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuno

Missione/Programma 14 / 5

Legge 28.05.2004 n. 139 art. 2 comma 2 (conversione del Decreto-legge 29.03.2004 n. 79)

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe”

Durata 15 anni

Scopo della legge:

La legge assicura l'assegnazione di due limiti di impegno quindicennali rispettivamente pari a euro 1.570.000 a decorrere dall'anno 2005 e a euro 785.000 a decorrere dall'anno 2006, destinati alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe per le quali non sia stata rinnovata o richiesta la concessione e per le quali non abbia avuto luogo la dismissione definitiva della diga, così da costituire una condizione di rischio per le popolazioni a valle.

Alla definizione degli interventi per la messa in sicurezza sulle dighe di cui in precedenza si provvede, *nei casi in cui sussistano le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza*, mediante l'adozione di ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con contestuale nomina, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della medesima legge n. 225 del 1992, di uno o più Commissari delegati, di comprovata professionalità tecnico-scientifica o amministrativa, a cui affidare l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla eliminazione delle situazioni di pericolo.

Ammontare complessivo dei finanziamenti:

cap. 7280 p.g. 2	€	23,55 milioni
cap. 7280 p.g. 3	€	11,77 milioni
Totale	€	35,32 milioni

Ammontare annuale dei finanziamenti:

cap. 7280 p.g. 2	€	1.570.000,00
cap. 7280 p.g. 3	€	785.000,00
Totale	€	2.355.000,00

Nell'anno 2006 sono stati stipulati due contratti di mutuo relativi ai due limiti di impegno

Legge 18.11.1998, n. 398

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP

Durata 20 anni

Scopo della legge:

La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.09.1999 (e fino al 31.03.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente.

Il contratto di mutuo stipulato con la Banca di Roma in pool con la Banca Mediterranea prevede che l'importo delle rate d'ammortamento sarà corrisposto direttamente da questo Ministero e l'EAAP si obbliga ad utilizzare tali somme per contrarre mutui, o effettuare altre operazioni finanziarie, per il rimborso di capitali e interessi, al fine di pervenire al risanamento economico-finanziario.

Ammontare complessivo del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 309,88 milioni

Ammontare annuale del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 15.493.706,96

Missione/Programma 14/10

Legge base n. 244 del 24.12.2007, art .2 c.278.

Durata: 2007/2010

Scopo della legge:

Avvio di un programma straordinario di edilizia penitenziaria, per l'adeguamento degli edifici esistenti, in via prioritaria, o la realizzazione di nuovi edifici

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato la spesa di 20 m.e. per l'anno 2008, 20 m.e. per l'anno 2009 e 30 m.e. per l'anno 2010.

Il programma di interventi è soggetto ad approvazione con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro della Giustizia, ed è realizzato a cura dei competenti Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche.

Gli stanziamenti in questione sono risultati tuttavia fortemente ridotti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica, vanificando di conseguenza le finalità di cui trattasi.

Essi risultano effettivamente rideterminati in 5 m.e. per l'anno 2008, 0,44 m.e per l'anno 2009, e 4,95 m.e. per l'anno 2010.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Incremento del plafond per la missione considerata

Legge base n. 266 del 23.11.2005, art. I comma 38

Durata: 2006/2009

Scopo della legge:

Somme restituite all'Amministrazione in corrispondenza di versamenti effettuati all'Entrata dello Stato a valere sulle contabilità speciali e sui conti aperti presso la Tesoreria Centrale per essere riassegnati ai pertinenti conti di Tesoreria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto che "...per l'anno 2006 una quota pari al 60 per cento delle somme giacenti sulle contabilità speciali, di cui all'articolo 585 del regolamento di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, comunque costituite presso le sezioni di tesoreria, e sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale, alimentati anche parzialmente con fondi del bilancio dello Stato, con esclusione di quelli accesi ai sensi degli articoli 576 e seguenti del predetto regolamento di cui al regio decreto n. 827 del 1924, non movimentati da oltre un anno, è versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di gennaio 2006, assicurando maggiori entrate per il bilancio dello Stato, al netto dell'importo di cui al comma 40, per un ammontare non inferiore a 1.600 milioni di euro per l'anno 2006".

Il comma 40 del medesimo articolo di legge ha previsto che "un importo pari ad un sesto delle somme versate ai sensi del comma 38 è contestualmente iscritto in un apposito Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per la restituzione parziale alle amministrazioni interessate su loro motivata richiesta per la riassegnazione ai pertinenti conti di tesoreria".

Pertanto sul capitolo di nuova istituzione 8097 sono stati accreditati gli importi di 0,61 milioni di euro per ciascuno degli anni considerati, con un pagato di pari importo.

L'esercizio 2009 è l'ultimo per il quale è prevista la validità di detta disposizione.

Legge base n. 296 del 27.12.2006, art. 1 comma 977, punto A

Durata: 2007/2023

Scopo della legge:

Finanziamento di opere di preminente interesse nazionale e utilizzazione di quota parte delle risorse per Capitanerie di Porto.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto lo stanziamento di contributi quindicennali per 100 m.e. a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui alla legge n. 443 del 31.12.2001.

Una quota parte di dette risorse risulta destinata dalla medesima norma per le esigenze infrastrutturali delle Capitanerie di Porto, per l'importo di 5 m.e. a decorrere dall'anno 2007.

Nel mese di novembre 2008 è stato approvato il programma degli interventi di cui al cap. 7170. predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto. e risultano essere state avviate presso i competenti Provveditorati le procedure di gara per l'aggiudicazione delle opere programmate.

Sono stati assegnati i relativi fondi.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Legge base: n. 296 del 27.12.2006, art. 1 comma 978

Durata: 2007/2009

Scopo della legge:

Contributo per lo sviluppo del programma di potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture del corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto lo stanziamento di un contributo di 3 m.e. per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per le finalità su indicate.

Nell'esercizio 2008 è stato approvato il programma degli interventi di cui al cap. 7171, predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, e risultano essere stati emessi ordini di accreditamento per la realizzazione delle opere programmate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Legge base n.296 del 27.12 2006, art. I comma 949

Durata: 2007/2010

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi per Roma-capitale della Repubblica (quota per interventi relativi a sistemi ferroviari locali).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto, per la prosecuzione degli interventi per Romacapitale della Repubblica, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396, e successive modificazioni, l'autorizzazione della spesa di 212,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e di 170 milioni di euro per l'anno 2009.

Dai suddetti stanziamenti, riferiti al capitolo di spesa 7657, risulta poi essere stato scorporato un importo di 40,37 m.e., resi disponibili sul capitolo 7369 di nuova istituzione, per la parte di interventi previsti per sistemi ferroviari locali.

Valgono pertanto le medesime considerazioni svolte, per la parte storica, in riferimento al capitolo di spesa 7657.

Gli stanziamenti affluiti sul nuovo capitolo risultano impegnati per 35,44 m.e.

Legge base n. 1133 del 12.12.1971
(rifiianziata con legge n. 244/2007 art. 2 comma 278)

Durata: 1987/2007

Scopo della legge:

Finanziamento per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

L'art. 1 della suddetta legge, relativa alla costruzione, completamento e adattamento degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena, ha stanziato una prima somma complessiva di lit. 100 miliardi (5 mld. 71, 15 mld anno 72, 15 mld anno 73, 20 mld per ciascuno degli anni 74 e 75, 25 mld anno 76).

Il programma è realizzato con fondi assentiti, nel tempo, anche dalle leggi n°404 del 1.7.1977 (400 mld. di cui 30 mld anno 77, 70 mld anno 78, 80 mld. per ciascun anno 79,80,81, 60 mld anno 82); n.910 del 22.12.1986 (1.600 mld. di cui 100 mld anno 87, 500 per ciascun anno 88,89,90) e programmati dal Comitato Paritetico per l'edilizia penitenziaria, Organo collegiale composto dai rappresentanti dei Dicasteri della Giustizia e dei Lavori Pubblici e presieduto dal Ministro della Giustizia, o da un Sottosegretario di Stato delegato. Gli interventi sono attuati attraverso i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche.

La legge n°488/1999 (finanziaria 2000), ha stanziato fondi pari a lire 143.39 miliardi, di cui lire 113.39 miliardi per l'esercizio 2000, lire 15 miliardi per il 2001 e lire 15 miliardi per il 2002.

Gli stanziamenti in bilancio nell'anno 2002 e 2003 sono stati invece di 51,64 M.E. ciascuno: nell'anno 2004 sono stati stanziati 127,95 M.E., nell'anno 2005 150 M.E..

La legge finanziaria 2006, Tab. F, ha ridotto a € 30.000.000,00 lo stanziamento di € 50.000.000. previsto sul capitolo 7473 - Edilizia Giudiziaria; dalla legge finanziaria per l'anno 2007 non è stato più previsto alcuno stanziamento in conto competenza.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Con legge n. 244 del 24.12.2007, art.2 c.278 è stato disposto l'avvio di un programma straordinario di edilizia penitenziaria, per l'adeguamento degli edifici esistenti, in via prioritaria, o la realizzazione di nuovi edifici. Detti fondi, stanziati per un triennio su apposito capitolo di spesa, hanno poi subito una riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica, con forte ridimensionamento del programma.

Legge base n. 166 del 1.8 2002, art. 30 comma 4 punti 1-2-3

Durata: 2002/2019

Scopo della legge:

Programma pluriennale per strutture delle forze di polizia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali rispettivamente di euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2002, euro 10 milioni dall'anno 2003, euro 15 milioni dall'anno 2004 per un totale di 450 milioni di euro nel periodo considerato.

Nella riunione in data 20.06.2003, il Comitato istituito ai sensi dell'art. 30 comma 5 della legge n. 166/2002 ha esaminato conclusivamente ed approvato le proposte pervenute dalle Forze di polizia. Pertanto con D.M. n. 760 es del 7.8.2003 del Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con i Ministri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, registrato alla Corte dei conti in data 29.9.2003, reg. 4 fgl. 1, il programma pluriennale degli interventi in questione è stato definitivamente approvato. Il programma è realizzato a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.

Sono stati affidati i lavori, a seguito dell'esame con parere favorevole dei progetti da parte dei rispettivi Comitati Tecnico Amministrativi (n. 88 interventi in programma); sono stati assunti gli impegni di spesa relativi.

Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Legge base n. n. 315 del 3.8.1998 art- 3

Durata: 1999/2019

Scopo della legge:

Interventi finanziari per l'università e la ricerca

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per la realizzazione di opere infrastrutturali e viarie nelle province di Varese e di Conio alte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Varese e di Como, la predetta disposizione di legge ha autorizzato limiti di impegno decennali, rispettivamente, di 2,5 miliardi di vecchie lire a decorrere dal 1999 e di 1,5 miliardi di vecchie lire a decorrere dal 2000.

Le succitate risorse finanziarie sono state incrementate dalle successive leggi finanziarie n. 388/00 per la quota quindicennale di 1 miliardo di vecchie lire l'anno a decorrere dall'anno 2001, n. 488/01 per la somma di 2,5 milioni di euro per il solo anno 2002, n. 350/03 per la quota quindicennale di euro 2 milioni l'anno a decorrere dall'anno 2005.

L'insieme di tali limiti di impegno sviluppa risorse finanziarie per circa 70 milioni in euro, a fronte dei quali sono stati sottoscritti con le parti (Province di Como e di Varese, l'Università dell'Insubria) i relativi disciplinari per le modalità di erogazione delle somme e gli interventi individuali da realizzare.

Legge base :art. 14 del D. I.. 25.6.08. n. 112 conv. in legge n. 133/08

Durata 2008/2015

Scopo della legge:

finanziamento delle attività per l'EXPO Milano 2015

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

L'art. 14 del DL 25.6.08. n.112 conv. in legge n.133/08 ha autorizzato un finanziamento complessivo di 1.486 milioni di euro, a decorrere dal 2009 fino al 2015. per le opere ed attività connesse per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015.

Con DPCM 22 ottobre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati istituiti i seguenti organismi per la gestione delle suddette attività:

- tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali;
- Commissario Straordinario delegato dal Governo;
- la società expo 2015 spa è stata individuata quale assegnataria dei finanziamenti pubblici per l'attuazione delle predette opere;

Con l'art. 41 c.16 quinquiesdecies del D.L. n. 207/08 conv. in L. n. 14/09 è stata prevista l'erogazione a titolo di apporto del MEF al capitale sociale della Expo 2015 spa di 4 m.e., a carico delle predette risorse, erogazione avvenuta nell'anno 2009.

Risulta integralmente impegnata la prima quota di finanziamento di 10 m.e. per il 2009 comprensiva della suddetta erogazione.

Missione/Programma 14/10-19/03

Legge base n. 139 del 5 febbraio 1992, ART. 2 c. 4

Durata:

1992/2021

Scopo della legge:

interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il sistema di realizzazione dei lavori per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna prevede interventi diretti da parte delle amministrazioni dei Comuni di Venezia e di Chioggia, della Provincia di Venezia nonché di altre istituzioni locali minori e religiose, finanziati attraverso il ricorso al mutuo con istituti di credito di cui lo scrivente provvede all'estinzione delle relative rate di ammortamento.

Del pari prevede, altresì il ricorso di interventi diretti del Magistrato alle Acque di Venezia da attuare attraverso il regime della concessione.

Ammontare complessivo dei finanziamenti previsti

CAP. 7186 milioni di Euro 116,17 (i capitoli 7192, 719, 7195 risultano confluiti all'interno come piani gestionali del capitolo)

CAP. 7187 milioni di euro 2.705,27

CAP. 7188 milioni di euro 22.683,51 (i capitoli 7189, 7190, 7194 risultano confluiti all'interno come piani gestionali del capitolo)

TOTALE milioni di euro 25.504,95

Sono intervenute le seguenti modifiche normative e/o leggi di rifinanziamento:

- Decreto legge n. 444 del 27.10.95 convertito nella legge n. 539 del 30.12.1995, articolo 7
- Decreto legge n. 408 del 02.08.96 convertito nella legge n. 515 del 04.10.1996, articolo I
- Legge n. 345 del 02.10.97, articolo I, comma 7
- Legge n. 295 del 03.08.98, articolo 3, comma 2
- Legge n. 448 del 23.12.98, articolo 50, comma I, lett. h)
- Legge n. 488 del 23.12.99, articolo 54, comma I, tabella n. 3
- Legge n. 388 del 23.12.2000 articolo 144, comma I, tabella n. I
- Legge n. 448 del 28.12.01. articolo 45, comma I, tabella n. 2

Legge base n. 798 del 29 novembre 1984, ART. 3 p. a)
(rifiinanziata con Legge n. 296/2006 art. 1 comma 981)

Durata:
1984/2009

Scopo della legge:
nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo stanziamento iniziale (238 miliardi di vecchie lire, pari a 122,9 m.e.) previsto dalla Legge sopraccitata per studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna risulta ormai esaurito.

Parte dei fondi stanziati con l'art. 1 comma 981 della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) sono stati resi disponibili per la suddetta finalit  sul capitolo di spesa **7197**.

Dette disponibilit  risultano quantificate in 24,5 m.e. per l'anno 2007, 5 milioni di euro per l'anno 2008, 5 milioni di euro per l'anno 2009, a seguito di apposita delibera di ripartizione del Comitato per la Salvaguardia di Venezia.

Del suddetto rifiinanziamento, una quota pari a 35,5 milioni di euro risulta destinata direttamente alla Regione Veneto, mentre la restante quota parte di 45 milioni di euro viene resa disponibile mediante stanziamento sul capitolo di spesa **7198**, in relazione ad interventi a favore dei comuni di Venezia, Cavallino-Treporti e Chioggia.

Per l'esercizio 2009 le predette quote sono state rispettivamente rideterminate in 3,86 milioni di euro e 4,07 milioni di euro per effetto del riparto del plafond annuale messo a disposizione del Ministero per le previsioni degli stanziamenti di bilancio per missione istituzionale.

Missione: 14 – Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma: 11 – Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Legge base: n. 295 del 3 agosto 1998, art. 3, comma 1;
n. 448 del 23 dicembre 1998, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (2002 – 2016)

Scopo della legge:

Costruzione dell'autostrada Pedemontana Veneta, con priorità, relativamente all'autostrada A31, al tratto tra Dueville (Vicenza) e Thiene (Vicenza) e, con riguardo all'autostrada A27, al tratto tra Treviso e Spregiano (Treviso).

L'opera è inclusa nel 1° Programma delle opere strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/01.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

Con D.M. n. 3720/Segr. del 20.09.2002 del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali è stato assunto l'impegno – a favore della Regione Veneto - sul capitolo 7147, ora gestito dalla scrivente Direzione Generale, della somma complessiva di € 309.874.125,00 (€ 20.658.275,00 annui) ed è stato, altresì, disposto il pagamento della prima annualità in conto competenza 2002.

Il CIPE, con delibera n. 96 del 24.03.2006, ha approvato il progetto preliminare del promotore, ai sensi della Legge Obiettivo (Legge n. 190/2002).

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è proceduto al pagamento delle annualità successive alla prima in quanto, come comunicato dalla Regione Veneto, la delibera regionale di approvazione degli esiti della procedura di gara per la concessione dei lavori è stata oggetto di impugnativa. Al riguardo, il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza in data 31.03.2009, depositata il 17.06.2009.

Allo stato, si è in attesa dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 453.

Durata: 15 anni (2006 – 2020)

Scopo della legge:

Lavori relativi alla strada statale n. 38 previsti dalla delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 per l'accesso alla Valtellina.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

Sulla base del contratto di mutuo stipulato da ANAS S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 17.11.2006, si è provveduto – con D.M. n. 4639 del 24.11.2006 - all'impegno del limite quindicennale, a valere sul capitolo 7513.

I pagamenti, in favore della Cassa Depositi e Prestiti, avvengono – a decorrere dal 31.12.2006 – con cadenza semestrale.

Legge base: D.L. 30 settembre 2005, n. 203 – Legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, art. 11 quaterdecies, comma 17, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge: Lavori di raccordo stradale tra le SS.PP. 231 e 238.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

In data 20.12.2007 è stata stipulata la Convenzione n. 29801 tra il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Amministrazione Provinciale di Bari e l'ANAS S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collegamento tra le SS.PP. 231 e 238 in attuazione della Legge n. 248/05, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

In considerazione degli accantonamenti operati sul capitolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 507, questa Direzione – con D.M. n. 29819 del 20.12.2007 – ha disposto, a valere sul capitolo 7355, l'impegno della somma complessiva di € 13.154.428,43.

Nel 2008, è stato autorizzato – in favore di ANAS S.p.A. – il pagamento della somma di € 839.132,10 quale prima annualità del contributo in argomento ed è stato, altresì, disposto - a seguito di disaccantonamento dei fondi – l'impegno della somma di € 412.856,10, ad integrazione dell'impegno relativo all'annualità 2008 assunto con il sopra citato D.M. n. 29819 del 20.12.2007.

Nell'esercizio finanziario 2009, a seguito di ulteriore disaccantonamento di fondi, la relativa annualità è stata rideterminata in € 999.117,00; di tale somma è stato disposto il pagamento.

Pertanto, ad oggi, la somma complessivamente impegnata sul capitolo 7355 per la realizzazione dei lavori sopra indicati ammonta ad € 14.335.423,53.

Legge base: 2 luglio 2004, n. 164, art. 1.

Durata: 15 anni (2005 – 2019).

Scopo della legge:

Realizzazione di interventi straordinari volti all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di carattere viario e ferroviario ed alla riqualificazione urbana della città di Parma, scelta dall'Unione europea quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La disposizione normativa in oggetto ha autorizzato, in favore del Comune di Parma, un limite di impegno quindicennale pari ad euro 6.450.000,00 a decorrere dall'anno 2005.

I suddetti fondi sono stati interamente impegnati sul capitolo 7480 e, a decorrere da dicembre 2006, si sta provvedendo al pagamento delle rate dei mutui – con scadenza semestrale – contratti dai vari comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 2009 è stata erogata la somma complessiva pari ad € 6.153.677,44.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 452.

Durata: 12 anni (2005 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione di opere di viabilità stradale e autostradale speciale e di grande comunicazione, connesse al percorso di cui alla Convenzione tra l'Italia e la Francia, conclusa a Roma il 24 Giugno 1970 (ratificata e resa esecutiva con la legge n. 475 del 18.06.1973).

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ha ridotto il contributo ad € 3.000.000,00, per il triennio 2006-2008.

In data 14.11.2006 è stato stipulato - tra questo Ministero ed ANAS S.p.A – apposito disciplinare regolante il finanziamento di cui alla norma in oggetto.

Con D.M. n. 4795 del 29.11.2006 si è provveduto, contestualmente all'approvazione del suddetto disciplinare, all'impegno della spesa complessiva di € 54.000.000,00 a valere sul capitolo 7481, in favore dell'ANAS S.p.A..

Con successivo D.M. n. 6389 del 19.04.2007 è stata erogata la somma di € 3.000.000,00.

Nel 2008, a seguito dell'accantonamento dei fondi operato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'impegno relativo al medesimo anno è stato ridotto ad € 2.517.396,28.

Negli esercizi finanziari 2008 e 2009 non si proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, è in corso l'iter di svolgimento delle procedure di gara.

Legge base: 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, comma 86.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Interventi di completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7483. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3224 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto. Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5472 del 18.11.2008 e n. 5827 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Legge base: 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, comma 87.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione della variante di valico autostradale Firenze-Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7484. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3223 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto. Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5473 del 18.11.2008 e n. 5828 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Legge base: 23 maggio 1997 n. 135, art.19 bis, comma 1;
20 ottobre 1997 n. 345, art. 1.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7485. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008.

Legge base: 24 dicembre 2003 n. 350, art. 3, comma 130.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Completamento ed ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la strada statale n. 32 e la strada provinciale n. 299.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La disposizione normativa, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento sopra descritto, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di € 3.500.000,00 a decorrere dal 2005.

In data 19.12.2006 è stato stipulato apposito disciplinare tra questo Ministero e l'ANAS S.p.A. regolante il finanziamento de quo.

Con successivo D.M. n. 5746 del 28.12.2006, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2007, è stato approvato il sopra citato disciplinare ed è stato, altresì, disposto – a valere sul capitolo 7497 - l'impegno della somma complessiva di € 52.500.000,00.

L'erogazione del contributo annuo, per il periodo 2007-2021, avviene a seguito di richiesta da parte di ANAS S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del suddetto disciplinare.

Nel corso del 2009, si è provveduto ad erogare la relativa annualità pari ad € 3.500.000,00.

Legge base: 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 136.

Durata: 3 anni (2006 – 2008).

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese:

- in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008;
- in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il 7499.

Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.

A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.

Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.

Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.

Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2009, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni.

Legge base: 3 agosto 1998, n. 295, art. 3, comma 1.
23 dicembre 1998, n. 448, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (fino al 2017).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La prima disposizione normativa sopra citata, per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale (in particolare delle tratte Asti – Cuneo e Siracusa – Gela), ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei LL.PP. da ripartire con provvedimento del Ministro dei Lavori Pubblici sulla base delle esigenze di adeguamento della rete autostradale e delle risultanze della revisione delle concessioni, operata ai sensi della delibera CIPE del 20.12.1996.

In particolare, l'art. 3 autorizza limiti di impegno quindicennali di lire 53,800 miliardi per il 1999 e di lire 61,600 miliardi per il 2000.

La legge 448/98, all'art. 50, lett. g), autorizza, per gli interventi previsti dal sopra citato art 3, comma 1 della legge 295/98, ulteriori limiti di impegno di lire 50 miliardi a decorrere dal 2000 e di lire 20 miliardi a decorrere dal 2001.

Pertanto, con successivi decreti ministeriali sono stati disposti, in favore dell'ANAS S.p.A., limiti di impegno quindicennali per un importo complessivo di Meuro 1.983,50, con un contributo annuo di euro 129.320.808,00.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la gestione dei finanziamenti in oggetto, è il 7500.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2009, è stata erogata – in favore di ANAS S.p.A. – la suddetta somma di € 129.320.808,00.

Legge base: 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 981.

Durata: 15 anni (2007-2021).

Scopo della legge:

Completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La norma sopra indicata ha autorizzato un contributo quindicennale di 5 milioni di euro – a decorrere dal 2007 – per il completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia, di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione per le Infrastrutture Stradali è il 7501.

Con Decreto Interministeriale n. 299 del 30.12.2008, l'ANAS S.p.A. è stata autorizzata all'utilizzo del contributo pluriennale, con attualizzazione mediante contratto di mutuo.

Con D.M. n. 6292 del 30.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 75.000.000,00.

Non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, l'ANAS s.p.a. non ha ancora comunicato l'avvenuta stipula del mutuo.

Legge base: 1 agosto 2002, n. 166, art. 15.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Realizzazione di un programma di interventi ed azioni diretti al miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

I fondi sono stati interamente impegnati con D.M. n. 2882 dell'8.08.2003, sul capitolo 7509, per il periodo 2003-2017.

Poiché l'ANAS S.p.A. ha stipulato il mutuo in data 8.03.2006, i pagamenti (in conto residui) - in favore dell'istituto di credito finanziatore – con scadenza semestrale, hanno avuto inizio con la rata di ammortamento 30.06.2006.

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica – Programma 12 “Infrastrutture portuali ed aeroportuali”

Legge base D.L. n. 408 del 2 agosto 1996, convertito nella legge n. 515 del 5 ottobre 1996;
Legge n. 295 del 3 agosto 1998;
Legge 388/2000 art. 144, comma 1 punti A e N (L.F. 2001);
Legge 448/2001 (L.F. 2002).

Capitolo 7265

Durata:

Le suddette leggi di finanziamento prevedono i seguenti limiti di impegno di durata quindicennale:

- 1) 1,81 €/milioni annui con decorrenza 1997;
- 2) 1,29 €/milioni con decorrenza 1998;
- 3) 0,52 €/milioni con decorrenza effettiva 2000 in quanto lo stanziamento iniziale previsto dalla legge (1999) è stato rinviato all'esercizio terminale (2014) a causa di ritardo nella stipula del mutuo necessario per l'erogazione dei fondi;
- 4) 0,52 €/milioni con decorrenza 2000;
- 5) 0,36 €/milioni con decorrenza 2003;
- 6) 0,13 €/milioni con decorrenza effettiva 2003 a causa del rinvio dello stanziamento iniziale previsto dalla legge (2002) all'esercizio terminale (2017) (v. sopra);
- 7) 0,13 €/milioni con decorrenza 2004.

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Autorità portuale di Venezia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste. Non ci sono criticità da segnalare.

Legge base n. L. n. 426 del 1998 art. 4, comma 10;
L. n. 43 del 2005.

Capitolo 7267

Durata:

La legge n. 426 del 1998 prevede stanziamenti pari a €/milioni 6,71 annui per quindici anni a decorrere dal 1998.

La legge n. 43 del 2005 prevede stanziamenti pari a €/milioni 2,94 annui per tredici anni con decorrenza 2005.

Scopo della legge:

I finanziamenti sono finalizzati alla realizzazione di programmi di razionalizzazione e valorizzazione delle aree di Cornigliano a seguito della cessazione delle lavorazioni siderurgiche a caldo dell'ILVA S.p.A..

I destinatari dei finanziamenti, da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato, sono l'Autorità portuale di Genova e la Regione Liguria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste. Non ci sono criticità da segnalare.

Legge base n. 413 del 1998 art. 5 comma 3

CAP. 7274

Durata:

15 anni a partire dall'anno 2000.

Scopo della legge

La legge speciale n. 413/1998 e le successive leggi di rifinanziamento n.488/1999 – n.388/2000 e n. 166/2002, hanno lo scopo di finanziare le opere infrastrutturali nei porti sede di Autorità portuali attraverso le erogazioni delle rete di ammortamento dei mutui contratti dalle A.P. medesime e le Banche, per la durata a di anni 15, a partire dall'anno 2000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Alla data del 31.12.2009, lo stanziamento previsto è stato tutto impegnato anche per le annualità future ed il rimborso delle rate, che avviene con cadenza semestrale, è per la maggior parte dei casi collegato alle erogazioni che le banche effettuano agli Enti finanziati (c.d. tiraggi).

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Le eventuali criticità, come segnalato più volte anche alla Corte dei Conti, derivano, oltre che da problematiche di natura ambientale, che talvolta impediscono il regolare inizio e/o svolgimento dei lavori, con conseguente rallentamento dell'emissione dei SAL, anche dal fatto che la legge finanziaria del 2007 ha ridotto notevolmente i termini di perenzione amministrativa da anni 7 ad anni 3, e ciò comporta, evidentemente, l'aumento di fondi impegnati non immediatamente spendibili, anche a causa dei tempi lunghi legati alla reiscrizione in bilancio dei medesimi, con conseguenti difficoltà a rispettare le scadenze di taluni pagamenti a favore degli istituti mutuanti.

Legge base n. L. n. 388/2000 (L.F. 2001), art. 144, c. 1;
L. n. 448/2001 (L.F. 2002), art. 45, c. 1.

Capitolo 7273

Durata:

Le suddette leggi di finanziamento prevedono i seguenti limiti di impegno di durata quindicennale:

- 1) 0,46 €/milioni con decorrenza effettiva 2003 in quanto lo stanziamento iniziale previsto dalla legge (2002) è stato rinviato all'esercizio terminale;
- 2) 0,21 €/milioni con decorrenza 2003;
- 3) 0,13 €/milioni con decorrenza effettiva 2005 in quanto lo stanziamento iniziale previsto dalla legge (2004) è stato rinviato all'esercizio terminale.

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Azienda Speciale del porto di Chioggia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste. Non ci sono criticità da segnalare.

Missione 17 Ricerca e innovazione – Programma 6 “Ricerca nel settore dei trasporti”

Legge base: 27 dicembre 2006, n.296 – Art.1, co.1042 - Legge finanziaria 2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato

DURATA : 3 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

La legge di base ha concesso finanziamenti per lo sviluppo dei programmi di ricerca in campo navale effettuati dall’Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) di Roma nel triennio 2007 – 2008 – 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Le somme, pur decurtate da successivi provvedimenti legislativi sono state utilizzate per il finanziamento del programma di ricerca terminato dall’INSEAN il 31/12/09

Ragioni giustificative dell’adozione degli eventuali rifinanziamenti della legge base:

Il ruolo della ricerca navale è stato storicamente considerato in visione del consolidamento e del miglioramento delle basi tecnologiche dell’ industria navalmeccanica. Gli studi affrontati fino ad oggi dall’INSEAN e finanziati da questa Amministrazione sono basilari e di supporto per le innovazioni nella nautica sia nella cantieristica che nella sicurezza in mare. L’attività dell’Istituto si è sempre mantenuta ad un alto livello per le notevoli commesse nazionali ed internazionali provenienti anche dalla cantieristica militare.

L’art. 7, comma 21, del Decreto-legge 131 maggio 2010 n. 78 prevede che con decreto di questo Ministero - di natura non regolamentare - e di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze siano trasferite le funzioni svolte dall’Insean al Ministero dell’infrastrutture e dei trasporti e ad enti e istituzioni di ricerca particolare al conseguente trasferimento di funzioni come previsto .

Si ritiene ugualmente che si debba finanziare il proseguimento delle funzioni attinenti la ricerca applicata al fine di non perdere la possibilità di continuare a svolgere integralmente le funzioni attualmente demandate all’INSEAN e conservare l’unitarietà delle stesse.

Eventuali nuovi programmi da avviare

Si è potuto verificare che l’approccio scientifico dell’INSEAN (*orientamento di settore: resistenza idrodinamica e ottimizzazione, propulsione e cavitazione, sea-keeping e manovrabilità, vibrazione e rumore e modelli e metodi di calcolo per flussi turbolenti*) è unico tra gli Enti di ricerca italiani, tali studi non sono riscontrabili nè tra quelli della ricerca di base che in quelli della ricerca applicata finanziata dal MIUR, come anche si può verificare anche nell’ultimo Piano Nazionale della Ricerca 2005-2007. Da approfondimenti nell’ambito degli Istituti di Ricerca del CNR non si trovano organizzazioni con questa tipologia di studi, infatti, lo stesso Istituto di Scienze Marine (ISMAR) presenta solo due approcci: sezione di ricerca sistemi marini e costieri e sezione di ricerca tecnologie marine, e in particolare quest’ultima affronta solo problematiche inerenti l’impatto marino sui materiali utilizzati nella nautica.

Missione/Programma 19 / 03

Legge base: DECRETO LEGGE N. 273 del 30.12.2005, art.39 undecies conv. in Legge n.. 51 del 23.2.2006

Durata: 2006/2009

Scopo della legge:

Concessione di contributi per l'edilizia privata nel Belice, per il completamento degli interventi di ricostruzione dopo il sisma del 1968.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato un contributo triennale di 5 m.e. a decorrere dall'anno 2006.

Con legge n. 296/06 (legge finanziaria per l'anno 2007), art. 1 comma 1010, è stata autorizzata l'ulteriore spesa di 20 m.e. per l'anno 2007, 30 m.e. per l'anno 2008 e 50 m.e. per l'anno 2009 (rideterminati in 38.62 per effetto del riparto delle somme rese effettivamente disponibili sul plafond del Ministero per missione istituzionale).

Tali somme sono erogate dallo Stato ai Comuni interessati per il completamento degli interventi di edilizia privata nelle zone del Belice.

Detti fondi risultano integralmente impegnati, nonché erogati per 30 m.e. nell'esercizio 2008, e 38 m.e. nel 2009.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Somme rese effettivamente disponibili sul plafond del Ministero per missione istituzionale

Legge base n. 166 del 1.8.2002. art. 23 comma 2

Durata: 2002/2016

Scopo della legge:

Interventi infrastrutturali nel Comune di Genova per il trasporto pubblico di persone, di restauro e ristrutturazione anche di beni di valore storico artistico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali di euro 1,5 milioni a decorrere dall'anno 2002, per un totale di 225 milioni di euro nel periodo considerato.

Tali annualità sono erogate quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o da altre operazioni finanziarie che il Comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi infrastrutturali sopra descritti.

Detti fondi risultano impegnati per l'intera serie quindicennale, e per la quota di 1,50 m.e. a carico dell'ultimo esercizio, nonché pagati per 1,5 m.e. al 31.12.2009.

Legge base: n. 246 del 5.7.1989
(rifinanziata dalla Legge n. 388/2000)

Durata:
fino al 2017

Scopo della legge:

Interventi urgenti ed indifferibili, di preminente interesse nazionale, per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge 5 luglio 1989- n. 246, promuove e regola il finanziamento e la realizzazione di "Interventi urgenti ed indifferibili, di preminente interesse nazionale, per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria" attraverso un fondo complessivo di 0,31 miliardi di euro già istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Aree Urbane e transitato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 303/99, presso il soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tale dotazione finanziaria è suddivisa in 0,13 miliardi di euro per l'immediata realizzazione degli interventi di diretta competenza gestionale del Sindaco di Reggio Calabria (*cf. art.2*) e in 0,38 miliardi di euro per ulteriori interventi integrativi, la cui individuazione fa capo al presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, al Ministro dei Lavori Pubblici, ora delle Infrastrutture e dei Trasporti (*cf. art.3*).

Alla programmazione degli interventi, alla ripartizione del suddetto fondo e alla determinazione dello stanziamento relativo a ciascun intervento ha provveduto un Comitato presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui fanno parte il Ministro dell'Economia, il Presidente della Regione Calabria; il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Reggio Calabria (*cf. art.1*).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tra l'altro, vigila sull'attuazione del programma e a tal fine si avvale di una Commissione (*cf. art. 7*) composta da sette Membri.

Le competenze della legge 246/89 nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state attribuite alla Direzione Generale delle aree urbane e successivamente le stesse competenze sono state trasferite alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali.

Le succitate risorse finanziarie sono state incrementate dalla legge 3 agosto 1998 n. 295, che ha previsto un contributo straordinario quindicennale di 3,62 milioni di euro annue a decorrere dal 1999 per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie nonché dalla legge n. 388/2000 (*cf. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*) che ha previsto un analogo contributo straordinario al Comune di Reggio Calabria di 5,16 milioni di euro a decorrere dal 2002 e sino al 2016 ed ulteriori 5,16 milioni di euro dal 2003 al 2017.

L'insieme di tali limiti di impegno sviluppa risorse finanziarie aggiuntive per circa 136 milioni in euro, pari ad oltre 134,28 milioni di euro da destinarsi alla prosecuzione degli interventi di cui alla legge speciale n. 246/89 per la città di Reggio Calabria.

Gli stanziamenti previsti per legge, successivi all'anno 2008, sono comunque suscettibili di rideterminazioni per effetto del riparto del plafond annuale e triennale di risorse messo a disposizione del Ministero per le previsioni degli stanziamenti di bilancio per ciascuna missione istituzionale.

Legge base n. 396 del 15.12.1990

Durata: 1990/2009

Scopo della legge:
interventi per Roma Capitale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli obiettivi della legge n. 396/90.

La Legge 15 dicembre 1990, n. 396 individua i seguenti obiettivi di preminente interesse nazionale per l'assolvimento da parte della città di Roma del ruolo di Capitale della Repubblica:

- sistema Direzionale Orientale (SDO), rilocalizzazione delle sedi della P.A. e connesse infrastrutture;
- conservazione del patrimonio monumentale, archeologico artistico e naturalistico;
- tutela dell'ambiente e risanamento idro-geologico sanitario;
- dotazione di servizi e infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana;
- qualificazione delle Università e dei centri di ricerca;
- costituzione di un Polo europeo dell'industria, dello spettacolo e della comunicazione;
- sistemazione delle Istituzioni internazionali operanti in Italia e presenti a Roma.

Con l'art. 5 la medesima legge ha istituito L'Ufficio Roma Capitale, costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri poi con D.P.C.M. n. 170 del 1991, transitato al Ministero delle Infrastrutture dall'anno 2001.

Attività svolte a partire dal 1992

Il primo programma degli interventi per Roma Capitale è stato approvato con D.M. 3 marzo 1992, con il quale si è provveduto ad una prima ripartizione delle risorse.

A partire da tale data, con i decreti di seguito specificati, si è provveduto alla ripartizione delle ulteriori risorse assegnate al fondo dalle varie leggi finanziarie (*D.M. 18/11/1993 – D.M. 7/4/1994 – D.P.C.M. 29/5/1995 – D.P.C.M. 4/8/1995 – D.P.C.M. 5/11/1996 – D.P.C.M. 16/12/1997 – D.P.C.M. 12/5/1998 – D.P.C.M. 22/11/1999 – D.P.C.M. 21/12/2000 – D.P.C.M. 10/5/2001*).

Il programma di Roma Capitale è costituito da oltre 300 interventi dotati di assegnazione finanziaria, a cui si aggiungono circa 400 interventi privi di finanziamento, inseriti nel programma Roma Capitale ai soli fini procedurali.

Il fondo della legge 396 a tutto il 2000

Prendendo a riferimento l'arco temporale 1990/2000, l'ammontare complessivo del fondo della legge 396 è di complessivi 1.691 miliardi di lire, come specificato nella seguente tabella:

Stanziamenti in miliardi di lire

Amministrazione	CAPITOLO Legge 396/90 (Art. 9 e 10)**	CAPITOLO 2 Legge finanziaria								TOTALE
		'93	'94	'95	'96	'97	'98	'99	00	
Presidenza del Consiglio	440	1*	60	97*	175	165	125	200	200	1.463
Ministero dell'Ambiente	10									10
Ministero della Difesa	90									90
Ministero delle Finanze	10									10
Ministero Beni Culturali	118									118
Totale	668	1*	60	97*	175	165	125	200	200	1.691

* così ridotti dalle manovre correttive di finanza pubblica intervenute

** riguardano SDO, Appia Antica, Fori, Villa Ada, Beni Culturali, Chateaubriand ecc.

Accordi di programma

Con decreti in data 11 dicembre 2002, il Ministro delle infrastrutture e trasporti ha attivato le procedure di accordo di programma in relazione ai seguenti interventi:

La Conuissione per Roma Capitale nella riunione in data 23.12.2002 ha deliberato, tra l'altro:

- la rimodulazione di finanziamenti pregressi, per l'ammontare complessivo di Euro 75.051.491;
- la ripartizione delle risorse recate dalla legge finanziaria 2002, sul triennio 2002-2003-2004, pari a Euro 185.924.483.

Con D.M. 18.6.2004 sono state approvate nuove linee guida per l'attuazione finanziaria. In data 1.12.2004 sono stati rimodulati gli interventi.

Sono state stipulate convenzioni con vari Enti ed impegnate le somme assegnate dalle leggi Finanziarie per gli anni 2002-2009.

Non risultano previsti al momento stanziamenti successivi oltre a quello per l'anno 2009, a seguito dell'autorizzazione di cui alla legge n. 296/06 per il triennio 2007/2009.

Missione 32 Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche – Programma 3 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Legge base: Legge 296/2006 – Art. 1 c. 922; D.L. 78/2009, articolo 19 comma 13 sub comma bis punto 2

Cap. 7122 pg 1

Durata:

Dal 2007 al 2009

Scopo della legge:

Copertura degli oneri connessi alla prosecuzione e al completamento di progetti informatici di competenza del Ministero delle Infrastrutture già previsti nell’ambito del Piano Triennale per l’Informatica 2007 – 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 18,34 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l’importo di 18,34 milioni di Euro;
- impegnato l’importo di 18,34 milioni di Euro;
- pagato l’importo di 10,54 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 388/2000 Art. 144 Comma 1 punto d) bis

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 1

Durata:

Dal 2002 al 2016

Scopo della legge:

Interventi in materia di interventi pubblici – Rifinanziamento per la Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica e Sistema di Controllo del Traffico Marittimo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 58,10 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 30,50 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 27,11 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 21,08 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 388/2000 Art. 144 Comma 1 punto e)

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 2

Durata:

Dal 2003 al 2017

Scopo della legge:

Interventi in materia di interventi pubblici – Rifinanziamento per la Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica e Sistema di Controllo del Traffico Marittimo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 58,10 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 23,24 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 23,24 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 15,60 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 166/2002 Art. 39, Comma 2, punto A.

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 3

Durata:

Dal 2002 al 2016

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 85,95 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 40,10 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 40,10 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 27,18 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 166/2002 Art. 39, Comma 2, punto B.

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 4

Durata:

Dal 2003 al 2017

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 93,45 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 43,60 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 37,37 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 29,86 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 166/2002 Art. 39, Comma 2, punto C.

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 5

Durata:

Dal 2004 al 2018

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 273,42 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 109,37 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 109,37 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 77,67 milioni di Euro.

Legge base: Legge 413/98 Art. 18 -

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 6

Durata:

Dal 1998 al 2014

Scopo della legge:

Realizzazione del piano triennale 1995-1997 per l'informatica del settore navigazione marittima, integrato dai successivi piani triennali 1996-1998, 1997-1999 e 1998-2000, compreso il Sistema di controllo del traffico marittimo (Vessel Traffic Services - VTS), nel rispetto delle esigenze di tutela e difesa dell'ambiente marino ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647, e ai fini del completamento del Sistema informatizzato del demanio marittimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 61,46 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 20,45 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 20,45 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 13,70 milioni di Euro.

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 13 Diritto alla mobilità'
Programma 6 Sviluppo della mobilità' locale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compi.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
--- BASE		286,63	7,32	7,35	7,35	7,35	13,75	7,32	5,68	20,30	0,00
Rif.: DL n. 457 / 1997 art. 10, comma 2	1997 2031	88,31	0,01	0,08	0,08	0,02	0,02	0,01	0,00	0,05	0,00
Rif.: DL n. 517 / 1996 art. 1, comma 1	1996 2031	1.549,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,89	0,00
Rif.: L. n. 472 / 1999 art. 13, comma 2		286,63	13,73	0,23	0,23	3,73	3,73	0,13	0,00	0,53	13,59
L. n. 211 / 1992 art. 9, comma 1, punto 2											
--- BASE		309,87	17,95	18,24	18,24	18,24	20,64	17,95	12,77	48,51	0,00
L. n. 211 / 1992 art. 9, comma 1, punto A											
--- BASE		774,69	25,49	25,49	25,49	25,49	25,63	25,49	22,97	56,01	0,00
L. n. 211 / 1992 art. 10, comma 4											
Rif.: L. n. 472 / 1999 art. 13, comma 1	2003 2012	3,64	2,55	0,36	0,36	0,00	0,00	2,55	2,18	0,72	0,00
L. n. 211 / 1992 art. 10, comma 4, punto 1											
--- BASE	2002 2009	553,65	383,97	81,11	79,52	9,05	0,00	383,97	340,49	68,54	0,00
L. n. 211 / 1992 art. 10, comma 4, punto 2											
--- BASE	2002 2011	311,72	171,52	70,10	70,10	0,00	0,00	171,52	133,81	97,45	0,00
L. n. 266 / 2005 art. 1											
--- BASE	2007 2021	57,00	16,50	6,50	6,50	1,50	6,50	18,50	6,00	19,50	0,00
L. n. 296 / 2006 art. 1											
--- BASE	2007 2009	446,00	430,87	0,00	0,00	0,00	0,00	437,30	131,30	333,66	0,00
L. n. 350 / 2003 art. 4											
--- BASE	2006 2020	32,00	10,00	2,00	2,00	2,00	16,00	10,00	9,00	4,00	0,00
L. n. 366 / 1998 art. 11, comma 1, punto A											
--- BASE	2000 2014	85,22	53,71	2,58	2,58	2,58	0,00	53,71	5,25	0,00	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 13 Diritto alla mobilita'

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2004 2018	96,83	38,73	6,46	6,46	38,70	38,73	38,73	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 204											
— BASE	2007 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1040											
— BASE	2007 2009	75,00	50,00	0,00	0,00	0,00	74,98	53,02	16,34	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2005 2019	174,30	58,10	11,62	11,62	69,72	58,10	54,59	7,84	0,00	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 3 Opere strategiche

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo al 31/12/2009	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			2010	2011	2012	2013 e successivi	2010	2011	2012				
DL n. 185 / 2008 art. 21, comma 1, punto A	2009 2023	960,00	120,00	60,00	60,00	60,00	660,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	
DL n. 185 / 2008 art. 21, comma 1, punto B	2010 2024	2.250,00	0,00	150,00	150,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto A	2002 2017	2.622,59	1.433,10	169,93	169,93	679,70	1.359,41	1.039,33	1.039,33	101,17	8,19		
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto B	2002 2018	1.540,41	689,26	95,80	95,80	563,75	670,61	291,48	291,48	217,06	0,40		
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto C	2002 2019	1.382,50	531,52	88,46	88,46	585,60	530,75	245,47	245,47	238,00	31,10		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto A	2007 2023	1.368,67	177,72	91,61	91,61	916,12	173,12	0,00	0,00	175,72	4,50		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto B	2007 2024	1.369,50	86,93	91,61	91,61	1.007,73	15,24	0,00	0,00	86,93	0,00		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto C	2007 2024	1.494,00	0,00	96,61	96,61	1.159,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 78	2006 2021	2.590,36	412,49	136,11	181,84	1.636,53	394,31	288,67	121,35	288,67	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto A	2007 2022	1.336,00	271,00	88,75	88,75	798,75	266,25	46,14	46,14	267,75	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto B	2007 2022	1.114,38	168,44	94,15	94,15	162,49	162,49	0,00	0,00	168,44	20,55		

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 3 Opere strategiche

	Anni — Attiv. Scad.	Onere comp.li.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto C	2007 2023	1.415,58	76,48	95,65	95,65	95,65	1.052,15	65,27	0,00	76,48	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 9	2004 2020	2.784,59	870,18	174,04	174,04	174,04	1.392,29	870,18	642,02	307,64	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto A	2004 2021	3.479,70	927,92	231,98	231,98	231,98	1.855,84	947,06	545,54	426,80	12,70

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 4 Sistemi ferroviari locali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 194 / 1998 art. 3, comma 1	1998 2009	209,40	209,40	0,00	0,00	0,00	0,00	209,40	185,36	39,93	0,13
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 292											
---	2007 2017	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	10,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 1											
---	2002 2016	22,50	12,00	1,50	1,50	6,00	6,00	24,00	13,50	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 2											
---	2002 2018	75,00	30,00	5,00	5,00	30,00	30,00	80,00	35,00	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 3											
---	2003 2017	60,00	28,00	4,00	4,00	20,00	20,00	64,00	32,00	0,00	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 7 Sistemi stradali e autostradali

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
Estremi Autorizzazione										
L. n. 266 / 2005 art. 1										
2006 2008	22,50	22,50	0,00	0,00	0,00	0,00	19,63	1,98	17,15	0,00
--- BASE										

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
 Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
—BASE	1999 2015	70,82	44,31	0,52	0,52	0,52	1,55	43,02	19,34	13,17	3,62
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 96	2004 2019	0,00	2,00	2,00	2,00	14,00	2,00	2,00	2,00	3,00	0,00
L n. 798 / 1984 art. 3, comma 1, punto A											
—BASE	1984 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	1,23	0,92
L n. 808 / 1985											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	0,00	5,06	5,06	5,06	20,25	5,06	5,06	5,06	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 278											
—BASE	2007 2010	70,00	5,45	4,99	0,00	0,00	0,00	4,69	1,47	5,45	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291											
—BASE	2008 2022	0,00	0,00	1,00	1,00	253,73	254,31	76,20	194,01	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 38											
—BASE	2006 2009	1,85	1,85	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	1,23	0,62	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 944											
—BASE	2007 2009	0,00	3,86	0,00	0,00	0,00	5,05	13,66	31,65	0,03	0,03
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 949											
—BASE	2007 2009	113,47	62,57	0,00	0,00	0,00	63,01	32,30	61,80	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto D											
—BASE	2007 2023	75,00	12,71	3,69	4,97	44,69	4,97	0,91	12,71	0,03	0,03
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 978											
—BASE	2007 2009	9,00	6,00	0,00	0,00	0,00	5,98	3,13	3,13	0,03	0,03
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis											
—BASE	2002 2017	0,00	3,25	3,25	3,25	13,02	3,25	3,25	0,00	0,00	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compt.vo	Somme stanziolate		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009 al	2010	2011	2012	2013 e successivi				
--- BASE	2007 2022	5,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257 ter											
--- BASE	2007 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 981											
--- BASE	2007 2021	75,00	15,00	5,00	5,00	5,00	15,00	0,00	0,00	13,00	1,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 452											
--- BASE	2005 2016	54,00	19,00	5,00	5,00	5,00	18,50	3,00	3,00	13,52	2,48
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 453											
--- BASE	2005 2019	30,00	8,00	2,00	2,00	2,00	8,00	8,00	8,00	0,00	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 455											
--- BASE	2005 2006	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	0,00	12,00	6,00
LF n. 350 / 2003 art. 3, comma 130											
--- BASE	2004 2019	52,50	17,50	3,50	3,50	3,50	17,50	10,50	10,50	7,00	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 158											
--- BASE	2004 2006	25,00	25,00	0,00	0,00	0,00	25,00	5,00	5,00	20,00	10,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto J											
--- BASE	2002 2016	0,00	41,32	41,32	41,32	41,32	41,32	41,32	41,32	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto K											
--- BASE	2003 2018	0,00	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 73, comma 2											
--- BASE	2002 2016	289,22	165,26	20,66	20,66	20,66	165,26	20,66	20,66	82,62	20,66

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 261 / 1997 art. 6, comma 7, punto 2											
Rif.: L n. 522 / 1999 art. 5	2000 2016	0,03	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	0,00	0,00
Rif.: L n. 88 / 2001 art. 1, comma 6	2001 2011	1,17	0,00	1,09	0,08	0,00	0,00	1,09	0,00	1,09	1,49
L n. 343 / 1995											
— BASE	1995 2010	0,44	0,29	0,15	0,00	0,00	0,00	0,29	0,00	0,29	0,00
L n. 413 / 1998 art. 5, comma 3											
— BASE	1998 2016	329,75	307,62	0,51	0,51	0,51	0,00	308,13	307,62	0,51	0,00
L n. 522 / 1999 art. 5											
— BASE	2000 2017	14,39	3,62	3,59	3,59	3,59	0,00	3,59	0,00	3,59	0,02

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 19 Casa e assetto urbanistico
Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Anni --- Attiv. Scad.	Estremi Autorizzazione	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
1998 2013	Rif.: L n. 295 / 1998 art. 2, comma 1	413,21	0,93	0,93	0,93	77,89	390,33	212,78	2,09	0,15
DL n. 166 / 1989										
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1										
2002 2016	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 4	0,36	0,36	0,36	0,36	1,81	0,36	0,36	0,01	0,00
2003 2018	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 5	2,11	2,11	2,12	2,10	10,51	2,11	2,11	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4										
1992 2008	--- BASE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,00
1995 2011	Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto O	6,95	6,95	6,95	0,00	0,00	6,95	6,95	3,50	0,00
2001 2021	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	0,52	0,52	0,51	0,52	2,07	0,52	0,68	0,61	0,00
2002 2016	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	4,60	4,60	4,60	4,60	18,39	4,60	4,58	0,12	0,00
2001 2020	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	0,21	0,21	0,21	0,21	1,03	0,21	0,21	0,24	0,00
2003 2017	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	8,07	8,07	8,07	8,07	40,37	8,07	7,80	4,40	0,28
2001 2016	Rif.: LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 1	17,84	17,84	17,84	17,82	63,16	17,84	19,56	1,72	0,00
1999 2015	Rif.: L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2	59,19	3,87	3,87	3,86	4,64	59,19	57,97	0,00	0,00
1997 2013	Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7	10,85	10,85	10,85	0,52	0,00	10,85	10,85	0,00	0,00
1998 2013	Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto A	8,27	8,27	8,27	8,27	8,27	8,27	8,27	0,22	0,00
2000 2015	Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B	22,72	22,72	22,72	22,72	37,18	22,72	22,48	2,12	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4, punto 1										
1992 2008	--- BASE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
 Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi						
L. n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto A	2002 2016	85,95	40,10	0,00	0,00	0,00	22,91	40,10	27,18	5,90	0,26		
L. n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto B	2002 2018	93,45	37,37	0,00	0,00	0,00	0,00	37,37	29,86	5,64	6,49		
L. n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto C	2002 2019	273,42	109,37	0,00	0,00	0,00	109,37	109,37	77,67	54,43	2,18		
L. n. 296 / 2006 art. 1	2007 2009	18,34	18,34	0,00	0,00	0,00	0,00	17,40	10,54	14,88	0,00		
L. n. 413 / 1998 art. 18, comma 1, punto B	1998 2015	61,46	20,45	0,00	0,00	0,00	4,54	20,45	13,70	4,30	1,87		
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto D bis	2002 2016	58,10	27,11	0,00	0,00	0,00	0,00	27,11	21,08	5,20	3,40		
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto E	2001 2017	58,10	23,24	3,87	3,87	3,87	19,37	23,24	15,60	2,26	0,27		

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

PAGINA BIANCA

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Fondo per favorire il potenziamento, la sostituzione e l'ammodernamento delle unità navali destinate al trasporto pubblico locale - 13/9 - LF 296/2006 - CDR 3 - Div. 7 - cap					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere		16				
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali: (vedi nota)						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

* non è stato inserito alcun importo tenuto conto che il fondo è diventato operativo solo in questo esercizio finanziario 2010 a seguito dell'emanazione del DM 23/12/2009 contenente i criteri di erogazione del fondo.

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		13.4 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo - Cap. 7741 - P.G. 1 - SPESE PER ASSICURARE LA PIENA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI DI NAVIGAZIONE AEREA DA PARTE DELLA SOCIETA' PER AZIONI DENOMINATA ENTE NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AL VOLO (ENAV) SUGLI AEROPORTI DI BRINDISI, COMISO, RIMINI, ROMA CIAMPINO, TREVISO SANT'ANGELO E VERONA VILAFRANCA PER I NECESSARI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA E DEI SISTEMI - LEGGE N. 102/2009 - ART. 4-TER COMMA 3				
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	12,2	41,47	70,73	100	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	8,80	21,1	21,1	21,1	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8,80	21,1	21,1	21,1	successivi
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si				
Riga 7	anno iniziale lavori	2009				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2009				
Riga 9	totale risorse stanziato da sostenere	72				
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	72				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012				

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7241 Legge base n. L. 194/ - 472/99- 388/- 166/ "Contributi per l'acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l'acquisto di altri mezzi di trasporto di persone"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	2.192,88	278,88	278,88	178,17	177,93	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	2.192,88	278,88	278,88	178,17	177,93	
	interessi						
	capitale						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 7	anno iniziale lavori	si					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	3.970					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	3.970					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2018					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Arm.m.ne e capitolo:	Consolidare ed accrescere le attività di prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale. - Missione 13 Diritto alla mobilità Programma 1 Gestione della Sicurezza e della mobilità -Legge 296/2006, art 1 comma 1036 Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti. Cap. 7235				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	20.952.448,00	4850000			
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	20.952.448,00	4850000			
	interessi					
	capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si				
Riga 7	anno iniziale lavori	2007				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	35.494.700				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	35.494.700				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2010				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
		Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - Missione 13 Diritto alla mobilità Programma 1 Gestione della Sicurezza e della mobilità -Legge 296/2006, art 1 comma 1035 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Cap. 7334.				
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:		fino al 2009	2010	2011	2012 2013 successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)					
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	1)				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere		9.921,00	13271,11		
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		9.921,00	13.271,11		
	interessi					
	capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					no
Riga 7	anno iniziale lavori					2007
Riga 8	anno iniziale finanziamento					2007
Riga 9	totale costo previsto da sostenere				140.969.083	
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio				140.969.083	
Riga 11	previsione anno terminale lavori					2
Riga 12	anno terminale finanziamento					2009

allegato 3

RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDA INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1

Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6

Colonna 7

Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi per la costruzione, trasformazione, e grande riparazione navale - 13/9 - DL 149/99, L.132/94, DL 287/95, DL 535/96 L. 261/97, L. 413/98, L. 522/99, L. 388/2000, CDR 3 - Div.7 - Cap 7601					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale*						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	3.954,85	107,56	107,56	107,41	107,41	310,872
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota						
	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1996
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	4.592,41
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	4.635,09
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi pluriennali di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere.

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi alle imprese di costruzione e di riparazione navale volti a rendere più efficiente l'organizzazione - 13/9 - L. 431/91, L.132/94, DL 287/95, L. 522/99, CDR 3 - Div.7 - Cap 7602					
<i>Riga 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Riga 3</i>	stato di avanzamento in percentuale*						
<i>Riga 4</i>	costi sostenuti o da sostenere	120,68	1,2	1,2	1,2	1,2	4,8
<i>Riga 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui:						
	- quota						
	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali	
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi pluriennali di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere.

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI
 Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

Riga 1	Riga 2	Riga 3	Riga 4	Riga 5	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	anticipazione sulle rate di contributi sul credito navale alle imprese armatorili - 13/9 - L 413/98- CDR 3 - Div.7 - Cap 7607					
						fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
					stato di avanzamento in percentuale*						
					costi sostenuti o da sostenere	298,10	29,87	29,87	29,87	29,87	29,87
					contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
					di cui:						
					- quota						
					- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali	
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)
Riga 7	anno iniziale lavori
Riga 8	anno iniziale finanziamento
Riga 9	totale costo previsto da sostenere
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio
Riga 11	previsione anno terminale lavori
Riga 12	anno terminale finanziamento

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

*la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi pluriennali di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3

RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART. 10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDA INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi da corrispondere alle imprese armatoriali a seguito della rideeterminazione di precedenti contributi - 13/9 - L 522/99 - CDR 3 - Div.7 - Cap 7608					
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 1	stato di avanzamento in percentuale* costi sostenuti o da sostenere	7,62	0,84	0,84	0,84	0,84	1,68
Riga 2	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 3	di cui:						
Riga 4	- quota						
Riga 5	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali	
	SI (100%)
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)
Riga 7	anno iniziale lavori
Riga 8	anno iniziale finanziamento
Riga 9	totale costo previsto da sostenere
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio
Riga 11	previsione anno terminale lavori
Riga 12	anno terminale finanziamento

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujja)

*la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi pluriennali di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDA INTERVENTI PLURIENNALI

allegato 3

Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi per la demolizione di navi cisterna - 13/9 - L 51/2001, L 166/2002, CDR 3 - Div.7 - Cap 7609						
		estremi Amm.ne e capitolo:	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)							
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale*							
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	75,60	10,8	10,8	10,8	10,8	48,9	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare							
	di cui:							
	- quota							
	- quota capitale							

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2003
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	162,07
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	177,97
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujja)

*la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7			
Riga 1	Riga 2	Riga 3	Riga 4	Riga 5	Riga 6	Riga 7			
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	stato di avanzamento in percentuale* costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	di cui: - quota - quota capitale	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
				53,39	21,61				

altre notizie sugli interventi pluriennali	
Riga 6	inanziamento a totale carico Stato (si/no) SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori
Riga 8	anno iniziale finanziamento 2007
Riga 9	totale costo previsto da sostenere 75,00
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio 75,00
Riga 11	previsione anno terminale lavori
Riga 12	anno terminale finanziamento 2009

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI

Riga 1	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Arm.m.re e capitolo:	contributo ordinario all'istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale - 17/6 - L. 296/2006 - L. 244/07 - CDR 3 - Div.7 - Cap 1801					
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
	stato di avanzamento in percentuale* costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1,85					
	di cui:						
	- quota						
	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	inanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	2,61
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi all'Istituto Nazionale per studi ed esperienza di architettura navale - 17/6 - L.132/94, L. 343/95, L. 261/97, L. 413/98, L. 522/99, L. 88/01, CDR 3 - Div.7 - Cap 7618					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale*						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	177,74	5,465	4,445	4,173	4,173	8,22
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui:						
	- quota						
	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1996
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	203,94
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	214,05
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto il contributo di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI
allegato 3
 Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi alle imprese armatoriali per la riduzione dell oneri finanziari - 19/9 - L.234/99, L.132/94, L.88/2001, CDR 3 - Div.7 - Cap.1800					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale*						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	2.568,33	47,24	47,18	47,18		
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota						
	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/ino)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1990
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	2.737,14
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	2.737,14
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 71.41 Legge base n. 910/1986 e successive modificazioni ed integrazioni Scopo della legge: Lavori di ammodernamento di ferrovie in regime di concessione ed In gestione					
effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		346,31				
di cui:						
- quota Interessi						
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori	1986					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziato in bilancio						
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 1						
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale					successivi
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	185,09 milioni di Euro	10,42 milioni di Euro	0,68 milioni di Euro	0	0
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	185,09 milioni di Euro	10,42 milioni di Euro	0,68 milioni di Euro	0	0
Riga 5	di cui:					
	- quota Interessi					
	- quota capitale					
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)					
Riga 7	anno iniziale lavori			1998		
Riga 8	anno iniziale finanziamento			1998		
Riga 9	totale costo previsto da sostenere			477,90 milioni di Euro		
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio			477,90 milioni di Euro		
Riga 11	previsione anno terminale lavori			2018		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2018		
	note:					
	Riga 3: non è indicato lo stato di avanzamento in percentuale in quanto di competenza del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto					
	Righe 4 e 5: gli importi indicati non includono i dati relativi al Progetto VTS gestito dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto					
	IL DIRETTORE GENERALE (Ing. Mario LAURENTI)					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
			"SPESE PER LA PIENA OPERATIVITA' DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO AL FINE DI CONSENTIRE LO SPOSTAMENTO DI QUOTE RILEVANTI DI TRAFFICO PESANTE DALLA MODALITA' STRADALE A QUELLA MARITTIMA MISSIONE 13 "DIRITTO ALLA MOBILITA' " PROGRAMMA 2 "LOGISTICA ED INTERMODALITA' NEL TRASPORTO" AUTORIZZAZIONE SPESA: D.L. 209-2002; L. 265-2002; D.P.R. 205-2006 ART.2 C.1 LETT. A) e B); L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232 MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI Cdr 3 Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - CAP. 7306/1				
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	64,64%	0,00%	//////	//////	//////	//////
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	130,4 mil.	77,0 mil.	//////	//////	//////	//////
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	130,4 mil.	77,0 mil.	//////	//////	//////	//////
	di cui:	//////	//////	//////	//////	//////	//////
	- quota	//////	//////	//////	//////	//////	//////
	- quota capitale	130,4 mil.	77,0 mil.	//////	//////	//////	//////
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2008 (1° IMPEGNO) - 2009 (INIZIO PAGAMENTO)					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2008 (L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232)					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	207,4 mil.					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	231,0 mil.					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2010 (3° e ultimo IMPEGNO) - 2010/11 (FINE PAGAMENTO)					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010 (L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232)					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
		Ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità. Diritto alla mobilità. Logistica ed intermodalità nel trasporto. Legge 454/1997 M.I.T. capitolo 7330				
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	10.15	11.15	12.15	13.15	14.15 15.15
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	198.670.272,50	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	198.670.272,50	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
	di cui:					
	- quota interessi	55.702.557,66	3.024.981,27	2.452.399,92	1.846.157,94	1.207.392,35 531.138,88
	- quota capitale	74.927.892,58	10.098.063,77	10.610.645,02	11.215.867,10	11.856.652,69 12.531.941,16
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2000				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1998				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ 316.500.000,00				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	€ 316.500.000,00				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2014				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2014				

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Capitolo, 7631 - Fondo Perequativo per le Autorità portuali - Missione 13: Diritto alla mobilità - Programma 3: Sistemi portuali - Legge base di autorizzazione: L. 296/06 - Amministrazione: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -					
<i>Riga 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Riga 3</i>	stato di avanzamento in percentuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Riga 4</i>	costi sostenuti o da sostenere	79,50	22,70	50,00	50,00	50,00	50,00/anno
<i>Riga 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI'
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori						
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento						
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere						
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio						
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori						
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento						

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
		MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:							
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale							
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere							
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	33,63	0,54	0,42	0,29	0,29	29,37	
	di cui:							
	- quota interessi	0,42	3,90	0,13	2,10	2,10	8,81	
	- quota capitale	23,54	9,10	7,00	4,90	4,90	20,56	
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si						
Riga 7	anno iniziale lavori	2001						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	3.233,12 Milioni						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	3233,12						
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019						

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:		Capitolo 7273 - interventi per la salvaguardia di Venezia - Azienda speciale per il porto di Chioggia - Missione/programma 14/14.12- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -				
<i>Riga 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Riga 3</i>	stato di avanzamento in percentuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Riga 4</i>	costi sostenuti o da sostenere						
<i>Riga 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	5,34	0,80	0,80	0,80	0,80	3,46
	di cui:						
	- quota interessi	1,60	0,24	0,24	0,24	0,24	1,04
	- quota capitale	3,74	0,56	0,56	0,56	0,56	2,42
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori						2003
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento						2003
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere						12
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziolate in bilancio						12
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori						2019
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento						2019

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		Interventi per la salvaguardia di Venezia - Autorità portuale di Venezia - Missione/programma 14/14.12- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitolo 7265					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	53,62	4,76	4,76	2,95	1,66	3,65
	di cui:						
	- quota interessi	16,62	1,43	1,43	0,88	0,50	1,09
	- quota capitale	37,53	3,33	3,33	2,07	1,16	2,56
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						Si
Riga 7	anno iniziale lavori						1997
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1997
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						71,4
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						71,4
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2018
Riga 12	anno terminale finanziamento						2018

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		Contributi per la realizzazione di infrastrutture interportuali - Missione 13 "Diritto alla mobilità" - Programma 2 "Logistica ed intermodalità nel trasporto" - Autorizzazione di spesa "Legge n. 240/90, 413/98, 388/2000 e 350/2003" - Ministero delle Infra cap. 7770					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	17,35	0,37				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	240,00	20,90	20,90	20,90	20,90	62,70
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	240,00	20,90	20,90	20,90	20,90	62,70
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale	240,00	20,90	20,90	20,90	20,90	62,70
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)			SI			
Riga 7	anno iniziale lavori			2001			
Riga 8	anno iniziale finanziamento			2002			
Riga 9	totale costo previsto da sostenere			386,3			
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio			648,6			
Riga 11	previsione anno terminale lavori			2016			
Riga 12	anno terminale finanziamento			2016			

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Miuto stipulato dalla regione LOMBARDIA per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 413/98 e capitolo 7700 pg2-Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.1					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	27,14	5,43	5,43	5,43	5,43	32,58
	di cui:	10,66	1,70	1,50	1,40	1,20	3,80
	- quota interessi						
	- quota capitale	16,47	3,70	3,95	4,00	4,16	28,73
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)				si		
Riga 7	anno iniziale lavori				2006		
Riga 8	anno iniziale finanziamento				2005		
Riga 9	totale costo previsto da sostenere				60,93		
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio				81,44		
Riga 11	previsione anno terminale lavori				2019		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2019		

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 1							
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	24,96	6,24	6,24	6,24	6,24	24,96
	di cui:	8,10	2,16	2,00	1,96	1,74	5,91
	- quota interessi						
	- quota capitale	16,85	4,07	4,23	4,32	4,58	37,76
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	2007					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	93,63					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	93,63					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2020					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020					

Mutuo stipulato dalla regione VENETO per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 350/03 e capitolo 7700 pg 3 - Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.1

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Mutuo stipulato dalla regione PIEMONTE per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 350/03 e capitolo 7700 pag3 - Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-divi.					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	2,60	0,65	0,65	0,65	0,65	4,55
	di cui:						
	- quota interessi	0,81	0,22	0,20	0,19	0,17	0,61
	- quota capitale	1,78	0,42	0,44	0,45	0,47	3,94
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)			si			
Riga 7	anno iniziale lavori			2007			
Riga 8	anno iniziale finanziamento			2006			
Riga 9	totale costo previsto da sostenere			9,77			
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio			9,77			
Riga 11	previsione anno terminale lavori			2020			
Riga 12	anno terminale finanziamento			2020			

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Mutuo stipulato dalla regione LOMBARDIA per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 350/03 e capitolo 7700 pg 3 - Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div					
Riga 1							
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2		18,43	13,55	9,07	4,19	23,31	18,43
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	27,45	6,86	6,86	6,86	6,86	48,05
	di cui:	8,65	2,34	2,16	1,97	1,78	6,38
	- quota interessi						
	- quota capitale	18,79	4,51	4,69	4,88	5,07	38,65
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	2007					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	102,97					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	102,97					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2020					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
<i>Riga 1</i>							
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Riga 2</i>	stato di avanzamento in percentuale	18,43	13,55	9,07	4,19	23,31	18,43
<i>Riga 3</i>	costi sostenuti o da sostenere						
<i>Riga 4</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	24,96	6,24	6,24	6,24	6,24	24,96
<i>Riga 5</i>	di cui:	8,10	2,16	2,00	1,96	1,74	5,91
	- quota interessi						
	- quota capitale	16,85	4,07	4,23	4,32	4,58	37,76
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (s/no)						si
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori						2007
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento						2006
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere						93,63
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio						93,63
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori						2020
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento						2020

Mutua stipulato dalla regione EMILIA ROMAGNA per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 350/03 e capitolo 7700 pg 3 - Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Port

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		(Mutuo stipulato dalla regione EMILIA ROMAGNA (Isola Serafini) per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 413/98 e capitolo 7700 pg 2-Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	12,91	2,58	2,58	2,58	2,58	15,49
	di cui:	5,20	0,84	0,77	0,69	0,61	1,88
	- quota interessi						
	- quota capitale	7,71	1,70	1,90			
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)			si			
Riga 7	anno iniziale lavori			2005			
Riga 8	anno iniziale finanziamento			2005			
Riga 9	totale costo previsto da sostenere			28,71			
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio			38,73			
Riga 11	previsione anno terminale lavori			2019			
Riga 12	anno terminale finanziamento			2019			

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
			Mutuo stipulato dalla regione VENETO per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 413/98 e capitolo 7700 pg 1- Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.I				
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	35,74	4,47	4,47	4,47	4,47	13,40
	di cui:						
	- quota interessi	5,90	0,95	0,85	0,71	0,78	8,30
	- quota capitale	25,30	3,40	3,61	3,74	3,89	10,67
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	2004					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	55,95					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	67,03					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2016					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					

<i>allegato 3</i>							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		Mutuo stipulato dalla regione EMILIA ROMAGNA per Interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 413/98 e capitolo 7700 pg 2- Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.I (MUTUO RINEGOZIATO PER ULTERIORI 15 ANNI I DATI RIFERISCONO ALLA STIPULA ORIGINARIA DEL CONTRATTO)					
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Riga 2</i>	stato di avanzamento in percentuale	18,43	13,55	9,07	4,19	23,31	18,43
<i>Riga 3</i>	costi sostenuti o da sostenere						
<i>Riga 4</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	53,97	10,76	10,76	10,76	10,76	64,55
<i>Riga 5</i>	di cui:	21,67	3,50	3,21	2,90	2,50	7,83
	- quota interessi						
	- quota capitale	32,11	7,20	7,50	7,85	8,18	64,77
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori	2005					
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento	2005					
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere	119,66					
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio	161,4					
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori	2019					
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7150 Legge base n. Art.1 c. 1038 L. 296/06-art.2 Contributo per la realizzazione di interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali					
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	30	0	0	0	0	0
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	30	0	0	0	0	0
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Colonna 1

Colonna 2

Colonna 3

Colonna 4

Colonna 5

Colonna 6

Colonna 7

	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 1	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7251 Legge base n. c. 1031 L. 296/06 "Fondo per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il Trasporto Pubblico Locale"					
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)					
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	300	0	0	0	0	0
	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
	300	0	0	0	0	0
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					
						si
						2007
						300
						300
						2009

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7252 Legge base n. L.286/2006 " Fondo per il finanziamento di interventi volti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo "					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	101	0	0	0	0	0
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	101	0	0	0	0	0
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	101					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	101					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7254 Legge base n. art.63 c. 12 L. 133/2008 "Fondo per la promozione e il sostegno allo sviluppo del trasporto pubblico locale"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	243	110	110	0	0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	149,5	176,5	110			
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	463					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	463					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7403 Legge base n. L.211/92 art.9 e successivi rifinanziamenti "Concorso dello Stato alla spesa per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere				8646		
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7404 Legge base n. l.488/99 e L.211/92 art. 10 "Contributi per capitale ed interesse derivanti dall'ammortamento mutui garantiti"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	595,23	79,5	79,5	9,4	9	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	595,23	79,5	79,5	9,4	9	
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	606,14					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	606,14					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06Capitolo 7406 Legge base n. art.45 comma 3 L.448/01 e art.4 comma 180 L. 350/03 "Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	17	3	3	3	3	3
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	17	3	3	3	3	3
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	45					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	45					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	2020					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 1	<p>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</p> <p style="text-align: center;">MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7407 Legge base n. art.45 comma 3 L.448/01 "Spese per la realizzazione di Infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera del</p>					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)					
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	6	1	1	1	1	1
Riga 5	costi sostenuti o da sostenere					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
	6	1	1	1	1	1
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06Capitolo 7413 Legge base n. L.472/99 "Concorso dello Stato nella spesa per la realizzazione di interventi relativi a metropolitane, anche con sistemi innovativi, e parcheggi a favore di Comuni, di consorzi					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	109,2	14,4	0	0	0	0
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	109,2	14,4	0	0	0	0
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento				2001		
Riga 9	totale costo previsto da sostenere				154,9		
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio				139,9		
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento				2010		

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7415 Legge base n. art.1 c. 92 L.266/05, art.1 c. 888 L. 296/06 e art.2 c. 261 L.244/07 - L.2/2009					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	14,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	14,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	52					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	46,5					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7580 "Fondo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	70,8	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	70,8	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	115,2					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	115,2					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 1311 Legge base n. L.194/98 art. 2 comma 1 e L. 472/99 art. 12 comma 1 "Concorso dello Stato alla copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende esercenti"					
<i>Riga 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Riga 3</i>	stato di avanzamento in percentuale						
<i>Riga 4</i>	costi sostenuti o da sostenere	1.190,43	100,7	100.07.00	100,7	18	18
<i>Riga 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1.190,43	100,7	100.07.00	100,7	18	18
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori						
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento	1998					
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere	1.510,60					
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio	1.510,60					
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori						
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	2013					

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

allegato 3

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 1312 Legge base n. L. 204/95-194/98-472/99 "Contributo per gli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui contratti dalle aziende"					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	929,62	92,9	2229,36.00	92,9	92,9
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	929,62	92,9	2229,36.00	92,9	92,9
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si				
Riga 7	anno iniziale lavori	1999				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	1.394,43				
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	1.394,43				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2015				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015				

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 1342 Legge base n. L. 472/99 art.9 comma 1 "Rimborso all'INPS delle minori entrate derivanti dalla riduzione delle aliquote contributive a carico dei dipendenti delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	34,40	5,1	122.24.00	5,1	5,1	5,1
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	34,40	5,1	122.24.00	5,1	5,1	5,1
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	77,40					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	77,40					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	Nota 1					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	170.61	62.66	32.25	32.50	32.50	175.50
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	170.61	38.68	32.25	32.50	32.50	175.50
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	506.37					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	506.37					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018 - 2019					

-1 I contributi pluriennali relativi ai ap. 7301 non riguardano la realizzazione di opere.

-2 L'importo indicato nella riga 4 - colonna 3 -comprende i pagamenti dei contributi relativi all'anno 2010 e residui 2009.

-3 L'importo indicato nella riga 10 corrisponde allo stanziamento previsto dalla L.166/2002 e dal D.L. 207/2008 art. 29, comma 1.

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		13.9 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne - Contributo per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico sui laghi di Iseo e Trasimeno. - L. 194/98 art. 2 c. 8 - Ministero delle infrastrutture e trasporti - CAP. 7710					
		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Riga 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
<i>Riga 3</i>	stato di avanzamento in percentuale	46,20%	49,41%	52,63%	55,85%	59,02%	99,18
<i>Riga 4</i>	costi sostenuti o da sostenere	5.368.671,72	37.381.168,00	37.381.168,00	37.381.168,00	37.381.168,00	4.672.646,00
<i>Riga 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	5.368.671,72	37.381.168,00	37.381.168,00	37.381.168,00	37.381.168,00	4.672.646,00
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori	2001					
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento	2001					
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere	15.220.275,00					
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio	11.620.275,00					
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori	2035					
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	46203					

allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	13.4 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo - Cap. 7740 - P.G. 1, 2 e 4 - Trasferimento fondi all'ENAC per la realizzazione di infrastrutture per lo la sicurezza del trasporto aereo - Legge n. 388/2000 art. 144 comma 1 - Legge n. 166/2002 art. 25 - Legge n. 350/2003 art. 4 comma 153					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	37	45	53	61	69	76
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	107,80	22,70	22,70	22,70	22,70	22,70
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	107,80	22,70	22,70	22,70	22,70	22,70
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	2001-2002					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001-2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	290,50					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	169,30					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2015-2016					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015-2016					

allegato 3								
assegnazione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
		Progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, L. n. 522/1999 art. 7, comma 1						
		10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7840						
Riga 1		descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2		effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3		stato di avanzamento in percentuale	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Riga 4		costi sostenuti o da sostenere con mezzi propri	25,84	0	0	0	0	0
Riga 5		costi da sostenere con mezzi propri	16,85	2,46	2,46	2,46	2,46	10,23
		interessi	5,055	0,738	0,738	0,738	0,738	3,069
		capitale	11,795	1,722	1,722	1,722	1,722	7,161
		altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6		finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7		anno iniziale lavori						2001
Riga 8		anno iniziale finanziamento						2000
Riga 9		totale costo previsto da sostenere						25,84
Riga 10		totale risorse stanziata in bilancio						38,73
Riga 11		previsione anno terminale lavori						2004
Riga 12		anno terminale finanziamento						2016

allegato 3						
assegnazione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1						
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Programma di potenziamento della componente aerea del Ministero dei Trasporti e della Navigazione MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, DL n. 4/2006 art. b10 10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7841				
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	28,0%	72,0%	0%	0%	0%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	11,85	29,82	0	0	0
Riga 5	costi programmati stanziati o da utilizzare	11,85	3,91	3,91	3,91	32,51
	interessi	0,00	1,13	1,13	1,13	9,43
	capitale	11,85	2,78	2,78	2,78	23,06
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2007				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	41,67				
Riga 10	totale risorse stanziati in bilancio	60,00				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2010				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021				

ognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							allegato 3	
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7		
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: Costruzione di unità navali per vigilanza di interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, L.n. 413/1998 art.8, comma 3 p. A 10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7847							
Riga 1								
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2013 successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	214,72	0,00	0	0	0	0	0
Riga 5	costi sostenuti o da sostenere - utilizzati	146,69	20,51	20,51	20,51	20,51	20,51	78,97
	interessi	44,33	6,20	6,20	6,20	6,20	6,20	23,87
	capitale	102,36	14,31	14,31	14,31	14,31	14,31	55,1
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI						
Riga 7	anno iniziale lavori	1999						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1998						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	214,72						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	307,70						
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2009						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016						

allegato 3							
assegnazione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Costruzione di unità navali per vigilanza di interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, L. n. 413/1998 art.8, comma 3 p. B 10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7848					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	98%	1%	1%	0%	0%	0%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	186,41	2,90	1,97	0	0	0
Riga 5	utilizzare	114,40	17,44	17,44	17,44	17,44	79,31
	interessi	31,51	4,80	4,80	4,80	4,80	21,85
	capitale	82,89	12,64	12,64	12,64	12,64	57,46
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						2001
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1998
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						191,28
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						271,14
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2011
Riga 12	anno terminale finanziamento						2016

Rognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							allegato 3	
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Costruzione di unità navali per vigilanza di interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, L.n. 413/1998 art.8, comma 3 p. D 10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7849						
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	98,6%	1,4%	0%	0%	0%	0%	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	53,63	0,76	0	0	0	0	
Riga 5	costi pluriennali autorizzati	36,54	5,09	5,09	5,09	5,09	19,54	
	interessi	10,92	1,52	1,52	1,52	1,52	5,84	
	capitale	25,62	3,57	3,57	3,57	3,57	13,7	
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI						
Riga 7	anno iniziale lavori	2001						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1998						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	54,39						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	77,47						
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2010						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016						

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Legge 18.11.1998, n. 398 - Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP - Infrastrutture pubbliche e logistica (14) Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5) -Capitolo 7156 p.g. 1				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	52,50	5,00	5	5	5
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	162,69	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	162,69	15,49	15,49	15,49	15,49
	di cui:					
	- quota interessi		5,38			
	- quota capitale		10,11			
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.9.1999 (e fino al 31.3.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ 309,88 milioni				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Legge 28.5.2004, n. 139 art. 2 comma 2 - conversione del D.L. 29.03.2004, n. 79 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe - Infrastrutture pubbliche e logistica (14)/ Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5) -Capitolo 7280 p.g. 1 e 2				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (In milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18,15	Attività che sono svolte dal Commissario Delegato di cui al D.L.			
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	9,42	79/2004 - Manca ancora riparto fondi tra le quindici dighe da mettere in sicurezza.			
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale		mutui ancora in fase di preammortamento			
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si				
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	35,325				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	35,325				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020				

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	1° e 2° Programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art. 80 comma 21) - capitolo 7060 - Missione 14.3					
effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale	71%	75%	84%	92%	100%	
stato di avanzamento in percentuale al 30/6/2010	74%					
costi sostenuti o da sostenere	0	0	0	0	0	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
di cui: - quota interessi						
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori	2005					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere	€ 628.511.601,43					
di cui a carico dello stato	€ 489.064.123,03					
a carico degli enti locali	€ 139.447.478,40					
totale risorse stanziato in bilancio						
previsione anno terminale lavori	2013					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art. 80 comma 21) - capitolo 7060 - Missione 14.3 - DELIBERA CIPE 102/04					
effetti economico-finanziari annui dell'Intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale	88%	89%	93%	96%	100%	
stato di avanzamento in percentuale al 30/6/2010	89%					
costi sostenuti o da sostenere	0	0	0	0	0	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
di cui: - quota interessi						
capitale - quota						
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori	2005					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere	€ 214.226.425,66					
di cui a carico dello stato	€ 171.611.410,82					
a carico degli enti locali	€ 42.615.014,84					
totale risorse stanziato in bilancio						
previsione anno terminale lavori	2013					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	1° e 2° Programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art. 80 comma 21) - capitolo 7060 - Missione 14.3 - DELIBERA CIPE 143/06					
effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale	63%	69%	79%	90%	100%	
stato di avanzamento in percentuale al 30/6/2010	67%					
costi sostenuti o da sostenere	0	0	0	0	0	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
di cui: - quota interessi						
capitale - quota						
altre notizie sugli Interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori	2006					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere	€ 395.225.654,51					
di cui a carico dello stato	€ 303.450.220,70					
a carico degli enti locali	€ 91.775.433,81					
totale risorse stanziare in bilancio						
previsione anno terminale lavori	2013					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	1° e 2° Programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art. 80 comma 21) - capitolo 7060 - Missione 14.3 - DELIBERA CIPE 017/08					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (In milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	39%	49%	66%	83%	100%	
	stato di avanzamento in percentuale al 30/6/2010	46%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	0	0	0	0	0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui: - quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2009					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ 19.059.521,26					
	di cui a carico dello stato	€ 14.002.491,51					
	a carico degli enti locali	€ 5.057.029,75					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2013					
Riga 12	anno terminale finanziamento						

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7147						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 295/98, art. 3, comma 1. "Costruzione superstrada Pedemontana Veneta"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	in fase di progettazione	in fase di progettazione				
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui: - quota interessi - quota capitale	20,65	20,65	41,3	61,95	82,6	206,62
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	no					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2002					
totale costo previsto da sostenere	2.130					
totale risorse stanziare in bilancio	289,22					
previsione anno terminale dei lavori	2016					
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 – Programma 7						
Cap. 7355						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 248/05, art. 11 quaterdecies, comma 17.						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	in fase di progettazione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui: - quota interessi - quota capitale	1,83	1	1	1	1	8,5
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	sì					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2006					
totale costo previsto da sostenere	15					
totale risorse stanziare in bilancio	14,33					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2020					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 – Programma 7						
Cap. 7480						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 164/04, art. 1.						
"Adeguamento delle dotazioni infrastrutturali della città di Parma"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	85%					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	24,6	6,15	6,15	6,15	6,15	47,55
di cui: - quota interessi	8,24	2,22	2,06	1,88	1,7	6,19
- quota capitale	16,36	3,93	4,09	4,27	4,45	41,36
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori	2006					
anno iniziale finanziamento	2006					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziato in bilancio	96,75					
previsione anno terminale dei lavori	2012					
anno terminale finanziamento	2021					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 – Programma 7						
Cap. 7481						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 31/04, art. 1, comma 452. "Tunnel del Tenda"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In fase di progettazione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18,5	5	5	5	5	9
di cui: - quota interessi						
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	no					
anno iniziale lavori	2005					
anno iniziale finanziamento	2005					
totale costo previsto da sostenere	47,5					
totale risorse stanziare in bilancio	47,5					
previsione anno terminale dei lavori	2016					
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7483						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 662/96, art. 2, comma 86. "Completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona".						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	In corso di esecuzione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	103,3	10,33	10,33	10,33	10,33	41,5
di cui: - quota interessi	39,77	3,24	2,85	2,44	2,03	3,13
- quota capitale	63,53	7,08	7,47	7,88	8,32	27,83
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	sì					
anno iniziale lavori	1997					
anno iniziale finanziamento	1997					
totale costo previsto da sostenere	206,58					
totale risorse stanziata in bilancio	206,58					
previsione anno terminale dei lavori	2016					
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7484						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 662/96, art. 2, comma 87. "Realizzazione variante di valico autostradale Firenze-Bologna".						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In corso di esecuzione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	92,96 (dal 2001)	10,33	10,33	10,33	10,33	41,5
di cui: - quota interessi	39,72	3,15	2,77	2,37	1,93	3,02
- quota capitale	56,24	7,18	7,56	7,96	8,4	27,94
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	sì					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	1997					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	206,58					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 – Programma 7						
Cap. 7485						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 19/6/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 135/97, art. 19 bis, comma 1. "Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze-Bologna".						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In corso di esecuzione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui: - quota interessi	271,11 (dal 2003)	38,73	38,73	38,73	51,64	206,56
- quota capitale	145,87	24,43	25,6	26,82	41,01	184,32
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	sì					
anno iniziale lavori	1997					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere	206,58					
totale risorse stanziare in bilancio	2016					
previsione anno terminale dei lavori	2016					
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 – Programma 7						
Cap. 7497						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 350/03, art. 3, comma 130. "Ottimizzazione della Torino - Milano"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In fase di progettazione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui: - quota interessi - quota capitale	10,5	3,5	3,5	3,5	3,5	28
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (s/no)	si					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2006					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	52,5					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2020					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7500						
Allegato 3						
Riconoscizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 295/98, art. 3, comma 1. "Fondo per la realizzazione di interventi in favore del sistema autostradale italiano".						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale						
In corso di esecuzione						
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1.230,61	129,32	129,32	129,32	129,32	517,28
di cui: - quota interessi		25,68	21,17	16,48	11,57	11,08
- quota capitale		103,62	108,13	112,82	117,73	180,72
	altre notizie sugli interventi pluriennali					
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	sì					
anno iniziale lavori	2002					
anno iniziale finanziamento	1997					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziato in bilancio	2.018,50					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2017					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 – Programma 7						
Cap. 7501						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 296/06, art. 1, comma 981.						
"Pedemontana di Formia"						
Effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In fase di progettazione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	13	5	5	5	5	40
di cui: - quota interessi						
- quota capitale						
altre notizie sugli Interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	sì					
anno iniziato lavori						
anno iniziale finanziamento	2007					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziate in bilancio	73					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2021					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 – Programma 7						
Cap. 7509						
Allegato 3						
Riconoscione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 166/02, art. 15. "Miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale						
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	80	20	20	20	20	140
di cui: - quota interessi a decorrere dal 2006	29,85	6,68	6,16	5,63	5,08	18,16
- quota capitale	50,15	13,32	13,84	14,37	14,92	121,84
altre notizie sugli interventi pluriennali						
si						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2003					
totale costo previsto da sostenere	300					
totale risorse stanziare in bilancio	300					
previsione anno terminale del lavori	2017					
anno terminale finanziamento	2017					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 – Programma 7						
Cap. 7513						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 19/6/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 311/04, art. 1, comma 453. "Accesso alla Valtellina"						
Effetti economico-finanziari fino al 2009 anni dell'intervento (in milioni di euro)		2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale		6%				
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8	2	2	2	2	14
di cui: - quota interessi	2,4	0,67	0,63	0,57	0,51	1,82
- quota capitale	5,6	1,31	1,35	1,41	1,47	12,06
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	no					
anno iniziale lavori	2007					
anno iniziale finanziamento	2006					
totale costo previsto da sostenere	190					
totale risorse stanziata in bilancio	30					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Legge 166, art.13, comma1, punto A - capitolo 7060 pg 1 - Missione.programma 14.3					
Riga 1		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	0,0	9,2	9,2	9,2	9,2	80,3
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1.039,3	53,8	53,8	53,8	53,8	2.717,2
	di cui:						
	- quota interessi		12,7				
	- quota capitale		41,1				
		altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si / no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-					
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	509,9					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2013					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	LF 350/2003 art.4, comma 176 tab.1 - capitolo 7060 pg 2 - Missione programma 14.3				
Riga 1						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	642,0	18,7	18,7	18,7	18,7
	di cui:					
	- quota interessi		4,8			
	- quota capitale		13,9			
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no) si / no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2005				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2005				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-				
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	522,1				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2021				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				
	successivi					1.616,7

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	LEGGE 443/2001 (legge obiettivo) " 1° programma delle infrastrutture strategiche" - capitolo 7060 pg 3 - Missione.programma 14.3				
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (In milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	37,2	16,0	16,0	16,0	144,7
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	523,4	27,6	27,6	27,6	2.216,9
	di cui:					
	- quota interessi		7,8			
	- quota capitale		19,8			
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI / NO				
Riga 7	anno iniziale lavori	2006				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	695,9				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2016				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Legge 166, art.13, comma1, punto B - capitolo 7060 pg 4 - Missione.programma 14:3				
Riga 1		fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)					successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	30,5				304,7
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	265,0	14,4	14,4	14,4	868,2
	di cui:					
	- quota interessi		7,5			
	- quota capitale		6,9			
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si / no				
Riga 7	anno iniziale lavori	2004				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2003				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	287,6				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2014				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017				

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
	allegato 3					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Legge 166, art.13, comma1, punto C - capitolo 7060 pg 5 - Missione.programma 14.3				
Riga 2	effetti economico-finanziari, annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	245,5	14,7	14,7	14,7	14,7
	di cui:					
	- quota interessi		5,6			1.022,9
	- quota capitale		9,1			
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	si / no				
Riga 7	anno iniziale lavori	2005				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2004				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	265,7				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2017				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018				

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 1	LF 266/2005 - art.1, comma 78- capitolo 7060 pg 6 - Missione.programma 14.3						
Riga 2	effetti economico-finanziari annual dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	14,1	4,7	4,7	4,7	4,7	37,6
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	107,2	0,9	0,9	0,9	0,9	1.844,2
	di cui:						
	- quota interessi		0,3				
	- quota capitale		0,6				
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no) SI / NO						
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	511					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	408,3					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2019					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estrema Amm.ne e capitolo:	LF 296/2006 - art.1, comma 977, punto A - capitolo 7060 pg 7 - Missione, programma 14.3				
Riga 1						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					successivi
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	46,1	88,7	88,7	88,7	930,1
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	si / no				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	275				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	266,2				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2015				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022				

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

Elenco interventi scheda pg 1

pagamento mutui :

pg 1	3b	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.SE.
pg 1	1a	Legge n. 443/2001 - 1° programma delle opere strategiche. Asse autostradale Salerno-Reggio Calabria - 1° megalotto
pg 1	2a	Legge n. 443/2001 - 1° programma delle opere strategiche. Completamento G.R.A. di Roma
pg 1	3a	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.SE.
pg 1	3c	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.SE.
pg 1	21a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: utilizzazione dei deflussi del Flumineddu - collegamento Flumineddu-Tirso: lavori di esecuzione di indagini ed attività progettuali finalizzate allo sviluppo del progetto definitivo
pg 1	1p	Progettazione preliminare "Metropolitana leggera della città di Palermo, linea Oreto/Notarbartolo - allaccio hub aeroportuale"
pg 1	8a	Primo programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: lavori di rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona
pg 1	9a	Primo programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio
pg 1	22a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: schema idrico Sardegna sud-orientale (sistema basso Flumendosa-Placca) - opere di approvvigionamento idropotabile - Scheda n. 39 PRGA - secondo e terzo lotto
pg 1	23a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro 1° e 2° lotto
pg 1	4p	Progettazione preliminare "Sistema di trasporto rapido di massa per la città di Parma"
pg 1	8p	Attività di progettazione: interventi vari
pg 1	17p	Progettazione preliminare "Piastra logistica euromediterranea della Sardegna: tangenziale sud di Oristano"
pg 1	5p	Progettazione preliminare "Metropolitana di Genova"
pg 1	16p	Progettazione preliminare "Nodo di Catania: completamento circumetnea"
pg 1	14p	Progettazione preliminare "Brescia metropolitana - realizzazione delle tratte Prealpino Concesio e Lamarmora Fiera"
pg 1	3p	Progettazione preliminare "Piattaforma logistica del Porto di Trieste"
pg 1	15a	Programma delle opere strategiche - Programma "Grandi stazioni - Mutuo A", legge n. 443/2001
pg 1	7p	Progettazione preliminare "Porto di Salerno"
pg 1	15p	Progettazione preliminare "Linea metropolitana di Messina - realizzazione delle tratte Annunziata Ganzirri, Gazzi Tremestieri e centro storico"
pg 1	2p	Attività di progettazione: interventi vari
pg 1	10p	Attività di progettazione: interventi vari
pg 2	29a	Attività inerenti al superamento del contesto emergenziale relativo al traffico acqueo lagunare di Venezia: finanziamento del programma di interventi necessari alla realizzazione del "Centro logistico di interscambio merci (City logistics Center)" presso l'isola del Tronchetto in Venezia
pg 2	46a	Legge n.443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici regione Basilicata - Opere per l'integrazione delle condotte maestre, delle diramazioni, dei serbatoi e del completamento delle reti di distribuzione di alcuni abitati della Valle dell'Agri - Primo lotto funzionale - Progetto definitivo

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

pg 2	43a	Legge 443/2001- Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici Regione Basilicata - Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzioni delle relative opere acquedottistiche nelle valli del Noce e del Sinni - Progetto definitivo
pg 2	38a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Abruzzo - potenziamento acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso, lato Teramo
pg 2	30a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna: MAXILOTTO 1 - 1° stralcio e 2° stralcio-1° lotto funzionale - MAXILOTTO 2 - 1° stralcio
pg 2	42a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Autostrada Salerno-Reggio Calabria - 2° megalotto
pg 2	41a	Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.S.E. - Ripartizione fra i soggetti attuatori della seconda quota di finanziamento
pg 2	41b	Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.S.E. - Ripartizione fra i soggetti attuatori della seconda quota di finanziamento. L.F. 289/2002 art.80 comma 28: prosecuzione degli interventi di cui all'art.6 della legge n.798/84 - "Salvaguardia di Venezia e della sua laguna"
pg 2	40a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Calabria - Schema idrico sulla diga del torrente Menta - Primo lotto - Opere di presa, galleria di derivazione e pozzo piezometrico, lavori di completamento
pg 2	1s	1° Programma delle opere strategiche. Primo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n.289)
pg 2	50a	1° Programma delle opere strategiche (legge n.443/2001) -bretella autostradale Cisterna - Valmontone: collegamento tra l'area pontina e l'A2
pg 2	37a	Primo programma delle opere strategiche - ss.131 <<Carlo Felice>>. Lavori di ammodernamento ed adeguamento tra il km. 23+885 ed il km 47+000. (legge n.443/2001)
pg 2	2s	Secondo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27.12.2002, n.289)
pg 3	46b	Legge n.443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici regione Basilicata - Opere per l'integrazione delle condotte maestre, delle diramazioni, dei serbatoi e del completamento delle reti di distribuzione di alcuni abitati della Valle dell'Agri - Primo lotto funzionale - Progetto definitivo
pg 3	43b	Legge 443/2001- Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici Regione Basilicata - Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzioni delle relative opere acquedottistiche nelle valli del Noce e del Sinni - Progetto definitivo
pg 3	38a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Abruzzo - potenziamento acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso, lato Teramo
pg 3	30a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna: MAXILOTTO 1 - 1° stralcio e 2° stralcio-1° lotto funzionale - MAXILOTTO 2 - 1° stralcio
pg 3	42a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Autostrada Salerno-Reggio Calabria - 2° megalotto
pg 3	40a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Calabria - Schema idrico sulla diga del torrente Menta - Primo lotto - Opere di presa, galleria di derivazione e pozzo piezometrico, lavori di completamento
pg 3	37a	Primo programma delle opere strategiche - ss.131 <<Carlo Felice>>. Lavori di ammodernamento ed adeguamento tra il km. 23+885 ed il km 47+000. (legge n.443/2001)
pg 3	53a	1° Programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) completamento dell'adeguamento a 4 corsie della ex s.s. 2 Cassia - Tratto compreso tra il Km 41+300 e il Km 74+400 - progettazione definitiva

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

pg 3	2s	Secondo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27.12.2002, n.289)
pg 3	51a	1° Programma delle opere strategiche (legge n.443/2001) - autostrada Salerno-Reggio Calabria - 3° megalotto
erogazioni	45a	1° programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001); nuova linea metropolitana M5 da Garibaldi a Monza Bettola, tratta Garibaldi-Bignami
pg 4	1l	Attività di istruttoria e monitoraggio 2003 (D.I.MIT/MEF)
pg 4	14a	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche - Adeguamento SS. 156 dei Monti Lepini
pg 4	11a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare - acquedotto del Frida, Sinni e Pertusillo: completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico - primo lotto funzionale
pg 4	20a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Hub interportuali - Area romana: Interporto di Civitavecchia
pg 4	35a	Primo programma delle opere strategiche - Hub interportuale di Gioia Tauro (legge n. 443/2001)
pg 4	19a	Primo programma delle infrastrutture strategiche - Legge n. 443/2001 "Strada delle tre Valli", tratto Eggi-San Sabino
pg 4	33a	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001). Interporto di Catania
pg 4	8a	Primo programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: lavori di rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona
pg 4	9a	Primo programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio
pg 4	12a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: completamento del riordino ed ammodernamento degli impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto e dx Rendina in Agro di Lavello
pg 4	23a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: Interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro 1° e 2° lotto
pg 4	10a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare - adduttore del Sinni: ristrutturazione e telecontrollo
pg 4	35b	Primo programma delle opere strategiche - Hub Interportuale di Gioia Tauro (legge n. 443/2001). Lavori di viabilità e realizzazione reti materiali
pg 4	30a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna: MAXILOTTO 1 - 1° stralcio e 2° stralcio-1° lotto funzionale - MAXILOTTO 2 - 1° stralcio
pg 4	34a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Passante di Mestre
pg 4	17a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Accessibilità nuovo polo fieristico di Milano. Accessibilità stradale Fiera di Milano
pg 4	59a	Disposizioni urgenti per la messa in sicurezza dell'autodromo "Enzo e Dino Ferrari" di Imola.
pg 4	1s	1° Programma delle opere strategiche. Primo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n.289)
pg 4	56a	1° Programma delle opere strategiche. Legge n. 443/2001- Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma
pg 4	26a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Linea C della metropolitana di Roma

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

assegnazio	61a/14	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento impiantistico del complesso di S.Maria in Aquiro, da destinare a nuovi uffici per i senatori - Senato della Repubblica"
assegnazio	61a/11	Edifici istituzionali: "Lavori di recupero funzionale della Caserma Ferdinando di Savoia completamento della ristrutturazione dei corpi D,E,G,H,L,M, del piazzale e degli spazi sottostanti".
assegnazio	61a/18	Edifici istituzionali: "Lavori di realizzazione delle opere necessarie per il restauro e l'adeguamento impiantistico del complesso demaniale in uso al Ministero delle Comunicazioni da destinare a nuova sede della Sala Stampa Estera, Sala Stampa Italiana e annessa Sala conferenze sito in via della Mercede in Roma".
assegnazio	61A/10a	Edifici istituzionali: "Lavori di adeguamento e riqualificazione impianti elettrici speciali ed opere di consolidamento strutturale e restauro e realizzazione locali gruppi elettrogeni presso la Presidenza della Repubblica Compendio del Quirinale".
assegnazio	61a/13	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento anche impiantistico del complesso minerviano attiguo al Palazzo della Minerva ed edifici conventuali per la realizzazione di un nuovo polo culturale Il Lotto".
assegnazio	61a/15	Edifici istituzionali: "Lavori di ristrutturazione e riqualificazione della sede del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in Roma via XX Settembre"
assegnazio	61a/17	Edifici istituzionali: "Lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Caserma Montezemolo sede della Corte dei Conti".
assegnazio	61a/4	Edifici istituzionali: "Lavori di riqualificazione del complesso di Vicolo Valdina in uso alla Camera dei Deputati"
assegnazio	61a/3	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro architettonico, strutturale ed impiantistico del complesso monumentale Collegio Romano in Roma".
assegnazio	61a/8	Edifici istituzionali: "Lavori di adeguamento funzionale della "Auletta dei gruppi parlamentari" nel complesso di Montecitorio della Camera dei Deputati"
assegnazio	61a/9	Edifici istituzionali: "Lavori di realizzazione di alcuni interventi di adeguamento delle centrali e degli impianti idrici antincendio del complesso di Via del Seminario - Palazzo S. Macuto - Camera dei Deputati"
assegnazio	61a/10b	Edifici istituzionali: "Lavori di realizzazione del sistema di distribuzione elettrico ad alta affidabilità ed interventi speciali ed opere di consolidamento e restauro - Quirinale"
assegnazio	61a/12	Edifici istituzionali: "Lavori di completamento della bonifica ed adeguamento impianti ai piani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi Il Lotto"
assegnazio	61a/19	Edifici istituzionali: "Lavori di ordinaria manutenzione, bonifica ed adeguamento impianti al piano interrato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri"
assegnazio	61a/20	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro ed adeguamento funzionale ed impiantistico del complesso della Scuola Nazionale del Cinema in Roma"
assegnazio	61a/5	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro ed adeguamento impiantistico del fabbricato sito in Largo Toniolo n. 10 di proprietà del Senato della Repubblica".
assegnazio	61a/7	Edifici istituzionali: "Lavori di realizzazione di un corridoio di collegamento sotterraneo tra Palazzo Montecitorio e Palazzo Theodoli Bianchelli in uso alla Camera dei Deputati".
assegnazio	61a/6	Edifici istituzionali: "Lavori di sistemazione del Museo storico delle Poste e Telecomunicazioni presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - Viale Europa - Roma".
assegnazio	61a/1	Edifici istituzionali: "Lavori di recupero degli ambienti da destinarsi a spazi museali - Palazzo Venezia".
pg 5	14a	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche - Adeguamento SS. 156 dei Monti Lepini
pg 5	11a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare - acquedotto del Frida, Sinni e Pertusillo: completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico - primo lotto funzionale
pg 5	33a	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001). Interporto di Catania

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle Infrastrutture strategiche"

pg 5	12A	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: completamento del riordino ed ammodernamento degli impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto e dx Rendina in Agro di Lavello
pg 5	14a	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche - Adeguamento SS. 156 dei Monti Lepini
pg 5	10b	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare - adduttore del Sinni: ristrutturazione e telecontrollo
pg 5	35b	Primo programma delle opere strategiche - Hub interportuale di Gioia Tauro (legge n. 443/2001). Lavori di viabilità e realizzazione reti materiali
pg 5	17a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Accessibilità nuovo polo fieristico di Milano. Accessibilità stradale Fiera di Milano
pg 5	15b	Programma delle opere strategiche - Programma "Grandi stazioni - Mutuo B", legge n. 443/2001
pg 5	18a	Primo programma delle opere strategiche. Asse autostradale Messina-Siracusa-Gela: nuovo tronco autostradale Catania - Siracusa
pg 5	28a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Metro leggero automatico di Bologna
pg 5	1s	1° Programma delle opere strategiche. Primo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n.289)
pg 5	56a	1° Programma delle opere strategiche. Legge n. 443/2001- Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma
pg 5	26a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Linea C della metropolitana di Roma
pg 5	16A	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Accessibilità nuovo polo fieristico di Milano. Accessibilità metropolitana Fiera di Milano
pg 6	70a	Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Aree Leader facenti parte del Piano di Area Vasta
pg 6	58a	1° Programma delle opere strategiche (Legge n. 443/2001). Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: Sistema MOSE (cup 051B02000050001) - ulteriore finanziamento.
erogazioni	48a	Potenziamento del passante di Mestre e dei collegamenti dello stesso con i capoluoghi di provincia interessati -Interazione del passante di Mestre, variante di Martellago e Mirano
pg 7	92A	Proseguimento degli interventi di cui alle Leggi 29.11.1984, n.798 e 5.2.1992, n.139, con particolare riferimento agli interventi afferenti il Sistema MO.S.E. - 4ª tranche

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	70%					
Riga 4	costi sostenuti/ o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	Interessi						
	capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)						NO
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1998
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2012

allegato 3							
Finanziamento contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi plurilaterali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	anno al 2009	2010	2011	2012	2013	successiva
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota						
	- quota						
	capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento				2002		
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziati in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori				Lavori completati		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2018		
	ASPETTI TECNICO - AMMINISTRATIVI DEL PROGETTO SONO ANCORA OGGETTO DI INTERLOCUZIONE CON LA DIREZIONE GENERALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CHE HA GESTITO IL CAPITOLE FINO AL 31/12/2006.						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda
interventi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	annualità quindicennali per la realizzazione programma impianti delle strutture della Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Corpo forestale dello Stato, Corpo nazionale Vigili del Fuoco (cap. 7354) (14.10) L. n. 166/02 art.30					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	n.d.					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	240	30	/	/	/	/
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/					
	di cui:						
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	/					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	450					
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori	/					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda
Interventi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	fondo per la ricostruzione del Belice terremoto 1968 - (L.F. 296/06 art. 1 comma 1010) cap. 7386 (19.3)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	/					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	88,01	/	/	/	/	/
Riga 5	di cui:						
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						/
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2007
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						100
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio						88,59
Riga 11	previsione anno terminale lavori						/
Riga 12	anno terminale finanziamento						2009

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	realizzazione opere infrastrutturali e viarie nelle Province di Como e Varese atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Como e Varese (legge 315/98) cap. 7502 (14.10)						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	35%						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	9,81/ 18,07	18,07	/	/	/	/	
Riga 5	di cui:							
	quota interessi	/						
	quota capitale	/						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						no	
Riga 7	anno iniziale lavori						2003	
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1999	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						27,88	
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio						non presenti in quanto fondi perenti	
Riga 11	previsione anno terminale lavori						n.d.	
Riga 12	anno terminale finanziamento						2009	

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	realizzazione opere infrastrutturali e viarie nelle Province di Como e Varese atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Como e Varese (legge 388/00) cap. 7502 (14.10)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	20%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1,03/ 3,61	0,51/3,61	0,51	0,51	0,51	1,03
Riga 5	di cui:	/					
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	7,74					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	1,54 (2010, 2011, 2012)					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	n.d.					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	realizzazione opere infrastrutturali e viarie nelle Province di Como e Varese atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture unversitarie di Como e Varese (legge n.350) cap. 7502 pg.4 (14.10)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	33%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8,00/ 2,00	2	2	2	2	12
Riga 5	di cui:	/					
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2006					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2005					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	30					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	6					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	n.d.					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	programma di finanziamento per Genova Capitale Europea 2004 (legge n.166/02) cap. 7510 (19.3)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	9	1,5	1,5	1,5	1,5	7,5
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/					
	di cui:						
	quota interessi	3,509	0,448	0,404	0,359	0,311	0,78
	quota capitale	5,491	1,052	1,096	1,141	1,189	6,72
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	22,5					
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	4,5					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	n.d.					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	interventi per la salvaguardia di Venezia (L. n. 295/88 art.3, L. 488/99 art.54, L. 388/00 art.144, L. 448/01 art.45) cap. 7186 (19.3)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	54% /	/	/	/	/	/
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/	/	/	/	/	/
Riga 5	di cui:	62,6	7,72	7,72	7,72	7,72	/
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	n.d.					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	7,72					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	interventi per la salvaguardia di Venezia (L. n. 295/88 art.3, L. 488/99 art.54, L. 388/00 art.144, L. 448/01 art.45) cap. 7188 (19.3)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	65% /	/	/	/	/	/
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/	/	/	/	/	/
Riga 5	di cui:	1521,7	179,9	146,5	/	/	/
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	n.d.					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	studi sulla laguna di Venezia (L. n. 295/88 art.3, L. 488/99 art.54, L. 388/00 art.144, L. 448/01 art.45) cap. 7187 in gestione Magistrato Acque Ve. (14.10)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	/	/	/	/	/	/
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/	/	/	/	/	/
Riga 5	di cui:	-					
	quota Interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli Interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori	n.d.					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 12

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DELLA DIFESA

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2011-2013
RELAZIONE PROGRAMMATICA
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

La missione "Difesa e sicurezza del territorio" costituisce la principale missione di spesa dello stato di previsione del Ministero della Difesa, in quanto essa è principalmente volta ad assicurare lo sviluppo, il conseguimento ed il mantenimento delle capacità operative necessarie alle molteplici componenti dello strumento militare per assolvere i compiti affidati alla Difesa stessa, in Patria come all'estero, come da ultimo definiti dalla legge 331/2000.

A tale scopo risulta indispensabile predisporre sia una programmazione finanziaria riferita al breve periodo, sia una pianificazione, espressa soprattutto in termini capacitivi, rivolta ad un orizzonte temporale esteso sino al medio-lungo termine, entrambe indispensabili per assicurare uno sviluppo progettuale, armonico e coerente, dell'intera organizzazione militare e, in particolare, della sua componente dedicata all'impiego operativo.

Tale progettualità, tuttavia, risulta pesantemente vincolata dalle reiterate disposizioni di contenimento della spesa pubblica, da ultimo introdotte dal D.L. 112/2008 e dal D.L. 78/2010, i cui effetti finanziari incidono in modo particolarmente forte sulle poste di bilancio riferite all'ambito del funzionamento del Dicastero, ma in realtà per la maggior parte indispensabili ad assicurare, fra l'altro, le attività di formazione ed addestramento del personale militare, manutenzione dei mezzi e sistemi in uso, mantenimento a numero delle scorte indispensabili allo svolgimento delle numerose attività correnti che rientrano nell'accezione di "spese di esercizio" nonché la capitalizzazione economica e gestionale dello strumento operativo. In tale particolare contesto, va evidenziato che organizzazioni internazionali quali l'ONU, la NATO e l'Unione Europea fissano precisi standard qualitativi, addestrativi e di efficienza da conseguire e mantenere per i reparti e le unità specificamente richieste o che ciascuna nazione partecipante, sulla base di intese ed accordi periodici, rende comunque disponibili all'impiego operativo. Il mantenimento di questi standard internazionalmente riconosciuti è conseguito con attività specificatamente definite e finalizzate a garantire la piena integrazione e l'immediata interoperabilità dei

reparti nei dispositivi multinazionali, attività queste che devono essere preparate e sostenute nel tempo.

In particolare, la partecipazione delle forze armate italiane e dei carabinieri alle varie missioni internazionali nei teatri operativi, che sono e saranno oggetto di sostegno finanziario attraverso specifici atti normativi, è la sommatoria di una lunga e costante predisposizione ex ante - sia sotto il profilo addestrativo del personale che sotto quello tecnico-logistico dell'approntamento dei mezzi - nonché di una non meno importante opera di ricondizionamento ex post, al rientro in Patria, per il ripristino della piena efficienza di mezzi e sistemi logorati dopo l'impiego, di norma particolarmente usurante.

In tal senso, i vincoli, stringenti, posti in particolare alla programmazione delle spese classificate come "rimodulabili" risultano in atto un insormontabile fattore di compressione e depauperamento dei livelli di capacità operativa conseguibili dalle diverse componenti delle Forze Armate in termini standard di output prevedibilmente conseguibili, in particolare, negli ultimi due esercizi del triennio 2011-2013. Ciò evidenzia l'urgente necessità di una rivisitazione di tale classificazione, allo scopo di consentire, perlomeno per la componente operativa, i livelli di finanziamento indispensabili all'assolvimento delle missioni e compiti affidati.

In tale contesto, le previsioni formulate per il settore Esercizio rispondono ai vincoli recati dalla legislazione vigente per quanto inerente le "spese rimodulabili", mentre per le poste classificate fra le "non rimodulabili" sono predisposte secondo rigidi criteri di indispensabilità e di massimo contenimento, sulla base delle esigenze inderogabili da sostenere.

Relativamente agli altri settori di spesa, invece, si evidenzia che:

- **le spese per il Personale militare delle Forze Armate** sono coerentemente e programmaticamente commisurate ai seguenti anni/persona, complessivamente necessari a garantire livelli di reclutamento coerenti con lo sviluppo del vigente Modello di difesa ed adeguati per sostenere le esigenze operative: 2011 per 184.000 unità, 2012 per 187.800 unità e 2013 per 187.500 unità, rispetto alle 184.485 unità correnti e rispetto alle 190.000 unità previste dal vigente "modello di difesa". Ciò consente, rispetto agli effetti finanziari recati dall'art. 65 del D.L. 112/2008, di assorbire un contenimento delle autorizzazioni di spesa relative al "professionale" dell'ordine del 7%, mentre non risulta sostenibile il mantenimento del previsto taglio del 40%.

- le previsioni relative al **personale militare dell'Arma dei carabinieri** sono state quantificate, in accordo con le disposizioni relative al turn-over, con riferimento ai seguenti livelli: 2011 per 109.499 unità, 2012 per 109.494 unità e 2013 per 109.496 unità, rispetto alle 108.911 unità del 2010;
- per il **Personale civile della Difesa**: sono complessivamente previste entità pari a 31.459 unità nel 2011, 30.761 unità nel 2012 e 29.684 unità nel 2013, in conformità ai previsti tassi di fuoriuscita e parziale turn-over autorizzato e rispetto alle 32.859 unità del 2010;
- per quanto attiene al **settore Investimento**, le risorse previste nel triennio, sono commisurate all'ineludibile finanziamento, pena l'insolvenza istituzionale, degli impegni già presi, conseguenti a programmi maggiori condotti in cooperazione internazionale, a programmi i cui contratti sono già operanti e formalizzati, ad urgenti programmi tesi alla risoluzione delle obsolescenze tecnologiche dello strumento militare e a quelli tesi ad elevare il livello di protezione delle forze dispiegate nei teatri operativi fuori il territorio nazionale.

Le risorse finanziarie assegnate per l'e.f. 2010 alla missione, nonché le esigenze per gli e.f. 2011-2013 sono riepilogate nei prospetti in allegato.

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2011-2013
RELAZIONE PROGRAMMATICA
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

MISSIONE N.17 - RICERCA E INNOVAZIONE

La missione ricerca e innovazione è relativa al finanziamento di: programmi di ricerca scientifica e tecnologica atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative.

Relativamente al triennio 2011-2013 i programmi più significativi di previsto sostegno sono:

- UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON": programma, in collaborazione con la Francia, Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera inteso a realizzare un Dimostratore Tecnologico di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) con caratteristiche di bassa osservabilità e capacità di rilascio di armamento aria-terra;
- ESSOR (European Security Software Radio): programma inteso a migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, Stati Uniti e la NATO e realizzare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili. L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma MIDS (Multifunctional Information Distribution System)/JTRS (Joint Tactical Radio System), soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza;
- Programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali;
- EDA (European Defence Agency): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri;

-
- ETAP (European Technology Acquisition): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare;
 - Programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea, realizzate per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale.

Le risorse finanziarie assegnate per l'e.f. 2010 alla missione, nonché le esigenze per gli e.f. 2011-2013 sono riepilogate nei prospetti in allegato.

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2011-2013
RELAZIONE PROGRAMMATICA
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

**MISSIONE N.32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE
AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE**

La missione “Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” è relativa, nell’ambito del Ministero della Difesa, ad attività svolte da strutture organizzative con compiti di valenza generale. In particolare esse sono sostanzialmente riferite alle spese di funzionamento del Gabinetto e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, nonché dell’Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari, Centro di Responsabilità cui la struttura del bilancio riconduce le esigenze dell’Ufficio Centrale per le ispezioni amministrative e del Commissariato Generale per le onoranze ai caduti, le spese di giustizia militare e per il funzionamento del Consiglio della magistratura militare, le spese di rappresentanza.

In tale ambito le previsioni di spesa sono formulate con riguardo ai vincoli recati dalla legislazione vigente, in particolare per quanto inerente le spese rimodulabili, e con riguardo ai livelli essenziali di attività da assicurare, per quanto inerente le altre poste. Relativamente alle previsioni di spesa per il personale militare e civile, esse rispondono ai vincoli e criteri generali esposti per la missione n. 5 - difesa e sicurezza del territorio.

Le risorse finanziarie assegnate per l’e.f. 2010 alla missione, nonché le esigenze per gli e.f. 2011-2013 sono riepilogate nei prospetti in allegato.

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2011-2013
RELAZIONE PROGRAMMATICA
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

MISSIONE N.33 - FONDI DA RIPARTIRE

La missione “fondi da ripartire” costituisce un essenziale strumento di flessibilità per adeguare, con le modalità previste delle singole disposizioni che regolano la gestione delle diverse poste finanziarie in essa ricomprese, le dotazioni dei programmi e dei relativi capitoli di spesa del dicastero, sulla base degli interventi prioritari da realizzare.

I fondi in atto autorizzati rientrano per la quasi totalità fra le spese rimodulabili e, conseguentemente, le relative previsioni sono state formulate nel rispetto dei vincoli legislativi esistenti. L'unica eccezione è costituita dal fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali, classificato fra le spese non rimodulabili, che ricomprende stanziamenti da ripartire per il finanziamento di indennità da corrispondere al personale militare in base alle attività svolte, ed è quantificato in base alle relative disposizioni legislative e previsioni convenute in sede di concertazione.

Nel complesso, la ripartizione delle risorse contenute nella missione n. 33 è quasi esclusivamente effettuata a favore della principale missione del Dicastero, la n. 5 (difesa e sicurezza del territorio), alla cui relazione programmatica si rinvia per le considerazioni generali sul livello di attività coerentemente sostenibile con il livello di risorse prevedibili, a legislazione vigente, per le spese rimodulabili.

Le risorse finanziarie assegnate per l'e.f. 2010 alla missione, nonché le esigenze per gli e.f. 2011-2013 sono riepilogate nei prospetti in allegato.

ALLEGATO

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE PER L'E.F. 2010 ED ESIGENZE PER GLI E.F. 2011-2013 RIPARTITE PER FUNZIONE E MISSIONE-PROGRAMMA

PREMESSA

Le Missioni e i Programmi, assegnati al Dicastero della Difesa nel contesto della riclassificazione del bilancio dello Stato, sono di seguito elencati:

- Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:
 - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
 - Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
 - Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
 - Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
 - Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
 - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
- Missione 17: Ricerca ed innovazione:
 - Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa;
- Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:
 - Programma 2: Indirizzo Politico;
 - Programma 3: Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;
- Missione 33: Fondi da ripartire:
 - Programma 1: Fondi da assegnare.

Le Missioni ed i Programmi sopra riassunti vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria - impiegato dal Dicastero - con le tradizionali Funzioni (Funzione Difesa, Funzione Sicurezza del Territorio, Funzioni Esterne e Trattamento di Ausiliaria), caratterizzanti le esigenze correlate con il soddisfacimento dei compiti istituzionali assegnati al Dicastero stesso.

La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

La Funzione Sicurezza del Territorio (ex Funzione Sicurezza Pubblica) comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali.

Il Trattamento di Ausiliaria è relativo ai trattamenti economici corrisposti al personale militare in Ausiliaria e a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico in attività.

Allegato

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	2	4	3.787,2	229,6	0,0	4.016,8
	3	5	1.448,4	147,9	0,6	1.596,9
	4	6	2.119,6	180,8	0,0	2.300,5
	5	3	0,0	0,7	65,1	65,8
	6	2	0,0	138,1	23,7	161,8
		3	1.789,1	581,2	2.037,3	4.407,6
Totale Missione 5			9.144,3	1.278,3	2.126,7	12.549,4
17	11	3	0,0	0,0	59,7	59,7
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,7	59,7
32	2	1	20,5	1,5	0,0	22,0
	3	2	39,1	9,3	1,0	49,3
		3	0,0	3,0	0,0	3,0
Totale Missione 32			59,5	13,8	1,0	74,3
33	1	2	47,6	468,4	0,0	516,0
		3	95,6	0,0	1.000,0	1.095,6
	Totale Programma 1			143,2	468,4	1.000,0
Totale Missione 33			143,2	468,4	1.000,0	1.611,6
Totale complessivo			9.347,1	1.760,4	3.187,4	14.295,0

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.288,7	257,4	6,9	5.553,1
	6	3	6,4	7,0	0,0	13,4
Totale Missione 5			5.295,1	264,4	6,9	5.566,5
32	2	1	0,5	0,0	0,0	0,5
	3	2	2,5	0,0	0,0	2,5
Totale Missione 32			3,0	0,0	0,0	3,0
33	1	2	0,0	19,4	0,0	19,4
		7	0,0	6,3	0,0	6,3
Totale Missione 33			0,0	25,7	0,0	25,7
Totale complessivo			5.298,1	290,1	6,9	5.595,1

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	3	5	0,3
	4	6	0,0
	5	3	88,9
		6	9,3
	6	37,6	
Totale Missione 5			136,1
33	1	2	14,5
Totale Missione 33			14,5
Totale complessivo			150,4

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	5	3	323,8
Totale Missione 5			323,8
Totale complessivo			323,8

E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	2	4	4.258,7	186,7	0,0	4.445,4
	3	5	1.818,6	127,5	0,4	1.946,5
	4	6	2.317,1	142,2	0,0	2.459,3
	5	3	0,0	0,5	57,0	57,5
	6	2	0,0	160,5	25,0	185,5
		3	960,4	482,5	2.169,3	3.612,2
Totale Missione 5			9.354,8	1.089,9	2.251,7	12.706,4
17	11	3	0,0	0,0	59,9	59,9
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,9	59,9
32	2	1	20,7	0,7	0,0	21,4
	3	2	40,4	9,1	0,0	49,5
		3	0,0	2,0	0,0	2,0
Totale Missione 32			61,1	11,8	0,0	72,9
33	1	2	47,6	331,7	0,0	379,3
		3	104,1	0,0	1.350,0	1.454,1
	Totale Programma 1		151,7	331,7	1.350,0	1.833,4
Totale Missione 33			151,7	331,7	1.350,0	1.833,4
Totale complessivo			9.567,6	1.443,4	3.661,6	14.672,6

E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.422,5	219,2	84,8	5.726,5
	6	3	7,5	4,8	0,0	12,3
Totale Missione 5			5.430,0	224,0	84,8	5.738,8
32	2	1	0,5	0,0	0,0	0,5
	3	2	2,4	0,0	0,0	2,4
Totale Missione 32			2,9	0,0	0,0	2,9
33	1	2	0,0	25,1	0,0	25,1
		7	0,0	4,4	0,0	4,4
Totale Missione 33			0,0	29,5	0,0	29,5
Totale complessivo			5.432,9	253,5	84,8	5.771,3

E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	3	5	0,5
	4	6	0,0
	5	3	104,1
		6	6,6
	6	3	6,3
Totale Missione 5			117,5
33	1	2	0,0
Totale Missione 33			0,0
Totale complessivo			117,5

E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	5	3	381,1
Totale Missione 5			381,1
Totale complessivo			381,1

Allegato

E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5 + 17 + 32 + 33	9.651,2	1.456,1	4.133,0	15.240,4
Totale complessivo	9.651,2	1.456,1	4.133,0	15.240,4

E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5 + 32 + 33	5.445,9	253,5	84,8	5.784,2
Totale complessivo	5.445,9	253,5	84,8	5.784,2

E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	Totale
5 + 33	113,3
Totale complessivo	113,3

E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	Totale
5	339,3
Totale complessivo	339,3

E.F. 2013 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5 + 17 + 32 + 33	9.644,8	1.454,4	4.293,0	15.392,3
Totale complessivo	9.644,8	1.454,4	4.293,0	15.392,3

E.F. 2013 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5 + 32 + 33	5.454,1	253,5	84,8	5.792,5
Totale complessivo	5.454,1	253,5	84,8	5.792,5

E.F. 2013 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	Totale
5 + 33	114,1
Totale complessivo	114,1

E.F. 2013 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	Totale
5	339,3
Totale complessivo	339,3

PAGINA BIANCA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELLA DIFESA****Missione/Programma 5 / 6**

L n. 448 / 1998 Art. 50 Comma 1 Punto H

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

Assumere impegni pluriennali corrispondenti alla rata di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici in prosecuzione degli interventi di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 7 agosto 1997 n. 266; Il relativo programma è destinato allo sviluppo, alla produzione ed al supporto logistico di un velivolo europeo di difesa aerea, sviluppato in cooperazione da quattro nazioni: Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla legge.

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 570

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)

Durata:

2006 - 2020

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione dei principali programmi internazionali ed interforze, anche a valenza internazionale, e specialmente europee, idonei a promuovere qualificati livelli di partecipazione competitiva dell'industria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla legge.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Allo scopo di salvaguardare gli "obblighi" assunti in sede internazionale l'A.D. ha provveduto, nell'E.F. 2008, a mantenere inalterato l'importo della autorizzazione di spesa (55M€) previsto dalla legge, facendosi carico dell'accantonamento di 7,89M€ derivante dall'applicazione dell'art. 1 comma 507 di cui alla Legge n. 266/2006 (Finanziaria 2007) mediante corrispondente incremento dello stanziamento iniziale del capitolo 7143.

Missione/Programma 33 / 1

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 896

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)"

Durata:

2007 - 2012

Scopo della legge:

Finanziare interventi a sostegno dell'economia nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico mediante la realizzazione di programmi di investimento pluriennali per esigenze di difesa nazionale, derivanti anche da accordi internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla legge.

Gli interventi riguardano programmi di progettazione/sviluppo/acquisizione di mezzi ed armamenti a favore delle Forze Armate (Esercito, Marina ed Aeronautica). Trattandosi di "Fondo da ripartire, i relativi finanziamenti, annualmente diversificati sia in relazione alle priorità contingenti che allo stato di avanzamento/attuazione dei programmi medesimi, sono allocati sul capitolo 7120, Piani di gestione 1, 2 e 3.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il rifinanziamento della legge, in scadenza nel 2012, è necessario a garantire la prosecuzione dei programmi in corso per un volume di 2.200 M€ nel 2013 e 2.100 M€ nel 2014.

PAGINA BIANCA

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art.10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART. 8, COMMA 3, LETTERA C, LEGGE 413/98 (LIMITE 1998) - AMMINISTRAZIONE 12					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 1320 PG 02					
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	73,33%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%	0,00%
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	11,4	1,0	1,0	1,0	1,0	0,0
	di cui:	11,4	1,0	1,0	1,0	1,0	0,0
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì					
Riga 7	anno iniziale lavori	(1)					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

NOTE

- (1) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "PROTOTIPI NAVI" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art.10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO --PROGRAMMA 6 - ART. 8, COMMA 3, LETTERA C, LEGGE 413/98 (LIMITE 1999) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 1320 PG 03				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	73,33%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	17,0	1,5	1,5	1,5	1,5
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	17,0	1,5	1,5	1,5	1,5
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/ho)	SI'				
Riga 7	anno iniziale lavori	(1)				
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

NOTE

(1) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "PROTOTIPI NAVI" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art.10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	Colonna 7					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro) (1)					
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	26,67%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	220,0	55,0	55,0	55,0	385,0
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	220,0	55,0	55,0	55,0	385,0
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	Si'				
Riga 7	anno iniziale lavori	(2)				
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziolate in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

NOTE

- (1) I DATI FINANZIARI E LE PERCENTUALI DI AVANZAMENTO SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL CONTRIBUTO PLURIENNALE, CHE COSTITUISCE SOLO QUOTA PARTE DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO STESSO.
- (2) FINANZIAMENTO PER I PROGRAMMI "SISTEMI MISSILISTICI SUPERFICIE ARIA FSAF (FASE 3)", "FREGATE AAW CLASSE ORIZZONTE", "NAVE CAVOUR", "SOMMERGIBILI U-212 1ª SERIE" E "VELIVOLI TORNADO MID LIFE UPDATE (MLU)" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AI PROGRAMMI NEL LORO COMPLESSO

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art.10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART 50 COMMA 1 LETTERA H, LEGGE 448/98 (LIMITE 2000) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 7143 PG 02					
Riga 1	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro) (1)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale	66,67%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	258,2	25,8	25,8	25,8	25,8	25,8
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	258,2	25,8	25,8	25,8	25,8	25,8
Riga 5	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì					
Riga 7	anno iniziale lavori	(2)					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

NOTE

- (1) I DATI FINANZIARI E LE PERCENTUALI DI AVANZAMENTO SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL CONTRIBUTO PLURIENNALE, CHE COSTITUISCE SOLO QUOTA PARTE DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO STESSO.
- (2) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "EUROFIGHTER TYPHOON (EFA 2000)" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	Colonna 7					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capifolo:	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART 50 COMMA 1 LETTERA H, LEGGE 448/98 (LIMITE 2001) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 7143 PG 03				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro) (1)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	60,00%	6,67%	6,67%	6,67%	13,33%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	120,9	13,4	13,4	13,4	26,9
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	120,9	13,4	13,4	13,4	26,9
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì				
Riga 7	anno iniziale lavori	(2)				
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

NOTE

(1) I DATI FINANZIARI E LE PERCENTUALI DI AVANZAMENTO SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL CONTRIBUTO PLURIENNALE, CHE COSTITUISCE SOLO QUOTA PARTE DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO STESSO.

(2) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "EUROFIGHTER TYPHOON (EFA 2000)" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

Ricognizione contributi pluriennali art.10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali							allegato 3
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART 50 COMMA 1 LETTERA H, LEGGE 448/98 (LIMITE 1999) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 7143 PG 04					
Riga 1	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro) (1)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale	73,33%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%	0,00%
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	136,3	12,4	12,4	12,4	12,4	0,0
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	136,3	12,4	12,4	12,4	12,4	0,0
Riga 5	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì					
Riga 7	anno iniziale lavori	(2)					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

NOTE

(1) I DATI FINANZIARI E LE PERCENTUALI DI AVANZAMENTO SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL CONTRIBUTO PLURIENNALE, CHE COSTITUISCE SOLO QUOTA PARTE DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO STESSO.

(2) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "EUROFIGHTER TYPHOON (EFA 2000)" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

TABELLA N. 13

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI**

PAGINA BIANCA



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

RELAZIONI PROGRAMMATICHE PER MISSIONI DI SPESA

Art. 10, comma 6, della legge 31.12.2009, n. 196

L'articolo 10, comma 6, della legge 196/2009 di contabilità e finanza pubblica prevede che la Decisione di finanza pubblica sia affiancata, tra l'altro, da Relazioni programmatiche per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato allo scopo di illustrare le attività che si intendono programmare nell'ambito di ciascuna di esse in coerenza con le linee di politica economica.

Prima di illustrare tali attività – adempimento che, come è noto, rappresenta una delle innovazioni introdotte dalla nuova legge di contabilità e finanza pubblica, la n. 196/2009 già citata – corre l'obbligo di evidenziare che svolgere una funzione di programmazione all'interno di un quadro finanziario non ancora compiutamente definito e, soprattutto, caratterizzato da significative ed importanti riduzioni in settori di rilevanza strategica, pone non poche difficoltà. Infatti, è tuttora in corso da parte del Ministero l'elaborazione delle previsioni triennali di spesa di cui alla circolare RGS n. 28 del 2 luglio 2010 e i plafond per missioni di spesa e programmi diramati dalla Ragioneria generale dello Stato evidenziano, soprattutto in certi ambiti, significative ed importanti riduzioni. Inoltre, non è ancora concluso l'iter dell'approvazione parlamentare della manovra correttiva di cui al D.L. 78/2010, al termine del quale potrebbero determinarsi ulteriori modifiche agli attuali scenari.

Ciò premesso, le **priorità politiche** sono già state individuate negli atti di programmazione dell'Amministrazione in coerenza con in Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2010 – 2013, nella nota di aggiornamento nonché nella legge 23 dicembre 2009, n. 191 e nella legge 23 dicembre 2009, n. 192. Più precisamente, la Direttiva ministeriale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2010 ha individuato quali priorità politiche:

1. Sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internalizzazione
2. Consolidamento della distintività delle produzioni "Made in Italy"
3. Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore
4. *Governance* del territorio rurale
5. Efficienza della spesa

Con D.M. 6212 del 13 giugno 2010 si è provveduto a ridefinire tali priorità anche alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica e le priorità politiche sono state così ulteriormente definite:

- a) Promuovere interventi per il superamento della crisi economica del settore e per il rilancio della competitività.
- b) Riaffermare il ruolo italiano in ambito europeo, in vista della revisione della Politica Agricola Comunitaria e a livello internazionale.
- c) Costruire un nuovo rapporto con le regioni, anche al fine di rendere coerenti gli interventi previsti nel PSR ed evitare il disimpegno di fondi comunitari.
- d) Assicurare un quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale anche attraverso la riapertura della delega in materia di modernizzazione del settore e la definizione del Codice Agricolo.
- e) Promuovere un "Piano di sburocratizzazione" rafforzano – sulla base del principio di sussidiarietà – la rete di servizi a favore delle imprese.
- f) Riquilibrare e razionalizzare la spesa pubblica nel settore.

Le missioni dell'Amministrazione (che, come è noto rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa) attraverso le quali vengono perseguite tali priorità politiche sono sei, nell'ambito delle quali si individuano i relativi programmi e correlate attività:

Missione 1 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)

1.2 Politiche europee e internazionali nel settore dell'agricoltura e della pesca (9.2)

Si tratta di un programma di nuova istituzione che inizierà ad operare dal bilancio 2011 e che è stato istituito in attuazione delle indicazioni impartite con la circolare RGS n. 14 del 2010, relativa alla revisione di programmi di spesa per il 2011, secondo i criteri individuati negli articoli 21 e 40 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in base ai quali, tra l'altro, un programma deve essere affidato ad unico centro di responsabilità.

Tale programma è affidato al Dipartimento delle politiche europee e internazionali che svolge le seguenti **attività**:

- rapporti con istituzioni comunitarie, organismi internazionali e con Paesi terzi in materia di agricoltura; formazione della PAC; emanazione di disposizioni nazionali di attuazione della regolamentazione comunitaria; organismi pagatori; attività in sede comunitaria ed internazionale in materia di pesca ed acquacoltura; ricerca scientifica, conservazione delle risorse, coordinamento e gestione delle licenze di pesca; piano triennale della pesca e legislazione nazionale; gestione, erogazione e vigilanza relative ai fondi comunitari.

1.5 Sviluppo e sostenibilità settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione (9.6)

Tale programma è affidato al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità e attiene prevalentemente a materie della Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale. Le attività da perseguire sono le seguenti:

- elaborazione e coordinamento linee di politica agricola, di sviluppo rurale, agroindustriale e forestale, in coerenza con quelle comunitarie; sostegno alla competitività del settore agricolo e rurale attraverso incentivi alla ricerca in campo agroalimentare, al miglioramento genetico del bestiame, agli strumenti di gestione delle crisi in agricoltura; realizzazione e ammodernamento infrastrutture irrigue e di bonifica; coordinamento politiche di sostegno al ricambio generazionale in agricoltura e in favore dell'imprenditoria femminile e politiche riguardanti l'agriturismo; salvaguardia biodiversità di interesse agrario; supporto e coordinamento delle Regioni in materia di OGM; rapporti internazionali in materia di sviluppo agricolo e rurale; regolamentazione mezzi tecnici in agricoltura; attività di vigilanza sugli enti pubblici del settore agricoltura; progetti di investimenti tecnologici per il miglioramento dei servizi ICT erogati nel comparto agricolo.

Tra le criticità che è assolutamente necessario evidenziare in questa sede vi sono quelle che riguardano l'entità dell'autorizzazione legislativa relativa alla prosecuzione del Piano irriguo nazionale. La dotazione annua attualmente prevista, a seguito dei tagli disposti dalla legge 133/2008 e dal D.L. 78/2010 è pari ad € 53.475.441,30, con uno stanziamento complessivo di €

802.131.619,50 su 15 anni; tale importo è ciò che residua dei 100 milioni per 15 anni previsti dalla legge finanziaria 2008 (legge n. 244/2007, art. 2, comma 133, punto B, con scadenza nel 2025) con copertura finanziaria assicurata attraverso la riduzione dei contributi annuali previsti dalle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 4, comma 31 della legge 24.12.2003, n. 350 e dall'articolo 1, comma 78, lettera b) della legge 23.12.2005, n. 266, che, conseguentemente, sono state soppresse.

Tali risorse sono state destinate all'attuazione delle Delibere CIPE n.75 e n.117 del 2006, riguardanti opere localizzate nel centro nord d'Italia e un ridotto piano di opere del meridione, approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 8 luglio 2010.

Senza ulteriori stanziamenti questa Amministrazione, suo malgrado, dovrà rinunciare ad avviare un nuovo programma di interventi strategici per il territorio, in grado di sviluppare un indotto importante non soltanto per il settore primario.

In proposito si informa che il Parco Progetti acquisito dal Mipaaf di concerto con le Regioni, e aggiornato all'ottobre 2009, segnala interventi definiti e esecutivi, di rilevanza nazionale, per un importo di oltre 2,3 miliardi di euro, i cui cantieri potrebbero essere aperti in tempi molto ridotti.

Si ritiene opportuno prospettare all'attenzione dei competenti organi già in questa sede, **oltre all'esigenza di un rifinanziamento per l'intero quindicennio di ulteriori 100 milioni di euro**, non sufficienti per la copertura del fabbisogno del settore, ma in grado di avviare le opere più urgenti, di voler attribuire a tale tipologia di spesa la caratteristica di SPESA NON RIMODULABILE. Non appare comprensibile la logica che ha spinto a qualificare tale onere come *rimodulabile*, tenuto conto che si tratta di spesa che investe un settore cruciale nell'azione di governo, con innegabili riflessi sull'interessi della collettività, e anche in considerazione del fatto che sono stati già investiti, con il solo Piano irriguo nazionale approvato dalla Delibera CIPE n.74/05 **circa un miliardo di euro** per l'avvio delle opere.

Si evidenzia che si tratta di spese per le quali sarà necessario attivare mutui; pertanto continuare ad esporre tali fondi a successive erosioni, a causa di misure di contenimento della spesa, non si ritiene sia da condividere.

Un altro strumento strategico per il quale si segnala la necessità del rifinanziamento, almeno per i prossimi due anni, sono i Piani di settore: dopo la dotazione derivante dall'autorizzazione legislativa della legge finanziaria 2006, articolo 1, comma 1084, scaduta nel 2009 e pari a

complessivi 78 milioni di euro per il triennio 2006-2009, si rende necessaria la dotazione di almeno 20 mln di euro annui per il prossimo biennio al fine di completare il quadro dei settori oggetto di intervento.

Infine, riguardo il fondo di solidarietà nazionale, di cui all'autorizzazione finanziaria d.Lgs. 102 del 2004, articolo 15, comma 2, appare indispensabile prevedere sin d'ora che nel 2013 sia assegnato lo stanziamento di 16,7 milioni di euro necessario ad assicurare la copertura finanziaria delle polizze agevolate finanziabili solamente ai sensi della normativa nazionale.

1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)

Si tratta di un programma che comprende le attività svolte dall' Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari , organo di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole e forestali, operante sull'intero territorio nazionale. L'Ispettorato, attraverso la lotta alle frodi e, più in generale, con azioni di prevenzione e di contrasto agli illeciti, svolge un ruolo di tutela dei consumatori e di salvaguardia dei produttori da fenomeni di sleale concorrenza attraverso:

- controlli sulla qualità, genuinità e identità dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione agricola finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi e degli illeciti, di carattere essenzialmente merceologico;
- funzioni di vigilanza sugli organismi di controllo che operano nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata;
- irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia agricola e agroalimentare di competenza statale.

Si segnala che, al legislazione vigente, i capitoli afferenti al funzionamento dell'ICQRF subiranno una riduzione di oltre 3 milioni di euro, con gravi ripercussioni sull'operatività. Peraltro si fa presente che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 61/2010, all'ICQRF sono stati assegnati ulteriori compiti di controllo. E' dunque necessario prevedere risorse specifiche e aggiuntive per le finalità di controllo, per 3 milioni di euro.

In tale programma opera, altresì, il nucleo specializzato del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, prioritariamente impegnato a garantire che i finanziamenti comunitari erogati non siano distratti verso interessi illeciti, nonché a tutelare i consumatori mediante controlli sul ciclo di produzione, a garanzia della genuinità dei prodotti.

1.6 Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche (9.7)

Anche questo programma è affidato al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità e concerne le attività della Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità quali:

- il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione; cooperazione in agricoltura, credito agrario e meccanizzazione; agroindustria e investimenti; politiche di filiera; comunicazione e informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli e agroindustriali e della pesca; partecipazione a fiere; agroenergie e filiere minori; qualità certificata e indicazioni geografiche; erogazione di aiuti alla produzione di prodotti di stagionatura prolungata; tracciabilità delle produzioni L. 209/98; disciplina e gestione dei consorzi di tutela; Codex alimentarius; filiera vitivinicola; attività relativa al Comitato Nazionale Vini L. 164/92; agricoltura biologica; promozione e valorizzazione della produzione agroalimentare italiana in ambito comunitario e internazionale.

Nell'ambito delle attività strategiche del programma, di particolare rilievo sono i Contratti di filiera per i quali si rende necessario lo stanziamento di risorse in conto capitale al fine di assicurare la dotazione operativa dello strumento che, per la parte restante, opera utilizzando il fondo rotativo della Cassa Depositi e Prestiti. La dotazione necessaria a tali interventi è quantificabile in 30 mln euro annui per il prossimo biennio.

Missione 2 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (18)

Programma 2.1 "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità"(18.7)

Si tratta di una delle tre missioni – cui fanno capo altrettanti programmi - sotto la responsabilità del Corpo Forestale dello Stato, Forza di polizia ad ordinamento civile specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema e nella difesa del patrimonio agroforestale italiano, le cui competenze istituzionali sono state ridefinite dalla Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato".

Le attività che vengono svolte nel programma "*Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità*" possono essere così sintetizzate:

- vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, con specifico riferimento alla tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale e alla valutazione del danno ambientale, nonché collaborazione nell'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 35 e 36 del d.l.vo 300/99; controllo e certificazione del commercio internazionale e della detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, tutelati ai sensi della Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva con legge n. 874/75, e della relativa normativa comunitaria; vigilanza e controllo dell'attuazione delle convenzioni internazionali in materia ambientale, con particolare riferimento alla tutela delle foreste e della biodiversità vegetale e animale; sorveglianza delle aree naturali protette di rilevanza internazionale e nazionale e delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente; tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale o internazionale, nonché degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale; concorso nel monitoraggio e nel controllo del territorio ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico, nonché collaborazione nello svolgimento dell'attività straordinaria di polizia idraulica; attività di studio connesse alle proprie competenze con particolare riferimento alla rilevazione qualitativa e quantitativa delle risorse forestali; anche al fine della costituzione dell'inventario forestale nazionale, al monitoraggio del territorio in genere con raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dati.

Lo svolgimento di tali attività è sostanzialmente diretto alla conservazione naturalistica e valorizzazione delle componenti animali e vegetali specifiche degli ecosistemi presenti nelle Riserve naturali dello Stato e nelle altre aree protette amministrative ricadenti anche all'interno dei

Parchi Nazionali, nell'attività di monitoraggio dello stato di salute delle foreste, nell'attività riguardante l'aggiornamento dell'Inventario Forestale Nazionale.

Missione 3 “Ordine pubblico e sicurezza” (7)

Programma 3.1 “Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano” (7.6)

E' la seconda missione e relativo programma riferito alle attività del Corpo Forestale dello Stato.

Attraverso le risorse riferite a questo programma, il predetto Corpo Forestale assicura:

- il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica con particolare riferimento alle aree rurali e montane; i controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e ambientale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere; la sorveglianza e accertamento degli illeciti commessi in violazione delle norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e del relativo danno ambientale nonché repressione dei traffici illeciti e degli smaltimenti illegali dei rifiuti; il contrasto alle contraffazioni, agli illeciti e ai crimini agroalimentari con particolare riguardo alla tutela dei prodotti agroalimentari certificati e allo smaltimento dei residui delle produzioni agricole nei settori oleario, lattiero-caseario e vitivinicolo nonché al trasporto degli animali su strada, sono attività a cui il Corpo darà particolare impulso.

Si tratta di compiti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, di vigilanza sul rispetto della normativa nazionale ed internazionale concernente la salvaguardia delle risorse agro-ambientali, forestali e paesaggistiche, di tutela del patrimonio naturalistico nazionale e della salute pubblica, prevenendo e reprimendo i reati connessi. Ad essi si aggiungono quelli relativi al controllo nei vari settori agroalimentari e di contrasto alle frodi in materia di aiuti nazionali e comunitari in agricoltura.

Missione 4. Soccorso civile (8)

Programma 4.1 Interventi per soccorsi (8.1)

E' la terza missione e correlato programma che concerne le risorse impiegate dal Corpo Forestale dello Stato.

Le attività che vengono svolte riguardano:

- il pubblico soccorso e gli interventi di rilievo nazionale di protezione civile su tutto il territorio nazionale con riferimento anche al concorso con le regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi e allo spegnimento con mezzi aerei degli stessi; controllo del manto nevoso e previsione del rischio valanghe; le attività consultive e statistiche connesse.

Il Corpo Forestale dello Stato, come è noto, svolge un ruolo centrale nella difesa dei boschi dagli incendi, sia per le attività di prevenzione e contrasto al fenomeno, sia per quelle di spegnimento, anche in concorso con le Regioni per le attività prevenzione e di coordinamento nello spegnimento degli incendi boschivi, in armonia con quanto previsto dalla Legge 353/2000.

Missione 5 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche” (32)

Si tratta di una missione “trasversale” a tutte le Amministrazioni centrali dello Stato; i programmi “Indirizzo politico” e “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” devono essere posseduti da ciascuna amministrazione.

Programma 5.1 Indirizzo politico (32.1)

Si tratta di programma di pertinenza del Gabinetto e Uffici alle dirette dipendenze all'opera del Ministro e riguarda le seguenti attività:

- programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.

Programma 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)

Appartiene al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità e concerne le attività della Direzione generale dei servizi amministrativi. Riguarda, in particolare lo svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione ecc.).

E' in corso di valutazione l'ipotesi di trasferire le dotazioni relative all'informatica di servizio – attualmente ricompresa nell'ambito della missione 1 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” - programma 1.5 “Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione – nell'ambito del programma in parola in coerenza con le indicazioni fornite nella citata circolare RGS 14/2010 relativa alla revisione dei programmi di spesa; le riduzioni delle dotazioni, già previste in sede di formazione 2010-2012, non possono che imporre, allo stato attuale, una revisione del livello di servizi resi.

Missione 6 “Fondi da ripartire” (33)

Programma 6.1 “Fondi da assegnare”

Tale programma accoglie le risorse di quattro fondi, tre di parte corrente e uno di conto capitale.

Riguardo ai fondi di parte corrente, si segnala la criticità del Fondo consumi intermedi, la cui dotazione nel corso degli anni si è progressivamente ridotta. Per il triennio 2011-2013 l'entità di tale fondo dovrebbe attestarsi intorno ai 4,2 milioni di euro, assolutamente insufficienti a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

Come già evidenziato in altre sedi, le continue erosioni operate sui capitoli di funzionamento in occasione delle manovre di bilancio - sia quelle legate alla legge finanziaria che quelle infrannuali - hanno portato l'entità degli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alla categoria dei consumi intermedi a livelli generalmente insufficienti rispetto alle prestazioni che l'Amministrazione, nel perseguimento dei suoi compiti d'istituto e nel rispetto delle obbligazioni contratte, è tenuta ad erogare. E' necessario tenere presente, infatti, che vi sono alcune tipologie di oneri che, oltre ad un certo livello, non è possibile ridurre; si tratta dei contratti di pulizia, di

manutenzione, di somministrazione di energia elettrica, di sicurezza sul lavoro ecc., anche perché le prestazioni vengono fornite in regime di libero mercato.

Attraverso il fondo consumi intermedi, pertanto, l'Amministrazione ha sempre trovato lo strumento per integrare le dotazioni finanziarie relative al soddisfacimento del proprio fabbisogno ordinario.

Poiché nell'azione di contenimento delle spese, continua ad operarsi il taglio dei consumi intermedi, qualora non sarà incrementata la dotazione del fondo – il ricorso a rimodulazioni interne appare sempre più difficile – vi è il rischio della paralisi dell'attività degli uffici. Peraltro, nella scarsità di risorse per consumi intermedi, la rimodulazione non può che comportare lo spostamento di risorse da interventi al funzionamento.

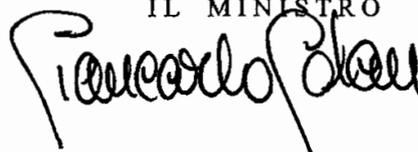
Da ultimo – ma non per importanza – si segnala la problematica della prossima scadenza dell'autorizzazione legislativa relativa alla legge 499/99.

Considerata la rilevanza strategica di tale fondo di cui al capitolo 7810 "Somme da ripartire per assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale", si segnala la necessità che l'autorizzazione di spesa – che dal 2003 è stata rifinanziata a livello annuale – sia oggetto di apposito intervento normativo diretto a restituire carattere di effettiva pluriennialità della spesa con conseguente possibilità di effettuare piani e programmi almeno di medio periodo, con una dotazione annua di almeno 80 milioni annui a partire dall'anno 2011.

Le proposte di fabbisogno che sono state evidenziate nell'ambito delle missioni di spesa "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" e "Fondi da ripartire" dovranno trovare copertura finanziaria attraverso specifici interventi normativi.



IL MINISTRO



st
L. 10/11/07
M.

PAGINA BIANCA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI****Missione/Programma 8 / 1**

L n. 61 / 1998 Art. 23

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n.6 recante ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi

Scopo della legge:

Misure contro gli incendi boschivi - Acquisizione da parte del Corpo forestale dello Stato di velivoli ad ala rotante all'importo complessivo di spesa derivante dai limiti di impegno quindicennali di lire 15.000 milioni nel 1998, di lire 15.000 nel 1999 e lire 5.000 milioni nel 2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge ha trovato attuazione mediante l'acquisto di n. 16 elicotteri completi di installazioni ausiliarie a corredo, assistenza tecnica e parti di ricambio. Tutti gli elicotteri acquisiti sono all'attualità in servizio. E' stato contratto un mutuo previsto nella legge in riferimento con piano di ammortamento decorrente dall'anno 2000 e con scadenza nell'anno 2015.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Non vi sono ragioni che giustificano eventuali definanziamenti della legge che dovrà assicurare la copertura finanziaria fino alla scadenza del mutuo acceso

Eventuali nuovi programmi da avviare:

nessuno

Missione/Programma 9 / 2

L n. 267 / 1991 Art. 1 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura .**Durata:**

30 - anni

Scopo della legge:

Il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38", ha abrogato e sostituito la Legge del 17 febbraio 1982, n. 41 "Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima".

I contenuti e le finalità che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi e degli strumenti possono essere così sintetizzati: tutela delle risorse ittiche e della biodiversità; sviluppo sostenibile e valorizzazione della produzione della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse; sviluppo delle opportunità occupazionali ed incentivazione della multifunzionalità per il ricambio generazionale delle attività economiche e delle tutele sociali; promozione della cooperazione, dell'associazionismo e delle iniziative in favore dei lavoratori dipendenti; tutela del consumatore in termini di tracciabilità dei prodotti ittici, valorizzazione della qualità della produzione nazionale e della trasparenza informativa; tutela della concorrenza sui mercati internazionali; sviluppo della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura secondo i principi della Programmazione nazionale della ricerca; semplificazione delle procedure amministrative relative ai rapporti tra imprese ittiche e pubbliche amministrazioni; aggiornamento professionale con i conseguenti interventi di formazione continua e permanente; sostegno all'economia ittica delle regioni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ultimata

Missione/Programma 9 / 6

L n. 388 / 2000 Art. 141 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione attraverso la contrazione di mutui quindicennali

Durata:

15 - anni

Scopo della legge:

Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le opere finanziate, sono state tutte completate, tranne una, relativa all'Ente irriguo Umbro - Toscano, da realizzare all'interno del sistema irriguo del Chiascio.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

La criticità del mancato avvio dell'intervento sulla diga del Chiascio potrebbe essere superata attraverso un supplemento istruttorio indispensabile per l'adeguamento alle intervenute nuove norme antisismiche..

L n. 178 / 2002 Art. 13 Comma 4 Punto 9

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione attraverso la contrazione di mutui quindicennali

Durata:

15 - anni

Scopo della legge:

Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni, attraverso l'incremento dei limiti d'impegno quindicennali di cui all'art. 141 comma 3 della legge 388/2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli interventi finanziati sono prossimi alla conclusione, tranne uno per il centro-nord Italia, riguardante la diga del Chiascio dell 'Ente irriguo Umbro Toscano. Per le opere ricadenti nel sud Italia, la gestione è affidata al commissario ad acta ex Agensud, allo stato attuale non risultano ultimate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

La criticità del mancato avvio dell'intervento sulla diga del Chiascio potrebbe essere superata attraverso un supplemento istruttorio indispensabile per l'adeguamento alle intervenute nuove norme antisismiche..

L n. 289 / 2002 Art. 80 Comma 45

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione attraverso la contrazione di mutui quindicennali

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

Assicurare il corretto funzionamento degli Enti di cui al comma 1 art. 141 della legge 388/2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

ultimato

L n. 296 / 2006 Art. 1 Commi 1058-1059

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Piano irriguo nazionale

Durata:

4 anni

Scopo della legge:

Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005 - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere è stato aggiornato in coerenza con le modifiche normative intervenute.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In termini percentuali, 56% dell'importo totale del finanziamento.

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 133 Punto

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Attività di progettazione delle opere previste nell'ambito del Piano irriguo nazionale

Durata:

3 anni

Scopo della legge:

Attività di progettazione delle opere previste nell'ambito del Piano irriguo nazionale di cui all'art. 1, comma 1058 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere complessivo della legge è stato aggiornato in coerenza con le modifiche normative intervenute.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Impegnate le risorse

DLG n. 102 / 2004 Art. 2 Commi 2-3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38 - Aiuti al pagamento dei premi assicurativi

Durata:

2004 - 2013

Scopo della legge:

Favorire l'adozione di strumenti di prevenzione indiretti da parte degli agricoltori per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole causati da calamità naturali, avversità atmosferiche eccezionali, fitopatie, epizoozie - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere complessivo della legge è stato aggiornato in coerenza con le annualità effettivamente stanziata.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono state utilizzate tutte le risorse relativamente al periodo 2004-2009; si precisa che € 5 milioni sono stati impegnati e non liquidati per mancanza di disponibilità di cassa.

13 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 6 Sviluppo e sostenibilit  del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione

Estremi Autorizzazione	Anni Attiv. Scad.	Onere comp.lvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DLG n. 102 / 2004 art. 15, comma 2, punto 1											
Rif.: DL n. 171 / 2008 art. 1	2004 2013	996,30	911,00	51,90	16,70	16,70	0,00	818,83	841,86	36,12	32,17
L n. 135 / 1997 art. 1, comma 3											
--- BASE	1998 2010	426,66	399,25	27,41	0,00	0,00	0,00	399,25	399,23	22,77	22,11
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 133, punto A											
--- BASE	2007 2010	5,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	5,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 133, punto B											
--- BASE	2007 2025	1.418,84	0,00	0,00	59,42	59,42	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1058											
--- BASE	2007 2009	368,61	368,61	0,00	0,00	0,00	0,00	368,61	203,37	226,39	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1059											
--- BASE	2007 2010	161,36	124,74	36,62	0,00	0,00	0,00	117,38	55,71	68,09	7,36
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1059, punto 1											
--- BASE	2007 2010	171,20	133,63	37,55	0,00	0,00	0,00	133,63	68,79	99,32	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1059, punto 2											
--- BASE	2007 2010	128,70	92,28	36,42	0,00	0,00	0,00	92,28	5,63	86,65	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 141, comma 1, punto 1											
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 31	2004 2019	139,55	109,12	3,04	3,04	3,04	21,29	119,31	32,61	42,13	34,39
LF n. 388 / 2000 art. 141, comma 3, punto A											
--- BASE	2003 2017	72,77	36,12	4,81	3,01	3,01	25,82	32,54	6,65	0,00	0,00
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 80, comma 45	2003 2019	79,05	35,13	5,21	5,21	5,21	28,11	35,12	19,21	5,42	5,27

13 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
 Programma 6 Sviluppo e sostenibilit  del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in cres. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in cres. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
Rif.: L. n. 178 / 2002 art. 13, comma 4, punto N	2002 2016	237,07	108,42	15,44	12,48	12,48	88,25	97,64	86,48	34,30	5,56
LF n. 388 / 2000 art. 141, comma 3, punto B											
--- BASE	2003 2019	78,33	36,12	5,06	3,87	3,87	29,41	32,44	35,25	5,16	0,00

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

PAGINA BIANCA

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	Finanziamento opere di irrigazione						
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: Legge 296/2006 art. 1 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Capitoli 7438 pg.1						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	55%	15%	15%	15%	15%	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	203,37	55,08	55,08	55,08	55,08	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	203,37	55,08	55,08	55,08	55,08	
	di cui: - quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli Interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2008					
Riga B	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	368,61 Mln €					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	368,61 Mln €					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	L.F. 296/2006 art.1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7438 PG 2					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	40%	20%	20%	20%	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	68,79	34,13	34,13	34,13	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	68,79	34,13	34,13	34,13	
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli Interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
Riga B	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	171,18 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	171,18 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilit� del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	L.F. 296/2006 art.1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7438 PG 3					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	36%	21%	21%	22%	successivi
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	55,71	32	32	34,29	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	55,71	32	32	34,29	
	di cui: - quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
RigaB	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	154,00 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	154,00 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Riconoscione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	L.F. 296/2006 art.1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7438 PG 4					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	4%	32%	32%	32%	32%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	5,63	41,02	41,02	41,02	41,02
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui:	5,63	41,02	41,02	41,02	41,02
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
Riga B	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	128,7 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	128,7 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	Legge 135/1997 art.1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7450					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	94%		6%		
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	266,16	16,27			
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	399,25	27,41			
	di cui:	133,08	11,14			
	- quota interessi					
	- quota capitale	266,16	16,27			
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	1999				
RigaB	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	413,16 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	413,16 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	Ultimati				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	Legge finanziaria 388/00 art.141, comma 3					
	Legge 178/2002 art.13					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7453 Pg.1					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	29%	7,00%	7,00%	7,00%	7,00%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	62,08	14,91	15,36	15,82	16,3
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	93,13	20,64	20,64	20,64	20,64
	di cui:	31,04	5,73	5,28	4,82	4,34
	- quota interessi					
	- quota capitale	62,08	14,91	15,36	15,82	16,3
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2003				
RigaB	anno iniziale finanziamento	2002				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	309,78 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	123,86 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2013				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018				

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	finanziamento opere di irrigazione						
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: Legge finanziaria 388/00 art.141, comma 3 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Capitoli 7453 Pg.2						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	41%	6,00%	6,00%	7,00%	7,00%	31,00%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	23,5	3,72	3,83	4,06	4,11	17,99
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	35,25	5,16	5,16	5,16	5,16	21,51
	di cui:	11,75	1,44	1,33	1,1	1,05	3,52
	- quota interessi						
	- quota capitale	23,5	3,72	3,83	4,06	4,11	17,99
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	77,40 Mln €					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	41,18 Mln €					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	ultimati					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	Legge 289/2002 art.80					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7453 Pg.3					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	40%	6%	7%	7%	7%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	23,41	3,79	3,91	4,03	4,15
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	35,12	5,26	5,26	5,26	5,26
	di cui:	11,7	1,47	1,35	1,23	1,11
	- quota interessi					
	- quota capitale	23,41	3,79	3,91	4,03	4,15
	altre nazionalità sugli Interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2003				
RigaB	anno iniziale finanziamento	2003				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	79,05 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	40,34 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	Finanziamento opere di irrigazione						
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione						
	Legge 350/2003 art.4						
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali						
	Capitoll 7453 Pg.4						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	21%	12%	12%	12%	12%	30%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	26,95	15,59	15,66	15,72	15,79	38,97
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18,23	3,04	3,04	3,04	3,04	15,21
	di cui:						
	- quota interessi	5,66	0,84	0,77	0,71	0,64	2,25
	- quota capitale	12,57	2,2	2,27	2,33	2,4	12,96
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2007					
Riga B	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	139,55 Min €					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	112,16 Min €					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2014					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 14

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

PAGINA BIANCA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI****Missione/Programma 17 / 4**

L. n. 78 / 2001 Art. 11 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale”

Durata:

2001 - 2018

Scopo della legge:

L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 48.732,00 annui

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8209 p.g. 13 - Nel 2009 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 48.732,00 e pagamenti per € 48.732,00 in conto competenza e € 68.3085,00 in conto residui.

Missione/Programma 21 / 1

L n. 549 / 1995 Art. 2 Comma 32

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Misure di razionalizzazione della Finanza Pubblica"
(Cap. 7780 pg 1)

Durata:

1996 - 2005

Scopo della legge:

Concessione di Contributi in conto interessi su mutui agevolati ,stipulati dagli Istituti di credito, all'editoria libraria per la produzione di opere di elevato valore culturale - Rifinanziamento dell'art.34 comma 6 della L.416 del 1981

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nonostante le difficoltà amministrativo-contabili riscontrate durante la gestione dei fondi stanziati, i contributi concessi in base a questa legge hanno comunque raggiunto le finalità in ordine alle quali erano stati a suo tempo introdotti tra le agevolazioni all'editoria;

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

I suddetti contributi tuttora rappresenterebbero un intervento necessario per la pubblicazione di opere e di collane particolarmente significative per la ricerca scientifica e la cultura, nonché uno strumento incentivante sotto il profilo degli investimenti finanziari.

Missione/Programma 21 / 6

L n. 396 / 1990 Art. 0 Comma 0 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi per Roma, capitale della Repubblica

Durata:

2001 - 2020

Scopo della legge:

La legge per Roma capitale, definisce tra gli obiettivi , al punto b) “ conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico e artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell’area centrale, dei Fori e dell’Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di Villa Ada”.

Missione/Programma 21 / 7

L. n. 444 / 1998 Art. 3 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”

Durata:

1999 - 2018

Scopo della legge:

L'art. 3, comma 2, prevede il concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il Comune di Bologna effettua per interventi di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale su propri beni di valore storico artistico per un ammontare annuo pari ad € 1.032.914,00 per un ciclo ventennale a partire dal 1999.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 2 - Nell'anno 2009 si è provveduto ad impegnare la somma di € 797.201,00 (vedi tab. 14) e pagamenti per € 516.457,00 in conti residui 2008 e € 797.201,00 in conto competenza.

L n. 444 / 1998 Art. 6 Comma 1 Punto A

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"

Durata:

1999 - 2009

Scopo della legge:

"Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali "
L'art. 6 stabilisce che per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Duomo di Milano sono autorizzati limiti di impegno decennali pari a 5 miliardi di lire annue a decorrere dal 1999 e a lire 5 miliardi annue a decorrere dal 2000 in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Cap. 8070 p.g. 6 - Nell'esercizio finanziaria 2009 si è provveduto ad impegnare la somma di competenza pari a € 1.993.002,00 e ad effettuare pagamenti per € 1.993.002,00.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto B

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto, la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 4 Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto C

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a."

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 5 Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto D

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 6 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L. n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto E

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 7 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto R

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 8 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto G

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 11 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 396 / 1990

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Interventi per Roma, capitale della Repubblica”

Durata:

2001 - 2020

Scopo della legge:

Interventi per Roma Capitale della Repubblica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8281 p.g. 7 - Nell'esercizio finanziario 2009 è stato impegnato l'importo di € 7.990.000,00 e pagamenti per € 21.912.002,00

L n. 78 / 2001 Art. 11 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale”

Durata:

2001 - 2018

Scopo della legge:

L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 48.732,00 annui

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8281 p.g. 13 - Nell'anno 2009 è stato impegnato l'importo di € 967.349,00 e pagamenti per € 967.349,00 in conto competenza e € 187.913,00 in conto residui.

L. n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 387 Punto 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” - Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale

Durata:

2007 - 2022

Scopo della legge:

Vedi la legge n. 78 del 2001 art. 11 comma 3

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 387 Punto C

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” - Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale

Durata:

2007 - 2023

Scopo della legge:

Vedi legge 78 del 2001 art. 11 comma 3

L. n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 387 Punto D

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” - Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale

Durata:

2007 - 2024

Scopo della legge:

Vedi legge 78 del 2001 art. 11 comma 3

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto V

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attivita' culturali, lo sport, l'universita' e la ricerca e costituzione della Societa' per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Interventi nei settori dei beni e delle attivita' culturali, dello sport, dell'universita' e della ricerca

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

CAPITOLO 8281 P.G. 16 Nell'anno 2009 non sono stati disposti pagamenti .

L. n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto Z

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

CAPITOLO 8281 P.G. 17 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti pagamenti .

L. n. 92 / 2009 Art. 3 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinita' di Cava de' Tirreni”

Durata:

2009 - 2012

Scopo della legge:

Disposizioni per la valorizzazione dell'abbazia della santissima trinita' di cava de' tirreni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

CAPITOLO 7999 P.G. 1 - NEL 2009 è stata disposta la conservazione fondi per € 250.000,00

L. n. 444 / 1998 Art. 7 Comma 1 Punto B

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"

Durata:

2000 - 2009

Scopo della legge:

"Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali "
L'art. 7 stabilisce che per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Duomo di Milano si provvede mediante riduzione dello stanziamento ai fini del bilancio triennale 1998-2000 a decorrere dal 2000 in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8070 p.g. 7 - Nell'esercizio finanziario 2009 si è provveduto ad effettuare pagamenti per € 2.582.285,00

L. n. 513 / 1999 Art. 1 Comma 1 Punto A

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali"

Durata:

1999 - 2013

Scopo della legge:

"Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali". La legge prevede la realizzazione di interventi di restauro e conservazione e valorizzazione di beni culturali e per la concessione dei relativi contributi, ivi compresi quelli destinati alla realizzazione dei musei un limite di impegno quindicennale di € 3.098.741,40 a decorrere dal 1999 per i beni non statali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Entro 31.12.2009 si è provveduto all'impegno dell'intero ammontare assegnato al capitolo/piano gestionale pari ad € 1.371.654,00. Si è provveduto all'accreditamento dell'intero ammontare in conto competenza agli istituti periferici e si è accreditato in conto residui 2008 la somma di € 1.469.117,11.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In merito ai definanziamenti, si fa presente che dal 2004 alcuni mutui sono transitati al Ministero dell'Economia e Finanze per un importo annuo pari ad € 1.548.989,32.

In merito ai rifinanziamenti, si fa presente che alcuni mutui sono stati rinegoziati e prolungati oltre la scadenza prevista dalla legge 513 del 1999.

L. n. 248 / 2007 Art. 50 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria”

Durata:

2008 - 2009

Scopo della legge:

Il decreto legge prevede interventi conservativi e di restauro sul patrimonio culturale, architettonico, artistico e archivistico ebraico in Italia e autorizza la spesa di € 2.000.000,00 per l'anno 2008 e € 2.000.000,00 per l'anno 2009. (il Decreto Legge ha prorogato la Legge 17 agosto 2005, n. 175)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8070 p.g. 18 - Nell'esercizio finanziario 2009 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 1.543.600,00 (importo iscritto nella tab.14) e pagamenti per € 200.000,00 per l'anno 2008 e € 1.543.600,00 per l'anno 2009.

Missione/Programma 21 / 8

L n. 68 / 2006 Art. 4 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarieta', nonche' disposizioni finanziarie"

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarieta', nonche' disposizioni finanziarie

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8381 p.g 30 - Nell'esercizio 2009 sono stati disposti pagamenti in conto residui per € 9.499.999,39

L. n. 488 / 1999 Art. 54 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)”

Durata:

2001 - 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8410 p.g.1 Nell'esercizio finanziario 2009 sono stati impegnati € 371.847,19 e disposto pagamenti per € 371.849,77

L. n. 488 / 1999 Art. 54 Comma 1 Punto E

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)”

Durata:

2000 - 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8210 p.g. 2 nell'esercizio finanziario 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77

L. n. 295 / 1988 Art. 3 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico”

Durata:

1999 - 2015

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitoli 8410 pg.3 - Nell'anno 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77

L n. 295 / 1998 Art. 3 Comma 2 Punto B

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico”

Durata:

2000 - 2015

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8410 p.g. 4 - Nell'anno 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 ed disposto pagamenti per € 413.166,77

L n. 237 / 1999 Art. 1 Comma 1 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali”

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8383 p.g.1 - Nell'anno 2009 sono stati disposti pagamenti per € 4.798.517,60 .

Missione/Programma 21 / 10

LF n. 289 / 2002 Art. 80 Comma 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di razionalizzazione diverse" (Cap 7760 pg 1)

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi relativi alla realizzazione della Biblioteca Europea di Milano (detta BEIC) anche attraverso soggetti a tali fini costituiti, cui lo Stato può partecipare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nell'esercizio finanziario 2009, con l'ultima richiesta di reiscrizione in bilancio in data 25.05.2009 della somma perenta di € 4.690.239,00, interamente pagata nello stesso anno, si esauriscono i fondi previsti per la realizzazione della BEIC.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto T

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo- ARCUS SpA (Cap 7822 pg 9).

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della normativa in questione all'art. 1 comma 1 è quello di finanziare interventi per l'acquisto, la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nell'anno 2007, ai sensi della legge finanziaria n. 296/2006 art. 1 comma 1141 che prevedeva un aumento degli stanziamenti di cui alla legge 291/2003, è stato destinato alla Direzione Generale per i Beni Librari un contributo di €. 400.000,00 con l'obiettivo del restauro del materiale librario delle biblioteche non statali. I fondi sono stati interamente impegnati secondo un piano di ripartizione a firma del Direttore Generale e assegnati alle Biblioteche tenendo conto dei verbali relativi allo stato di avanzamento dei lavori. Alla data del 31.12.2009 risultano erogati contributi per complessivi €. 395.509,84 con l'iscrizione di residui al 31.12.2009 pari ad €. 4.490,16 interamente erogati dopo il verbale di chiusura dei lavori nel primo semestre 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Allo stato attuale, considerati i tagli operati in bilancio dalle manovre finanziarie, non è stato più possibile erogare contributi per il restauro del patrimonio librario delle Biblioteche non statali. Sarebbe, pertanto, auspicabile un rifinanziamento della stessa legge per poter assolvere alle richieste rimaste inattese.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto N

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo- ARCUS SpA (Cap 7825 pg 7).

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca. In particolare contributi per acquisto, ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico delle sedi di istituti culturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Non si è attuata

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Mancato invio della documentazione necessaria da parte del beneficiario

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto Q

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo- ARCUS SpA Disposizione in materia d'interventi per i B.A.C., lo sport. (Cap 7825 pg 10).

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

La legge 291/2003, ha previsto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, Tab. A, n 66 l'istituzione presso questo Ministero di un fondo di € 125.000,00 annui per il triennio 2003/2005, per un totale di € 375.000,00 per la valorizzazione e l'accrescimento dei fondi Stendhaliani della Biblioteca Sormani di Milano .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

I lavori previsti per la valorizzazione e l'accrescimento dei fondi Stendhaliani della Biblioteca Sormani di Milano sono stati ultimati ed al momento del completamento e collaudo del progetto è stato erogato il saldo della terza tranche a fine anno 2009 (resti esercizio finanziario 2005) pari ad € 75.000,00 (somma perentata al 31 /12/2008).

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto E

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte della cultura e dello spettacolo. ARCUS S.p.A. Disposizione in materia d'interventi per i B.A.C., lo sport (Cap 7825 pg 12).

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

"Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali dello sport dell' università e della ricerca. La legge 16.10.2003, n. 291, ha previsto, ai sensi dell'art. 1 comma 1 Tab. A n 86, l'istituzione presso questo Ministero di un fondo di € 1.500.000,00 annui per il triennio 2003- 2005, per un totale di € 4.500.000,00 in favore dell'Editoria pre ipovedenti e non vedenti, finalizzato alla concessione di contributi per l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono in particolare attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti. Alla legge è seguita l'emanazione delle norme attuative riportate nella circolare 22 marzo 2005 n 5, la quale ha inteso favorire la più ampia gamma possibile d'iniziativa riferite al settore, destinando i fondi al sostegno d'investimenti non limitatamente alla sola tecnica della stampa.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Aumento dei contributi con rifinanziamento LF 296 /2006 art. 1 comma 1141 sulla base delle valutazioni proposte da un'apposita commissione di esperti, nominata con DM 8 maggio 2006, la quale ha predisposto anche il relativo piano di ripartizione, con D.D.27 marzo 2007 sono stati ammessi al contributo n 28 progetti tra quelli pervenuti. Agli assegnatari è stato riconosciuto, come espressamente stabilito nel regolamento, un contributo corrispondente al 70% delle spese ammissibili, entro il limite massimo di € 100.000,00. L'importo complessivo dei contributi assegnati, gravanti sul Cap 7825 pg 12, è di € 2.577.673,17. Secondo le previste modalità di erogazione è stato liquidato a ciascun progetto, al momento dell'approvazione del piano di ripartizione il 50% del contributo assegnato. La restante parte verrà erogata dopo la verifica, effettuata dalla commissione, della relazione prodotta sulla completa realizzazione del progetto stesso e della presentazione del rendiconto dei costi sostenuti. I progetti, al periodo considerato, risultano quasi totalmente realizzati. Al 31.12.2008 i fondi di pertinenza dell'anno 2005 sono caduti in prescrizione amministrativa.

Missione/Programma 21 / 12

L. n. 59 / 2001 Art. 5

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Norme per il restauro, la tutela e la conservazione del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco della città di Lecce “

Durata:

2001 - 2015

Scopo della legge:

Norme per il restauro, la tutela e la conservazione del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco della città di Lecce. Per l'attuazione della presente legge, è autorizzato un limite d'impegno quindicennale di lire 1.000 milioni a decorrere dall'anno 2001, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il comune di Lecce è autorizzato ad effettuare. Al relativo onere, pari a lire 1.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8071 p.g. 1 - Nel 2009 si è provveduto ad impegnare € 398.601,00 e pagamenti per € 1.431.515,00 (in conto residui 1.032.914,00 e € 398.601,00 in conto competenza)

14 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici

Programma 7 Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
--- BASE	2003 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 3, punto D											
--- BASE	2003 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 3, punto E											
--- BASE	2003 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 3, punto G											
--- BASE	2003 2005	3,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05
L n. 396 / 1990											
--- BASE	2001 2020	16,50	16,50	0,00	0,00	0,00	0,00	16,50	26,28	22,27	0,00
L n. 444 / 1998 art. 3, comma 2											
--- BASE	1999 2018	7,40	1,83	0,78	0,60	0,60	3,59	1,83	2,06	0,52	0,00
L n. 444 / 1998 art. 6, comma 1, punto A											
--- BASE	1999 2009	4,57	4,57	0,00	0,00	0,00	0,00	4,84	4,57	0,00	0,00
L n. 444 / 1998 art. 6, comma 1, punto B											
--- BASE	2000 2009	2,58	2,58	0,00	0,00	0,00	0,00	2,58	5,16	2,58	0,00
L n. 513 / 1999 art. 1, comma 1, punto A											
--- BASE	1999 2013	46,48	25,97	1,17	1,37	1,37	0,90	25,97	24,39	3,04	1,58

PAGINA BIANCA

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

PAGINA BIANCA

allegato 3						
Riconoscimento contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Oggetto "interventi di prevenzione e Sicurezza a tutela del Patrimonio Culturale"					
	Missione: n. 34					
	Programma : 1 - Oneri per il servizio del debito statale					
	Programma : 2 - Rimborsi del debito Pubblico.					
	Autorizzazione della spesa: legge n. 237/99 -Decreto 17/05/2000					
	Anm.ne Dir. Gen.Org. Aff. Gen. Inn. Bil. e Personale - Cap. 1631 P. G. 2 - quota					
	Interessi - Cap. 9521 P. G. 2 -Quota Capitale					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
	missione, programma, autorizzazione					successivi
	di spesa, estremi Amm.ne e capitolo					
	effetti economico-finanziari annui					
Riga 2	dell'intervento (in milioni di euro)					
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	94	0,3			
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	71,8	0,2			
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	58,53	6,5	6,6	6,5	45,52
	di cui:	34,51	3,0	2,8	2,6	8,5
	- quota interessi					
	- quota capitale	24,02	3,5	3,8	3,9	37,02
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì				
Riga 7	anno iniziale lavori	2001				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	76,4				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	65,0				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
		Oggetto interventi straordinari nel settore dei beni culturali L. 21.12.1989, N. 513 Art. 1 comma 2 Missione : n. 21 Tutela e valorizzazione beni architettonici, culturali e paesaggistici Programma : 12 - tutela belle arti ecc. - CAP. 7434 PG5 Autorizzazione della spesa: D.M. 4.08.2000 Amm.ne Dir. Gen.Org. Aff. Gen. Inn. Bil. E personale				
Riga 1	descrizione oggetto di spesa missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	15,9				
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	10,5	1,3	1,4	1,4	7,9
	di cui:	4,7	0,4	0,4	0,4	1,8
	- quota interessi					
	- quota capitale	5,8	0,9	1,0	1,0	6,1
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2001				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	15,9				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	11,80				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013 - 2025 - 2035				

allegato 3							
Riconoscione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		Oggetto "interventi patrimonio storico artistico danneggiati dal terremoto Basilicata-Calabria					
		Missione : n. 34					
		Programma: 1 - oneri per il servizio del debito statale CAP. 1633 PG 1					
		Programma: 2 - rimborso del debito statale CAP. 9525 PG1					
		Autorizzazione della spesa: Legge 13.7.1999 N 226					
		Amm.ne Dir. Gen.Org. Aff. Gen. Inn. Bil. E. personale					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	100					
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	17,8					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	12,00	1,1	1,1	1,0	1,0	22,7
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8,1	0,8	0,8	0,7	0,7	9,0
	di cui:						
	- quota interessi	3,9	0,3	0,3	0,3	0,3	13,7
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/ro)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2001					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	17,8					
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	13,10					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo.	Missione : n.34 Programma : 1 - oneri a servizio del debito statale - CAP. 1632PG1 Programma : 2 - rimborso del debito statale - CAP. 9524 PG1 Autorizzazione della spesa: Decreto del Direttore Generale del 31.07.88 Amm.ne Dir. Gen.Org. Aff. Gen. Inn. Bil. E personale	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	100					
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	96,1					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	85,1	7,7	7,7	7,8	7,7	38,7
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	43,6	2,8	2,5	2,4	2,00	5,3
	di cui:						
	- quota interessi	41,5	4,9	5,2	5,4	5,7	33,4
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	1999					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	96,1					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	92,80					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

LEGGE 21.12.1999, N. 513 ART. 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE SPESA CON D.M. 4/8/2000 - CAP. 7434/PGS				
MUTUI PASSATI AL M.E.F. NELL'ANNO FINANZ. 2004	COSTO INTERVENTO escluso oneri	IMPORTO PAGATO DAL MIBAC FINO ALL'A.F. 2003		
		1 conto capitale	2 quota interessi	1+2 totale
REGGIO EMILIA: Edificio P.zza Prampolini inizio A.F. 2002	2.486.206,62	235.156,63	239.983,73	475.140,36
SAN POLO D'ENZA: Ex conv. Monfalcone inizio A.F. 2002	2.112.323,18	194.791,01	218.374,51	413.165,52
MARSICO NUOVO: Mon. Benedettino inizio 2002	2.904.444,39	267.837,66	300.264,94	568.102,60
SAN CHIRICO RAPARO : Abazia di Sant'Angelo INIZIO 2004	2.904.444,39			
MOLFETTA: Parr. San Corrado inizio 2002	1.846.333,41	170.262,38	190.876,14	361.138,52
CERVO: Ch. Parrocchiale inizio 2002	918.815,49	86.905,71	88.689,65	175.595,36
BRA: Nucleo Antico inizio 2002	2.972.638,35	74.738,83	67.286,82	142.025,65
TOTALI	16.145.205,83	1.029.692,22	1.105.475,79	2.135.168,01